

NORD

ARENA	17/06/2016	31	Giuramento di Vincenzi La sua vice è una donna <i>Roberto Massagrande</i>	6
ARENA	17/06/2016	31	Ceretta tende la mano: Saniamo le lacerazioni <i>Zeno Martini</i>	7
ARENA	17/06/2016	39	Via alle iscrizioni per la traversata a nuoto del Garda <i>Gerardo Musuraca</i>	8
BRESCIAOGGI	17/06/2016	8	Scatta il piano Ponte sicuro Ma restano le preoccupazioni <i>Franco Mondini</i>	9
BRESCIAOGGI	17/06/2016	9	Con il delegato è scontro I volontari: O lui, o noi <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	17/06/2016	23	Dopo assessori e deleghe Torbole Casaglia attende la prima di Roberta Sisti <i>Redazione</i>	11
BRESCIAOGGI	17/06/2016	27	Fiumi sicuri, 1.500 penne nere schierate da Piancamuno a Ponte <i>Luciano Ranzanici</i>	12
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	17/06/2016	8	Nuovo crollo dal Sorapis chiusa (ancora) l'Alemagna = Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura <i>Andrea Katia Zucco Tafner</i>	13
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	17/06/2016	3	Il verbo di Christo distillato dalla Sheekey <i>Alessandra Troncana</i>	14
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	17/06/2016	8	Isinnova, l'innovazione è servita Ecco quattro idee per vivere meglio <i>Alessandra Troncana</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	17/06/2016	17	Esercitazione di ricerca sulle Dolomiti <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	17/06/2016	19	Sindaci contro il progetto e la Via deve esprimersi <i>Alessia Forzin</i>	17
CORRIERE DI COMO	17/06/2016	2	Como - Violento nubifragio sulla provincia di Como Lago vicino all' esondazione, preoccupa il Seveso <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	17/06/2016	11	A maggio il crollo ai giardini Nuvolari <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	17/06/2016	13	Ex assessore di Sodano candidata a Savona <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	5	Nuova colata: ennesimo stop sull'Alemagna = Aquabona: strada ancora chiusa <i>Marco Dibona</i>	21
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	13	Gli allagamenti a Villabruna? Colpa della soia = Villabruna sott'acqua per un campo di soia <i>Eleonora Scarton</i>	22
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	15	Alpago : Soccal giura e De Francesch è vice <i>Marco D'incà</i>	23
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	17	Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà = Laste, tre comunità "in trappola" <i>Dario Fontanive</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	17	Val di Gares e Chenet altri distacchi di roccia <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO BELLUNO	17/06/2016	17	Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà = Laste, tre comunità "in trappola" <i>Dario Fontanive</i>	26
GAZZETTINO ROVIGO	17/06/2016	2	Cariparo, sport e Delta nel cuore <i>Marina Lucchin</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	17/06/2016	17	Da Expo al parco Tarello Salvati gli alberi del Nepal = Il parco Tarello salva gli alberi e la memoria del Nepal all' Expo <i>Chiara Daffini</i>	28
GIORNALE DI VICENZA	17/06/2016	22	Telefono contro il rischio caldo È già attivo, in anticipo sul clima <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	17/06/2016	31	Solo due assessori Il nuovo sindaco delega i consiglieri <i>Luisa Nicoli</i>	30
MATTINO DI PADOVA	17/06/2016	29	Sessanta penne nere di Camposampiero domenica a Gorizia <i>Fra.z.</i>	31
MATTINO DI PADOVA	17/06/2016	31	Veronese (Lega) vice di Borghesan <i>Nicola Cesaro</i>	32
MESSAGGERO VENETO	17/06/2016	40	Delbianco, "new entry" e vicesindaco <i>Gessica Mattalone</i>	33
MESSAGGERO VENETO	17/06/2016	41	Latisana, nella giunta Galizio nasce l'assessorato alla salute <i>Paola Mauro</i>	34
NAZIONE LA SPEZIA	17/06/2016	53	Alluvione, la rabbia della Orlandi Chiederemo lo stato di calamità <i>L.p.</i>	35

PREALPINA	17/06/2016	6	Esplode un ristorante, 8 feriti <i>Redazione</i>	36
PREALPINA	17/06/2016	13	Bomba d` acqua sul Varesotto = Allagamenti e disagi Maltempo, città in tilt <i>Redazione</i>	37
PREALPINA	17/06/2016	31	Terremoto: scatta la Prociv Augustus <i>Redazione</i>	38
PROVINCIA DI COMO	17/06/2016	22	I tabelloni delle medie del lago <i>Redazione</i>	39
PROVINCIA DI COMO	17/06/2016	34	Molti di loro sono già autonomi E vivono qui con i loro figli <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI COMO	17/06/2016	47	Allarme Roggia Borromea È il punto critico a Mariano <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI COMO	17/06/2016	47	Cantù Asnago, la roggia esce ancora <i>Redazione</i>	44
PROVINCIA DI LECCO	17/06/2016	18	A Calozio danneggiato il sentiero per Casale <i>Redazione</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	17/06/2016	18	Nel Meratese ancora allerta e strade chiuse <i>Fabrizio Alfano</i>	46
PROVINCIA DI LECCO	17/06/2016	18	Nubifragio e allagamenti Strade chiuse, tutti in coda = Nubifragio , città e strade nel caos <i>Guglielmo De Vita</i>	47
PROVINCIA DI LECCO	17/06/2016	20	Lario Sicuro, si riparte Tornano bagnini e cani <i>Redazione</i>	48
PROVINCIA DI LECCO	17/06/2016	34	Temporale: disagi sulla strada Como-Lecco <i>Redazione</i>	49
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/06/2016	23	Arcola, non ci sono risorse per i danni del maltempo <i>Redazione</i>	50
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/06/2016	27	Battifollo: stasera assemblea aperta con tecnici e amministratori <i>Redazione</i>	51
SECOLO XIX SAVONA	17/06/2016	23	Cavallo convoca il consiglio ma la squadra è gi à fatta <i>Redazione</i>	52
STAMPA ALESSANDRIA	17/06/2016	45	La squadra di Tagliani in Comune <i>Redazione</i>	53
ALTO ADIGE	17/06/2016	19	Caramaschi: Darò il voto agli assessori = Caramaschi: Darò il voto agli assessori <i>Francesca Gonzato</i>	54
ALTO ADIGE	17/06/2016	26	Previsti altri forti temporali Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	56
CHIARI WEEK	17/06/2016	40	Aspiranti volontari per la Protezione civile: un corso per conoscere il sistema e le attività <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	17/06/2016	8	Acquabona, frana bis Chiusa l` Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura <i>Andrea Katia Zucco Tafner</i>	58
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	17/06/2016	3	Caramaschi subito sotto assedio = Giunta Caramaschi, scintille sulla fiducia <i>Marco Angelucci</i>	59
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	17/06/2016	6	Maltempo, Protezione civile allertata <i>Redazione</i>	60
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	17/06/2016	13	Acquabona, nuova frana. Alemagna chiusa <i>Andrea Katia Zucco Tafner</i>	61
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	17/06/2016	5	Nubifragio e grandine Finisce sottacqua anche l` ufficio Anagrafe = Grandine record Ad Azzano arriva lo spazzaneve <i>Redazione</i>	62
CRONACAQUI TORINO	17/06/2016	31	Scontro frontale Gravi i conducenti <i>Redazione</i>	63
ECO DI BERGAMO	17/06/2016	31	Tutto pronto, sale la febbre Domani si apre? Forse si <i>Claudia Mangili</i>	64
GAZZETTINO	17/06/2016	15	Acquabona, la frana fa il bis statale di nuovo interrotta <i>M.d.</i>	66
GAZZETTINO PORDENONE	17/06/2016	7	Iago, il golden retriever che salva le vite <i>Roberto Sgobaro</i>	67
GAZZETTINO PORDENONE	17/06/2016	14	San Pietro, l` ultima sagra con i frati <i>Redazione</i>	68
GAZZETTINO PORDENONE	17/06/2016	15	Cinema in piazza, escursioni e giochi L` estate all` insegna del divertimento <i>Romano Zaghet</i>	69
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	17/06/2016	13	In Giunta due veterani e due debuttanti <i>Redazione</i>	70
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	17/06/2016	25	Striuli ha scelto la sua squadra <i>Riccardo Coppo</i>	71

Rassegna Stampa

17-06-2016

GIORNALE MILANO	17/06/2016	6	Arena, il Carosello e il volo dei para <i>Redazione</i>	72
GIORNO GRANDE MILANO	17/06/2016	44	Sottopassi alluvionati: il temporale ferma le auto = Strade e negozi allagati a Cinisello <i>Nn</i>	73
GIORNO MILANO	17/06/2016	48	Nubifragio: sottopassi allagati e alberi caduti E in viale Dell'Aviazione incubo Lambro <i>M.v.</i>	74
GIORNO MONZA BRIANZA	17/06/2016	44	Ancora fuori casa 40 persone <i>Antonio Caccamo</i>	75
GIORNO MONZA BRIANZA	17/06/2016	45	Trombe d'aria, acqua e paura <i>Redazione</i>	77
GIORNO MONZA BRIANZA	17/06/2016	50	Ponzoni vittima dell'ex socio <i>Stefania Totaro</i>	78
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Protezione civile: 14 miliardi per rischio sismico e idrogeologico - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Terremoto L&#039;Aquila, De Vincenti: "Oggi finalmente la città sta rinascendo" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Protezione civile: "rischio esondazione Arno non si potrà mai annullare" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Alluvione in Lombardia, situazione drammatica in Val Brembana: il Brembo sta travolgendo tutto [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Protezione civile: arriva la campagna "Io non rischio" a Firenze - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico, temporali e vento forte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Caldo record in Italia, l&#039;estate del 1982 fra mondiali e temperature record - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	17/06/2016	1	- Allerta Meteo Trentino: attestati temporali intensi e venti forti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	87
askanews.it	17/06/2016	1	Protezione civile, Anci: investire sul ruolo dei Comuni <i>Redazione</i>	88
askanews.it	17/06/2016	1	A Milano XXIII raduno Associazione nazionale carabinieri <i>Redazione</i>	89
ecodibergamo.it	17/06/2016	1	Nubifragio su tutta la Bergamasca Strade allagate e tanta grandine - Video <i>Redazione</i>	90
leconews.lc	17/06/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - ANCORA PIOGGE, PRUDENZA - SUI SENTIERI RESI SCIVOLOSI <i>Redazione</i>	91
leconews.lc	17/06/2016	1	MALTEMPO/TRENI RIPARTITI - SULLA COLICO-CHIAVENNA <i>Redazione</i>	92
leconotizie.com	17/06/2016	1	Germanedo: giovani volontari al lavoro per ripulire le strade <i>Redazione</i>	93
tiscalì.it	17/06/2016	1	Carabinieri: gen. Adinolfi in Trentino <i>Redazione</i>	94
casateonline.it	17/06/2016	1	Oggionese: dopo il nubifragio, partita la sistemazione dei danni. Allagamenti di abitazioni e negozi e strade d'acqua <i>Redazione</i>	95
casateonline.it	17/06/2016	1	Bulciago: esonda il torrente Bevera, tratto di v.Roma chiuso al traffico. Il bilancio dei danni pesante nella vicina Barzago <i>Redazione</i>	96
casateonline.it	17/06/2016	1	Bulciago: esonda il torrente Bevera, tratto di v.Roma chiuso al traffico. Alberi sradicati e allagamenti nella vicina Barzago <i>Redazione</i>	97
casateonline.it	17/06/2016	1	La strada allagata tra Maresco e Valaperta A preoccupare ? il livello della Molgoretta <i>Redazione</i>	98
laprovinciadivarese.it	17/06/2016	1	Caos maltempo in tutta la provincia <i>Redazione</i>	100
leccoonline.com	17/06/2016	1	Malgrate: il 18 sul lungolago al via ``Operazione Lario Sicuro`` <i>Redazione</i>	101
leccoonline.com	17/06/2016	1	Calolziense: l'impeto dei torrenti in piena, una marea marrone nel blu del Lago <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

17-06-2016

leccoonline.com	17/06/2016	1	Calolzio: il passaggio di via Buliga chiuso per smottamento, una frana anche a Torre <i>Redazione</i>	103
leccoonline.com	17/06/2016	1	Olginate: ordinanza per il tetto crollato, la Strada resta chiusa. Nuovo appello di "Radici nel Futuro" <i>Redazione</i>	104
LUNA NUOVA	17/06/2016	2	Magnitudo 5.5, la macchina funziona <i>Marco Giavelli</i>	105
merateonline.it	17/06/2016	1	Meteo: anche oggi acquazzone e chicchi di grandine. IL CONTRIBUTO DEI LETTORI <i>Redazione</i>	106
merateonline.it	17/06/2016	1	Allagamenti ovunque, fa paura il torrente Molgora esondato. Secondo gli esperti altri nubifragi in arrivo nelle prossime ore <i>Redazione</i>	108
merateonline.it	17/06/2016	1	Meteo: stato di preallarme della protezione civile. Un albero caduto in Via Rossini su un box. Salvo un cane in largo Mandic <i>Redazione</i>	109
merateonline.it	17/06/2016	1	Meteo: anche oggi acquazzone e chicchi di grandine. Allerta fino al mattino di venerdì? <i>Redazione</i>	111
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/06/2016	27	Bruno, l'incantatore d'api alleato dei vigili del fuoco <i>Piero Tallandini</i>	113
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/06/2016	41	Disperso da maggio, domani nuove ricerche <i>Redazione</i>	114
MONFERRATO	17/06/2016	17	A Sanico c'è "Mangiuma par Strà" <i>Redazione</i>	115
NOVARAOGGI	17/06/2016	40	La Protezione civile ha presentato la propria attività agli abitanti <i>Redazione</i>	116
NUOVA VENEZIA	17/06/2016	24	Task force per trovare Adriano <i>Redazione</i>	117
NUOVA VENEZIA	17/06/2016	36	Striuli vara la giunta, Comisso vicesindaco <i>Redazione</i>	118
PICCOLO	17/06/2016	33	Terremoto in Friuli del 1976, alpini in prima linea tra le macerie <i>Redazione</i>	119
PICCOLO	17/06/2016	34	L'abbraccio di Gorizia a trentamila penne nere <i>Redazione</i>	120
PICCOLO	17/06/2016	43	Marzi vara la sua squadra e si commuove in aula <i>Riccardo Tosques</i>	122
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	17/06/2016	25	Quargnetto, notte in tenda e giochi <i>Redazione</i>	124
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	17/06/2016	33	L'emergenza idrica è finita all'attenzione della Procura <i>Luciano Asborno</i>	125
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	17/06/2016	35	I nuovi volontari ponzonesi <i>Redazione</i>	126
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	17/06/2016	36	Castelnuovo Scrivia: martedì sarà il giorno della nuova giunta <i>Redazione</i>	127
PICCOLO GORIZIA	17/06/2016	46	Pronta la "squadra" di governo <i>Redazione</i>	128
PICCOLO GORIZIA	17/06/2016	46	Latisana ha varato la nuova giunta Un medico assessore alla salute <i>Redazione</i>	129
PROVINCIA DI SONDRIO	17/06/2016	19	Nubifragio sulla statale 36 Strada chiusa fino dopo il Barro <i>Redazione</i>	130
PROVINCIA DI VARESE	17/06/2016	16	Il Varesotto va sottacqua = Varese colpita da un nubifragio Allagamenti e viabilità in tilt <i>Simona Carnaghi</i>	131
PROVINCIA PAVESE	17/06/2016	21	Protezione civile, meeting a Trivulzio <i>Redazione</i>	132
regione.lombardia.it	17/06/2016	1	Maltempo, confermata ordinaria criticità per rischio idro-meteo <i>Redazione</i>	133
REPUBBLICA GENOVA	17/06/2016	13	Incendi in Liguria, già 67 nel 2016 ma lo Stato nega un altro Canadair <i>Redazione</i>	135
resegoneonline.it	17/06/2016	1	Pescate: fango sulla provinciale, protezione civile in azione <i>Redazione</i>	136
resegoneonline.it	17/06/2016	1	Nubifragio: alberi gravemente danneggiati tra Bulciago e Barzago <i>Redazione</i>	137
resegoneonline.it	17/06/2016	1	Prende il via da Malgrate l'operazione Lario Sicuro 2016 <i>Redazione</i>	138

Rassegna Stampa

17-06-2016

resegoneonline.it	17/06/2016	1	Nubifragio: alberi gravemente danneggiati tra Bulciago e Barzago <i>Redazione</i>	139
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	17/06/2016	61	Nubifragi a ripetizione sui campi Ormai le assicurazioni non coprono più i danni <i>Mario Tosatti</i>	140
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	17/06/2016	64	Un'estate con i volontari <i>Redazione</i>	141
STAMPA AOSTA	17/06/2016	45	Esercitazione contro frane e esondazioni <i>Cristian Pellissier Aosta</i>	142
STAMPA BIELLA	17/06/2016	48	Fuoristrada da due anni in attesa di riparazioni <i>Redazione</i>	143
STAMPA CUNEO	17/06/2016	50	esempio virtuoso per tutelare durata dei lavori e costi" <i>Nn</i>	144
TRIBUNA DI TREVISO	17/06/2016	19	Protezione civile, Michielan Con noi non va alle sagre <i>Redazione</i>	145
udine20.it	17/06/2016	1	Gorizia: Adunata triveneta degli alpini &#8211; 17/19 giugno 2016 <i>Redazione</i>	146
varesenews.it	17/06/2016	1	Riparte l'estate tradatese con i "Venerdi bianchi" <i>Redazione</i>	148
varesenews.it	17/06/2016	1	Allarme meteo in Canton Ticino <i>Redazione</i>	149
varesenews.it	17/06/2016	1	Peggiora il tempo: nuovo allarme meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	150
varesenews.it	17/06/2016	1	Pioggia battente, l'acqua dell'Arno invade l'autostrada <i>Redazione</i>	151
varesenews.it	17/06/2016	1	Friuli, quando i nostri alpini offrono casa agli sfollati <i>Redazione</i>	152
varesenews.it	17/06/2016	1	Scendevano dai pullman con la dignità scolpita in faccia <i>Redazione</i>	154
varesereport.it	17/06/2016	1	Varese, Vigili del fuoco contro il maltempo, 25 interventi nel pomeriggio <i>Redazione</i>	155
vicenzatoday.it	17/06/2016	1	Maltempo, possibilità di grandinate di grossa taglia, muri d'acqua, vortici <i>Redazione</i>	156
vvox.it	17/06/2016	1	Cortina, ancora frane: strada bloccata per ore <i>Redazione</i>	157
laprovinciadico.it	17/06/2016	1	Maltempo, disagi e allagamenti Cantù, preoccupa il Seveso - Cantù - Mariano Como <i>Redazione</i>	158
laprovinciadico.it	17/06/2016	1	Maltempo a Cantù e Mariano Strade chiuse per il nubifragio - Cantù - Mariano Cantù <i>Redazione</i>	159
laprovinciadico.it	17/06/2016	1	Nuova emergenza maltempo, notte di paura - Cronaca Chiavenna <i>Redazione</i>	160
alessandrianews.it	17/06/2016	1	Emergenza idrica, il sindaco scrive alla Procura "perché? faccia chiarezza" <i>Redazione</i>	161
comune.cuneo.gov.it	17/06/2016	1	Bilancio positivo per il progetto scuole della Protezione Civile <i>Redazione</i>	162
GIORNALE DI TREVIGLIO	17/06/2016	40	Canonica, la Festa sul fiume rinviata a domenica 26 <i>Redazione</i>	163
newsbiella.it	17/06/2016	1	Protezione Civile: Centrale operativa aperta per il maltempo <i>Redazione</i>	164
newsbiella.it	17/06/2016	1	Bando di servizio civile, Filo da Tessere mette a disposizione 52 posti <i>Redazione</i>	165
newsbiella.it	17/06/2016	1	Portula: Tragico epilogo, trovato corpo del 45enne di Vallemosso <i>Redazione</i>	166
newsbiella.it	17/06/2016	1	Oggi 16/06/16 nel Biellese <i>Redazione</i>	167
provincia.bz.it	17/06/2016	1	Maltempo, primo livello di attenzione della Protezione civile <i>Redazione</i>	168

Giuramento di Vincenzi La sua vice è una donna

[Roberto Massagrande]

Angelica Bissoli è la prima a ricoprire tale carica. Gli altri assessori sono Malaspina, Tanzi e Guerra. Roberto Massagrande. Le prime parole del neo sindaco Corrado Vincenzi appena indossata la fascia tricolore sono state di ringraziamento per i due sindaci che lo hanno preceduto, Gastone Vinerbini e Giorgio Malaspina, dai quali ha preso il testimone per tagliare il traguardo, alla fine del suo mandato, dei 25 anni di amministrazione della lista civica l'Iride. Ha inoltre ricordato un altro sindaco di trent'anni fa, un uomo che gli ha trasferito quando era bambino la passione per la politica a servizio della comunità: il papa Maggiorino, sindaco di San Pietro di Morubio nei primi anni Ottanta. Un grazie d'esistere c'è stato anche per l'opposizione che con la sua presenza ha reso il consiglio comunale più democratico. Il paese, ha detto, ha corso il rischio di arrivare al voto con una sola lista sulla scheda elettorale, la Lega Nord ha scongiurato questo esito presentando una lista capeggiata da Jessica Vergadini nelle ultime ore utili. Unica stoccata di Vincenzi, colta da applausi del pubblico in sala, per chi non è andato a votare. Non aver esercitato il voto è stato un grosso affronto a uomini e donne che si sono battuti in passato per ottenere questo diritto, ha detto dopo aver preso comunque l'impegno di essere il sindaco di tutti. Subito dopo il giuramento sulla Costituzione il neo primo cittadino è entrato in sintonia con il pubblico pronunciando queste frasi: Essere qui questa sera è uno dei più grandi onori, più che essere Parlamento, perché è direttamente a voi che si rivolge il servizio che sono chiamato a svolgere, è a voi che rispondo e a nessun altro. Non ho partiti politici né padrini da soddisfare, ha detto, e, cosa non di minore importanza, non ho aspirazioni sovracomunali. La seduta è stata caratterizzata da un breve fuori programma, dedicato al sindaco uscente Giorgio Malaspina, per la consegna di un riconoscimento per i due mandati portati a termine: la riproduzione in scala ridotta del quadro che campeggia alle spalle del sindaco nella nuova sala civica, commissionato dalla lista L'Iride al pittore Charlie, lo stesso autore della tela che rappresenta un tricolore con i simboli del paese e i nomi di tutti i sindaci, compreso quello di Vincenzi. Grande attesa sui nomi degli assessori della nuova giunta. E non sono mancate le sorprese: Angelica Bissoli è vicesindaco, prima donna paese a ricoprire tale carica, in giunta si occuperà di sport e scuola. Gli altri tre assessori sono Giorgio Malaspina con delega ai rapporti Unione comuni destra adige, servizi sociali e politiche attive del lavoro. Vincenzo Tanzi è stato invece nominato assessore a sicurezza, patrimonio, ecologia, ambiente e infine Matteo Guerra, assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe a bilancio, tributi e cultura. Ci sono poi ulteriori deleghe per gli altri consiglieri di maggioranza: Lara Bissoli si occuperà di attività produttive, Renzo Valle di associazioni e protezione civile, Edoardo Prati di politiche giovanili, Nicolo Favalli, infine, di cittadinanza e innovazione tecnologica. Sono stati comunicati anche i nomi dei capigruppo: sono Edoardo Prati per l'Iridiè, e Gianluca Grolla per la Lega Nord. Prima della buonanotte il sindaco Vincenzi ha comunicato l'importo del nuovo gettone di presenza, così come ridefinito adesso che c'è un consigliere in più: si passa dai 16,27 euro ai 9,4*0 dal momento che l'ampliamento deve avvenire con spesa invariata. La prossima seduta sarà a fine giugno per l'approvazione del primo bilancio. -tit_org-

Nel programma attenzione ai giovani e all'associazionismo e marchio per l'asparago

Ceretta tende la mano: Saniamo le lacerazioni

In giunta tornano a sedersi Davide Carli e Mariuccia Longo Sono nuovi Barbara Trentin e Mario Longo. Deleghe ai consiglieri

[Zeno Martini]

ARCÓLE. Nel programma attenzione ai giovani e all'associazionismo e marchio per l'asparago In giunta tornano a sedersi Davide Carli e Mariuccia Longo Sono nuovi Barbara Trentin e Mario Longo. Deleghe ai consiglieri Zeno Martini Lavoreremo per sanare le lacerazioni che lasciano le campagne elettorali perché, se si vuole andare avanti, serve un paese unito. Così si è presentato mercoledì sera all'auditorium delle medie gremito di persone il sindaco Alessandro Ceretta, per giurare sulla Costituzione con la fascia tricolore. Scuola media Aldo Moro da lui inaugurata poche settimane fa, quando sostituiva Giovanna Negro. Ceretta ha presentato la giunta: Davide Carli vicesindaco e assessore a sport e attività produttive, Mariuccia Longo assessore ai servizi sociali, Barbara Trentin (che è anche la consigiera anziana con 133 preferenze personali) assessore alle politiche di prevenzione delle dipendenze e degli abusi e alle politiche a favore delle donne; infine Gilberto Mario Longo, assessore alla sicurezza e all'ecologia. Barbara Trentin e Mario Longo (ex capogruppo della maggioranza Negro) sono nuove presenze in giunta, continuità invece per Davide Carli che è anche vicesindaco e Mariuccia Longo. Il nuovo sindaco ha dimostrato di essere attento, anche nelle deleghe, ai problemi che stanno investendo ormai tutte le comunità. Attueremo una lotta contro le droghe e contro chi spaccia, ha assicurato Ceretta. Ceretta tiene per sé le deleghe a bilancio, edilizia privata, lavori pubblici, manifestazioni e affari generali. Ceretta ha dispensato deleghe i consiglieri di maggioranza. Riccardo Godi cultura, politiche giovanili e politiche dell'infanzia; a Fernando Todesco delega alle manutenzioni del territorio; a Vittorina Faveno politiche per la terza età; Stefano Boseggia protezione civile: sarà poi il referente per la frazione di Volpino e capogruppo di Fare!. I capigruppo di minoranza: Anna Ferraro per Nuova Arcóle, Luca Nardi per la Lega Nord e Laura Cristani per la lista Cristani sindaco - Pd. Tra i punti salienti della nuova maggioranza, dichiarati dal sindaco nella seduta di insediamento, ci sono la sicurezza e il controllo del territorio, attraverso un servizio di vigilanza serale e il sistema di videosorveglianza. Daremo ascolto ai giovani. Sosterremo le famiglie, attraverso gli asili nido, le materne parificate e il tempo prolungato alle elementari, ha detto Ceretta, favoriremo l'aggregazione e le attività per gli anziani, cercheremo di dare una sede a tutte le associazioni. Il nuovo sindaco ha annunciato la creazione di un'area fitness all'aperto in via Belvedere e la fornitura di microscopi elettronici, nuovi pc e una stampante 3D per le medie. Proseguiremo con le borse di studio per studenti meritevoli e la creazione di un marchio di produzione dell'asparago di Arcóle, all'interno del Consorzio dell'Asparago di Verona. Opere pubbliche: Cercheremo di mettere 200 mila euro l'anno in bilancio per asfaltature e recupereremo il patrimonio edilizio. Realizzeremo uno spazio assemblee e feste, amplieremo il cimitero di Gazzolo e sempre a Gazzolo ricaveremo un parcheggio in centro. Faremo un'area riservata per i cani, un marciapiede in via Capitello e una campagna per ridurre il rifiuto secco. Prometto una tassazione equa ed abbiamo la volontà di chiudere tutti i mutui, ha concluso Ceretta. Il sindaco Alessandro Ceretta con la sua giunta e consiglieri di maggioranza FOTO AMATO -tit_org-

Via alle iscrizioni per la traversata a nuoto del Garda

[Gerardo Musuraca]

TORRI. La sfida sarà il 9 luglio: gli sportivi raggiungeranno Toscolano Boni: Per ora non siamo grado di accogliere più di cento atleti perché ognuno ha una barca d'appoggio per garantire interventi tempestivi Gerardo Musuraca Anche nel 2016 ci sarà la traversata a nuoto da Torri a Toscolano Maderno e partirà dal porto di Torri sabato 9 luglio alle 16. La notizia arriva dal municipio di Maderno e, a darla, è il vicesindaco, Davide Boni. L'anno scorso, dopo sei anni di interruzione, era ripartita la nuotata più partecipata del lago di Garda, quella che in assoluto conta più atleti intenti a percorrere i circa sette chilometri che separano la sponda est, veronese, da quella ovest, bresciana. L'anno scorso i partecipanti, tutti muniti di numero identificativo, muta da subacqueo e palloncino giallo legato in vita, erano stati 88, tre in più dell'edizione di sei anni prima. L'organizzazione, con il patrocinio della Comunità del Garda e dei comuni di Torri e di Toscolano Maderno, era stata fatta dalla S2S e dalla Remiera di Toscolano-Maderno. Questa traversata, aveva spiegato Nevio Borra, del team S2S, deve diventare un appuntamento internazionale che coinvolge atleti da tutta Europa. Il più grande lago d'Italia attraversato da parte a parte crea un momento davvero straordinario: l'acqua, invece che dividere, unisce le due sponde. L'edizione 2016, come ha proseguito ancora il vicesindaco di Maderno, comune cui spetta anche quest'anno l'organizzazione, non mancherà di riservare sorprese. Ma diremo tutto un po' per volta, per ora confermiamo che, grazie alla collaborazione con Torri, stiamo organizzando la traversata, unica nel suo genere sul più grande lago d'Italia. Ma com'è nata questa idea di collegare, almeno per un giorno, le due sponde? La pazzia idea è nata dall'impegno di alcuni nuotatori dell'Aido di San Felice e della Remiera di Toscolano-Maderno, fanno sapere dal Bresciano. Era un'occasione per sensibilizzare la gente sull'importanza delle donazioni e dei trapianti e anche l'Aido di Torri ha sempre collaborato. Nel 2016, invece, l'organizzatore sarà la Fraglia Vela Gabriele D'Annunzio di Gardone Riviera e ci saranno numerose sorprese, in vista anche dell'edizione del 2017, come hanno confermato da Gardone. Ci sarà ancora il patrocinio dei Comuni di Maderno, di Torri e della Comunità del Garda. La criticità principale per una sfida di questo genere, hanno confermato dalla Fraglia bresciana, è garantire la sicurezza dei nuotatori. E infatti, ha ripreso il vicesindaco di Maderno, per ora non siamo in grado di accogliere più di cento nuotatori. A ogni sportivo in acqua, infatti, corrisponde una barca d'appoggio, in modo da evitare problemi in caso di malori e per garantire la tempestività degli interventi. Nel 2015, per supervisionare i nuotatori c'erano schierate le motovedette della Guardia costiera di Salò, dei Vigili del fuoco di Bardolino, della Polizia Nautica di Peschiera, i gommoni del Gommone club di Verona, i Volontari sommozzatori del Garda, la Guardia di finanza di Salò e quella della Protezione civile di Torri, oltre a decine di barche di privati. Lo scorso anno solo il comune di Maderno aveva dato un contributo all'iniziativa. Quest'anno, invece, sono stati trovati quattro sponsor e sono tutti scaligeri: la Akron come sponsor tecnico e poi le aziende Èrco le Sicurezza, FBS e Komfort, hanno chiuso da Maderno. Le iscrizioni sono aperte. Tutte le informazioni si trovano sul sito www.xgardaswim.com. I vincitori della traversata a nuoto Torri-Maderno dell'anno scorso Alcuni partecipanti della passata edizione della competizione -tit_org-

Forze dell'ordine a confronto ieri in questura. 200 uomini impegnati ogni giorno

Scatta il piano Ponte sicuro Ma restano le preoccupazioni

[Franco Mondini]

IL VERTICE Forze dell'ordine a confronto ieri in questura. 200 uomini impegnati ogni giorno In campo servizi speciali antiterrorismo Maggiori flussi previsti nel fine settimana Franco Mondini Garantire la sicurezza ai turisti che sbarcheranno in massa sul Sebino per un evento irripetibile, nonostante il meteo pazzo di questo giugno che potrebbe creare non pochi problemi. C'è comprensibile apprensione tra chi dovrà assicurare che nulla possa turbare l'appuntamento artistico che mette il lago di Iseo al centro dell'interesse mondiale. Un evento che passerà alla storia. Per ripassare il programma come uno studente alla vigilia dell'esame, per prevedere ogni possibile fatto negativo e fronteggiare qualsiasi evenienza, ieri mattina si è tenuto un vertice in questura alla presenza del questore vicario Cesare Capocasa. Il summit si è concluso dopo un paio di ore. Al tavolo carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco, protezione civile e la polizia locale di vari paesi. Tutti i componenti della squadra impegnata a garantire un livello di assoluta sicurezza. SARANNO NON MENO di 200 gli uomini impegnati ogni giorno, la maggior parte negli orari di punta e nei fine settimana quando si prevede un arrivo in massa dei turisti. Questura e carabinieri saranno di rinforzo. Presidieranno l'area del ponte e avranno uomini divisa eborghese sul tragitto. Particolare attenzione durante le ore notturne e, ovviamente, alle condizioni meteo affinché un possibile repentino mutamento delle condizioni del tempo vengano annunciate con giusto anticipo. Un lavoro particolare sarà affidato agli agenti della Polizia stradale che dovranno regolare il flusso viario, mentre spetterà ai vigili controllare i parcheggi. Impegno gravoso anche per la polizia ferroviaria che dovrà monitorare le varie stazioni tra Brescia e Iseo, per le quali transiterà un numero potenziato di corse. PRIMI PERICOLI da evitare sul la passerella: ressa e panico. In campo anche gli uomini dell'antiterrorismo con controlli mirati anche nelle adiacenze del ponte. Un lavoro di intelligence portato avanti da investigatori specializzati, che affiancheranno i colleghi bresciani della Digos e il gruppo speciale in forza ai carabinieri da un paio di mesi. Su tema della sicurezza massimo è il riserbo degli inquirenti, il cui lavoro è iniziato nei mesi scorsi con controlli mirati anche in rete a livello internazionale. Da non sottovalutare la presenza di scippatori, borseggiatori, truffatori di strada e spacciatori di droga. Ogni momento di aggregazione può essere propizio per commettere reati. Christo sulla passerella. Alle sue spalle un addetto alla sicurezza -tit_org-

La polemica

Con il delegato è scontro I volontari: O lui, o noi

[Redazione]

Con il delegato è scontro I volontari: O lui, o noi Mentre I ponte di Christo si sta completando per il debutto che lo attende domani, non fa un passo in avanti la crisi tra la Protezione civile di Montisola, cui sono affidate le piazzole create sull'isola per l'accoglienza e piccole necessità dei visitatori, e il delegato del sindaco Fiorello Turla. Le frizioni tra gruppo e delegato, mai superate, sono esplose nell'incontro serale di martedì con l'aut aut o noi o lui. I volontari, fondamentali per la conoscenza del territorio e il rapporto con gli isolani, mercoledì sono stati categorici: o il delegato se ne va o se ne vanno loro. ILSINDACO impegnato ieri mattina in una conferenza stampa con giornalisti stranieri, ha riconfermato la fiducia al delegato, ma sostituire i volontari sembra molto difficile. Un suo collega del G16 (che riunisce tutti i sindaci del Sebino) ha osservato: Il sindaco non può revocare il mandato a chi aveva dato fiducia ma non può neppure sostituire un gruppo di volontari fondamentale. L'unica soluzione è in mano al delegato: se vuole bene all'isola tocca a lui fare un passo indietro non avendo risolto i problemi prima. Non vorrei essere nei panni di Turla. A MONTISOLA la notizia non sembra avere sorpreso gli isolani, evidentemente qualcuno sapeva che i rapporti tra il Gruppo della Protezione civile e il delegato erano tesi da tempo. L'ho saputo questa mattina, ha commentato una pensionata che dal balcone guardava i lavori sul ponte. Il ponte è bellissimo e lo guardo tutte le mattine, ma questa storia non ci voleva, rischia di farci fare brutta figura proprio quando abbiamo gli occhi di tutti puntati addosso. Un esercente dice: Se non è riuscito ad andare d'accordo prima non so come potrà farlo adesso: è come se agli europei tutti i giocatori di una squadra decidessero di non giocare se non cambia l'allenatore: si è già visto in passati tornei. Se il delegato vuole bene a Montisola deve andarsene senza farsi mandare via dal sindaco che non può rimangiarsi la parola. INTANTO IERI MATTINA a Montisela è arrivato il gruppo dell'Areu di Brescia che ha perfezionato la preparazione mentre i Vigili del Fuoco hanno provato con attenzione la pompa dell'imbarcazione. Il gruppo sub che disporrà dell'idro ambulanza - con un occhio anche al futuro - ha completato la preparazione: tutto sembra pronto. Gli addetti al ponte hanno sfruttato tutte le ore in cui la pioggia ha concesso una tregua per completare la vestizione della struttura. Resta solo il problema delle dieci piazzole e l'attesa di un compromesso all'orizzonte. S.C.C La posa del telo giallo -tit_org-

Dopo assessori e deleghe Torbole Casaglia attende la prima di Roberta Sisti

[Redazione]

E' iniziato ufficialmente il mandato della leghista Roberta Sisti. Il neoeletto sindaco, che alle recenti comunali ha messo d'accordo la Lega Nord, Fratelli d'Italia e la civica Torbole Casaglia, ha infatti varato la nuova Giunta. La notizia è stata data dal sito internet del Comune: mercoledì i nomi degli assessori e dei consiglieri con delega; giovedì la ripartizione delle deleghe. Che il primo cittadino, per il momento, non ha voluto commentare. LASQUADRA. Come già anticipato nei giorni scorsi dalla stessa Sisti, nelle ore immediatamente successive alla scomparsa di Francesco Chiappini, l'incarico di vicesindaco è andato a Filippo Sebastiano Dossi, come pure l'assessorato al bilancio, tributi e personale. Importanti le deleghe in capo all'assessore e consigliere Mauro Ometto, che reggerà contemporaneamente urbanistica, edilizia privata e lavori pubblici. L'altro neoconsigliere, Eva Simona Verzeletti, sarà invece assessore ai servizi sociali, istruzione, cultura, biblioteca e politiche giovanili. Il consigliere Giovanni Poletti sarà invece assessore allo sport. Tranquillo Macobatti, il primo dei non eletti della lista portata al trionfo dalla Sisti, sarà invece assessore alle attività produttive, commercio e sicurezza. Per quel che riguarda le deleghe affidate ai consiglieri, a Caterina Robolini vanno edilizia residenziale pubblica e politiche abitative, a Giuseppe Ferrari la protezione civile e a Cristina Capitanio le politiche per la terza età. Curiosamente sul sito web non sono specificate e dettagliate le deleghe rimaste in capo al sindaco Roberta Sisti. Si legge solo che il primo cittadino, come da prassi a Torbole Casaglia, presiederà il Consiglio comunale, la cui prima seduta è stata fissata per lunedì alle 20.30. ILNEOSINDACOtace.male opposizioni commentano. Posto che esprimerò un giudizio sulla nuova amministrazione comunale solo ed esclusivamente nel merito dei provvedimenti amministrativi che verranno adottati - commenta il candidato sindaco di "Insieme per Torbole Casaglia" Michela Squassoni - non nascondo che mi ha sorpreso la scelta di Mauro Ometto come assessore all'urbanistica, all'edilizia privata e lavori pubblici. Come più volte sottolineato anche in campagna elettorale, Ometto lavora infatti come libero professionista proprio nel settore edile e urbanistico. Secondo quando riportato sul sito del Comune, nella nuova Giunta manca un assessorato cruciale come quello all'ambiente - è invece il commento del candidato sindaco di "Cambiamo Torbole Casaglia" Luca Mondini - Sebbene a Torbole Casaglia ci siano un livello di inquinamento da Pm10 preoccupante, valori di nitriti e nitrati appena entro i limiti e un paio di aziende potenzialmente pericolose. Lunedì la partita si sposterà in aula. P.TED. La leghista Roberta Sisti con la fascia tricolore -tit_org-

Fiumi sicuri, 1.500 penne nere schierate da Piancamuno a Ponte

La mobilitazione scandita da 25 cantieri in aree a rischio dissesto

[Luciano Ranzanici]

TERRITORIO&PREVENZIONE. Nel fine settimana la valle sarà al centro di una maxi esercitazione. La mobilitazione scandita da 25 cantieri in aree a rischio dissesto Luciano Ranzanici Formalmente è una esercitazione, ma in realtà, i non meno di 1.500 volontari dei gruppi alpini che fanno capo al secondo Raggruppamento Lombardia-Emilia Romagna attesi in questo fine settimana sul territorio camuno (da Piancamuno a Pontedilegno) si terranno sì esercitati, ma ne approfitteranno per realizzare una grande operazione di pulizia di alvei fluviali a rischio esondazione. In enetti, il lungo fine settimana della protezione civile dell'Ana è stato battezzato Fiumi sicuri - 'Valle Camonica2016,eterrà banco da oggi a domenica per l'organizzazione dell'Ana camuña e con la collaborazione e il sostegno della Comunità montana. LO SCOPO di questa intensa tré giorni di lavoro è spiegato dal neo presidente della sezione, Mario Sala: Saranno testate le capacità dei volontari e l'efficienza dell'apparato operativo nell'organizzazione dei soccorsi, adottando procedure operative coerenti con la recente normativa in materia di sicurezza. Lavalutazione finale sarà fatta misurando la tempestività e l'efficacia di risposta dell'associazione a particolari esigenze ambientali, e alla capacità dei volontari di lavorare in un sistema integrato con vari enti di coordinamento e altre organizzazioni e associazioni di volontariato presenti sul posto. Gli alpini si occuperanno in particolare di interventi di manutenzione e di ripristino ambientale per contrastare i rischi idrogeologici sul territorio. Entrando nei dettagli, tra oggi e domenica saranno aperti ben 25 cantieri in 24 comuni (14 nella bassa valle, 5 nella media e á nell'alta) e funzioneranno due campi base, il primo a Darfo, in una struttura nella zona industriale di via Prade, e il secondo a Edolo, nel Centro inter- vallivo. Nelle due strutture saranno garantiti tutti i servizi agli alpini volontari partecipanti all'esercitazione, comprese la preparazione e la distribuzione dei pasti e l'alloggiamento notturno. I luoghi di lavoro, che sono stati individuati dall'Ana di Valcamonica con la Comunità montana e lo Ster, si trovano sia lungo l'Oglio, sia nei torrenti laterali e affluenti. La colossale esercitazione vedrà la presenza di penne nere emiliane e lombarde, di eventuali volontari dei gruppi e delle associazioni comunali locali al comando dei sindaci, degli operatori del 118 e anche di rappresentanti della Prefettura, della Provincia, della Regione, della Comunità montana e dei comuni, che effettueranno i sopralluoghi per verificare la riuscita degli interventi di manutenzione e di ripristino. Domenica poi effettueranno dimostrazioni le squadre di subacquei fluviali, i gruppi cinofili e appariranno anche i droni, dando esempio del possibile utilizzo nella protezione civile. Dopo l'allestimento dei campi, l'arrivo dei volontari e la riunione di presentazione l'esercitazione si svolgerà domani e domenica, e si concluderà domenica mattina con la sfilata da Darfo a Boario e la messa nella chiesa della Madonna degli Alpini. I volontari alpini mobilitati fanno parte di un reparto lombardo ed emiliano Niardo: l'alveo del Rè quasi del tutto invaso dalla vegetazione -tit_org-

Nuova colata di detriti**Nuovo crollo dal Sorapis chiusa (ancora) l'Alemagna = Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura***[Andrea Katia Zucco Tafner]*

Nuovo crollo dal Sorapis chiusa (ancora) l'Alemagna di Andrea Zucco a paginas Nuova colata di detriti Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura CORTINA Occhi puntati sulla frana di Acquabona; ieri una nuova colata ha invaso la statale Alemagna. L'evento, meno abbondante di quello registrato mercoledì mattina, è avvenuto intorno alle 19. Sassi e ghiaia hanno invaso la corsia più vicina al versante e in un attimo si è resa necessaria la chiusura della strada per tutta la notte. Sul posto le forze dell'ordine. Comune e Anas. Il traffico è stato deviato lungo la viabilità alternativa per Misurina e il passo Tré Croci. Abbiamo ricevuto l'allerta meteo dal Centro della Protezione civile aveva detto nel pomeriggio il sindaco di Cortina, Andrea Franceschi e da mercoledì sera monitoriamo 24 ore su 24 la frana. Siamo pronti a chiudere la strada qualora scendesse una nuova colata. Così è stato. D'altronde le comunicazioni trasmesse dalla Protezione civile parlavano chiaro: probabilità di rovesci violenti fino a stamattina e stato di attenzione per rischio idrogeologico, con specifico riferimento alla Val Boite. Per risvegliare la minaccia è bastata una normale pioggia, di breve durata. Ai tempi tecnici di sgombero della strada si sono voluti aggiungere quelli dettati dalla prudenza: meglio tenere la strada chiusa qualche ora in più, piuttosto di rischiare gravi incidenti. Da mercoledì sera la frana è monitorata costantemente, mentre è già stato fissato per lunedì pomeriggio un tavolo di aggiornamento in Prefettura con Comune, Provincia, Anas e Regione. In paese ormai regna la preoccupazione ogni volta che piove. Poco dopo le 8.30 di ieri, gli abitanti della zona di Zuel e successivamente di Pian da Lago hanno sentito passare le sirene della polizia e dei vigili del fuoco in direzione Acquabona. Il pensiero è andato subito alla frana. La colata detritica di mercoledì riporta a quella sorta di psicosi che già si era scatenata durante l'estate 2015. Troppi temporali, uno di seguito all'altro, senza tregua, avevano portato gli abitanti di Cortina (ma anche quelli di tutto il Cadore, costretti a transitare lungo l'Alemagna ogni giorno per motivi di lavoro) a vivere in un costante stato d'ansia appena il cielo si annuvolava. La fobia è tornata. Quando il cielo sulla valle si fa particolarmente scuro, la gente si interroga se sia bene transitare o meno lungo la statale. C'è anche chi, in caso di pioggia, preferisce farsi ospitare da amici ed evitare di muovere l'auto. E di fatto a domanda secca: In caso di forte temporale ti fideresti a passare in quella zona?, la risposta è quasi all'unisono no. La frana non preoccupa soltanto i cittadini ma anche gli operatori del turismo, inquieti per la stagione estiva, che si prepara ad entrare nel vivo. Si prova a immaginare quale potrebbe essere una soluzione per la stabilità del versante. Il fronte della frana è larghissimo e piuttosto instabile. E Sorapis non perdona, in una Val Boite storicamente interessata da distacchi imponenti. Per quanto riguarda Acquabona, per ritrovare colate comparabili per portata a quelle della scorsa estate occorre risalire al 1992, quando una scarica di ghiaia e sassi di grosse dimensioni creò grossi problemi alla viabilità. Da un anno, la frana incombe più minacciosa di prima. Andrea Zucco Katla Tafner 19 La nuova frana si è staccata intorno alle ore 19 di ieri e la statale è stata messa in sicurezza -tit_org- Nuovo crollo dal Sorapis chiusa (ancora) Alemagna - Acquabona, frana bis Chiusa Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura

Il verbo di Christo distillato dalla Sheekey

[Alessandra Troncana]

Il verbo di Christo distillato dalla Sheekey. Con l'artista già nel 2005, ha lavorato per Bloomberg che arriverà a giorni. Atteso anche il ministro Bosc I cronisti ne hanno una gran paura: per quello sguardo da maleficio che emana massimo fastidio e disprezzo, è in grado di perforare qualsiasi modello di occhiali da sole e pare avere una traiettoria divina. La generalessa è appena arrivata a Iseo: Christo e il suo uomo ombra Wladimir Volz hanno chiamato il sindaco Riccardo Venchiarutti alle otto del mattino. Vuole casa Panella: dagliela subito. Capelli biondi che nemmeno un tornado saprebbe spettinare, Megan Sheekey dice di sé che nel tempo libero le piace andare alle giostre di Brooklyn con le sue figlie: qualsiasi cosa esca dalla sua bocca alimenta il senso di inferiorità e le genuflessioni di chi la circonda. È una donna da 400 milioni di dollari: per l'ex sindaco di New York Michael Bloomberg (atteso sul lago per camminare sulle acque), ha raccolto 400 milioni di dollari da spendere e spandere in servizi pubblici. Christo l'ha chiamata alla sua corte: gestisce lei la stampa mondiale, come ha già fatto nel 2005. Casa Panella, che ha chiesto e ottenuto in un secondo, è di ventata il suo politburo: cronisti, fotografi, blogger accreditati scriveranno milioni di righe su The floating piers da A'é, ma solo se autorizzati dalla generalessa. Il suo profilo Twitter ha già iniziato a lavorare: ha pubblicato interviste all'artista bulgaro, foto del lago, immagini dei bozzetti. I sindaci hanno smesso di parlare in dialetto: la generalessa conosce solo un vocabolario, quello di inglese. È finita l'epoca delle pacche sulle spalle, delle telefonate a qualsiasi ora con pettegolezzi veri e presunti: tutti zitti e muti, si può parlare solo se lei lo permette. Nessuna informazione, nemmeno mezza virgola o un sospiro usciranno dalla bocca di qualcuno senza previa autorizzazione di Megan. Il suo curriculum in qualche riga: sposata, tre figlie, ha finanziato oltre 100 programmi per la salute mentale, la forza lavoro, la violenza domestica, l'immigrazione, la cittadinanza e l'educazione grazie a una partnership con 45 agenzie diverse, che hanno firmato bonifici milionari. È anche stata capo ufficio stampa di Bloomberg, che arriverà a Iseo nei prossimi giorni (le altre very important person attese: i Ministri Maria Elena Boschi e Paolo Gentiloni, la principessa Carolina di Monaco, la signora dei fornelli Antonella Clerici) e responsabile della comunicazione per il New York City Department of Parks e Recreation. Soprattutto, nel 2005 ha gestito la comunicazione di Christo e della moglie-musa Jeanne-Claude per The Gates, il loro lavoro a Centrai Park: è riuscita a far rigare dritto 4 milioni di visitatori. A lei l'organizzazione, ad altri la sicurezza. Se dovessero esserci svenimenti su The floating piers, ci saranno le truppe: ieri Fabio Arrighini dell'Areu ha portato sul lago l'Idroambulanza, ma ogni giorno saranno pronti a fare iniezioni e primo soccorso 100 infermieri, mentre gli elicotteri del Civile e dell'ospedale di Como decolleranno per qualsiasi emergenza. Oltre ai 600 mastini che lavorano per Christo, sono in arrivo 100 poliziotti (con quattro moto d'acqua) e 350 volontari della protezione civile. Le palette hanno già iniziato ad alzarsi: la Stradale di Boario, ieri mattina, ha fermato un centinaio di automobilisti indisciplinati che inchiodavano sulla superstrada per vedere la passerella. Alessandra Troncana -tit_org-

Isinnova, l'innovazione è servita Ecco quattro idee per vivere meglio

Un mattone, una sfera, un rilevatore, un'etichetta: l'anteprima al Carlo Magno

[Alessandra Troncana]

Isinnova, l'innovazione è servita Ecco quattro idee per vivere meglio Un mattone, una sfera, un rilevatore, un'etichetta: l'anteprima al Carlo Magno di Alessandra Troncana Msotto nei bicchierini, camerieri spettinati, l'innovazione servita calda, prima del dessert: l'altra sera, al ristorante Carlo Magno, Isinnova ha lanciato quattro idee che, se non cambieranno il mondo, almeno ci provano. Papillon e mocassino, Cristian Fracassi (ingegnere uscito da un master di Aib) e i suoi soci Alvisè Mori e Cesare Calvi due imprenditori che gli hanno intestato bonifici per finanziare startup hanno detto che in un anno alla loro società di consulenza sono arrivate 180 idee: ne ha buttate 115 nel cestino, altre 40 sono diventate progetti, 5 sono state finanziate da Isinnova. La prima: Brix è un mattone di legno, metallo, plastica, alluminio o cemento con cui si possono costruire a mani nude pareti, solai, balconi, porticati e case in otto ore. È costruito a secco, si può smontare in un secondo, a ottobre, per il festival Supernova, lo useranno per fare una casupola in corso Zanardelli. Le maestre del cibo pret-amanger hanno avuto il loro miracolo: Blice è una sfera di ghiaccio da mettere nelle confezioni dei surgelati per controllare se la temperatura è nei limiti. L'idea di Sysmo è nata dopo il terremoto dell'Aquila: è un sistema in grado di fare un check up sullo stato di salute di casa, grattacieli, uffici magazzini e palazzi (se ci sono perdite o emergenze varie, spedisce messaggi a proprietari, vigili del fuoco e protezione civile). Imi invece è un'etichetta intelligente con microchip, sottile e resistente persino alla fusione, che memorizza qualsiasi informazione: si può usare per provette, valigie, blister, pattumiere e parecchie altre cose. Isinnova segue le idee da quando si accende la lampadina alla fine, quando vengono lanciate sul mercato. Fracassi e i suoi collaboratori (ingegneri, fisici, gente specializzata a scrivere brevetti) hanno iniziato a lavorare 18 mesi fa, in due stanze in affitto: il loro fatturato (puntano a guadagnare entro cinque anni) è aumentato di cinque volte, e tra poco apriranno una nuova sede. Il primo versetto del loro Vangelo: Avere un'idea è un'ottima cosa. Ma è ancora meglio sapere come portarla a termine. Le innovazioni Una sfera per calcolare la temperatura dei surgelati -tit_org- Isinnova, innovazione è servita Ecco quattro idee per vivere meglio

Esercitazione di ricerca sulle Dolomiti

[Redazione]

Soccorso alpino e forze dell'ordine impegnati domani sui luoghi dove è scomparso il veneziano Du; Il personale del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, unitamente alla Delegazione Dolomiti Bellunesi, sarà impegnato domani in un'esercitazione di ricerca persona concentrata nei luoghi della scomparsa del veneziano Adriano Düse, 42 anni, di Maerne di Martellago, di cui non si hanno più notizie da domenica 8 maggio, quando parti da casa per un'escursione in Val Cimoliana, sui sentieri al confine tra le Dolomiti friulane e il Cadore, senza più far ritorno. Il giorno seguente, su segnalazione dei familiari, dopo il rinvenimento dell'auto del 42enne nel parcheggio del rifugio Pordenone, vennero avviate le ricerche, che proseguirono ininterrottamente per una settimana coinvolgendo centinaia di persone e richiedendo l'utilizzo per le ricognizioni aeree di tre elicotteri. Purtroppo le ricerche non avevano dato esito. Domani, agli oltre 80 soccorritori, si aggiungeranno tutti gli enti coinvolti delle attività di ricerca. Sono stati invitati a partecipare all'esercitazione, infatti, la Direzione regionale della Protezione civile, che invierà sul posto il proprio elicottero per il trasporto in quota di personale e attrezzatura e parteciperà con le proprie squadre comunali, il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, Sella Nevea, Auronzo e Cortina, che sarà presente anche con un elicottero NH500 per la ricognizione aerea, i vigili del fuoco, il Soccorso alpino dei carabinieri di Tolmezzo, il Corpo forestale regionale, la polizia locale, una quindicina di unità cinofile. Verrà percorso l'intero reticolo sentieristico, facendo convergere le squadre verso aree ritenute di possibile interesse per l'uomo e ricontrollando i numerosi canali che nei giorni della ricerca erano ingombri da diversi metri di neve. (ma.ce.) L'esercitazione godrà del supporto di un elicottero -tit_org-

Sindaci contro il progetto e la Via deve esprimersi

[Alessia Forzin]

VENEZIA Il fronte dei sindaci è sempre più compatto: il progetto di razionalizzazione degli elettrodotti in Valbelluna va rifatto. La posizione è stata ribadita ieri nel nuovo incontro convocato dalla commissione Via regionale, alla presenza dei sindaci (o loro delegati) di Belluno, Longarone, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Perarolo e Umana e di Terna. La Via aveva richiamato i sindaci con lo scopo di affrontare le criticità che erano state evidenziate nell'incontro precedente. Per esempio il pericolo che corre l'aeroporto di Belluno, che potrebbe non essere più utilizzato per funzioni di protezione civile nel caso in cui ai margini del cono di volo venissero eretti i tralicci. Puntuali le argomentazioni portate dal sindaco del capoluogo Jacopo Massaro: Ho sottolineato come tutte le organizzazioni che si occupano di protezione civile evidenzino il dubbio che il nostro aeroporto possa ancora essere usato per l'atterraggio dei mezzi di emergenza se l'elettrodotto correrà in aereo, spiega al termine delle tre ore di riunione. Nella documentazione di Terna non esiste alcun atto che certifichi che l'aeroporto non subirà danni. E il problema non investe solo Belluno: Quell'aeroporto serve tutta la provincia, è un problema di tutti noi tutelarlo, aggiunge il vicesindaco di Limana Edi Fontana. Il quale auspica che i sindaci facciano fronte comune per chiedere, uniti, la rivisitazione del progetto, definendo, anche attraverso dei tecnici esperti, i criteri affinché Terna presenti un progetto che risolva le criticità ma al contempo rispetti l'ambiente e la popolazione. I tempi sono maturi, aggiunge Fontana: Dal tavolo regionale è emersa una certa compattezza. Ponte nelle Alpi e Soverzene, pur presenti, non hanno ribadito la loro posizione (chiudere con il progetto in valutazione) e dunque l'impressione avuta da Fontana è che il fronte dei sindaci sia compatto, Del resto lo sappiamo che ci sono alternative migliorative, che i progetti in altri territori preve dono l'interramento, ricorda il vicesindaco di Umana. All'incontro erano presenti anche i tecnici cui Umana si è affidata per gestire il progetto elettrodotto. L'ingegner Man- tuano ha presentato le soluzioni tecniche che si possono adottare, l'avvocato Vettori ha invece evidenziato alcuni aspetti della procedura che non gli appaiono convincenti. Tema non ha ancora presentato una valida alternativa al progetto, dettaglio che inficia tutto il procedimento, aggiunge Giovanni Campeol. Anche Longarone ha presentato le sue criticità, che sono scritte anche nella delibera votata nell'ultimo consiglio comunale. A noi va bene l'interramento fino a Desedan e lo spostamento dei tralicci nella sinistra Piave, operazione che libererebbe le frazioni di Dogna e Provagna dalla servitù. Ma siamo totalmente contrari al progetto che riguarda la stazione di Gardona: va interrata, così come le linee da Desedan a Gardona. Terna dice che non è possibile, ma ci incontreremo per parlarne. Qualche apertura, secondo Padrin, c'è stata: Ci siamo confrontati apertamente. La razionalizzazione delle linee va fatta, perché ci sono zone che hanno grosse problematiche, ma quello che chiediamo tutti è un intervento migliorativo. Ora la commissione Via trarrà le sue conclusioni, ma non si esclude (anzi, i sindaci lo auspicano) che ci sia un altro confronto al tavolo tecnico prima che venga espresso il parere sul progetto in valutazione. AlessiaForzin Meteo avverso? Si interrino le linee La soluzione per fronteggiare la neve e il meteo non è mettere i tralicci più alti, ma interrare le linee. Ieri Massaro ha puntato i piedi. Terna dice che arma i tralicci a 380 per una sua scelta progettuale. Ma sono problemi loro, non nostri. Se poi l'armatura a 380 serve per fronteggiare le avverse condizioni meteo, la soluzione è l'interramento. Parola usata più volte anche da Roberto Padrin, che ritiene irricevibile il progetto previsto a Gardona. Se si interrano elettrodotti, acquedotti, fognature, una ragione ci sarà, continua Massaro. E se il problema è quello di avere un'alternativa in caso una linea si guasti, si interrino due linee sotto il Flave, conclude Massaro. (a.f.) tralicci che attraversano la Valbelluna -tit_org-

Como - Violento nubifragio sulla provincia di Como Lago vicino all' esondazione, preoccupa il Seveso

Saltano i tombini di piazza Cavour. Decine di chiamate ai vigili del fuoco

[Redazione]

Violento nubifragio sulla provincia di Como Lago vicino all'esondazione, preoccupa il Seveso Saltano i tombini di piazza Cavour. Decine di chiamate ai vigili del fuoco Violento nubifragio a Como nel pomeriggio di ieri. Un acquazzone che ha fatto saltare i tombini allagando piazza Cavour e il lungolago. La polizia locale è stata così costretta a chiudere temporaneamente una corsia, quella più vicina al lago. Nel primo pomeriggio, sul capoluogo lariano ha iniziato a piovere incessantemente. Precipitazioni sempre più consistenti, che attorno alle 17 si sono trasformate in un fortissimo temporale: la rete di raccolta delle acque non ha retto a quella che sembrava una vera e propria bomba d'acqua. Le strade hanno iniziato ad allagarsi e i tombini sono saltati, in vari punti della città. Una delle situazioni più critiche è stata registrata nei pressi di piazza Cavour, sul lungolago, dove spesso in caso di temporali e nubifragi i tombini iniziano a tracimare. È accaduto anche in questo caso. Pochi minuti prima delle 18, tecnici comunali e agenti della polizia locale sono andati sul lungolago per gestire la situazione. Una corsia è stata chiusa al traffico, a causa dell'allagamento e poi riaperta prima delle 19. Ma problemi si sono registrati anche con i tombini di via Grossi. Le chiamate dei vigili del fuoco - decine, nel giro di pochi minuti - sono arrivate perlopiù dalla provincia: intervento delicato a Cantù-Asnago, dove una roggia che confluisce nel Seveso ha rotto gli argini. A preoccupare è anche - e soprattutto - proprio il livello del Seveso. Altre richieste di intervento sono poi giunte da Cantù, Erba, Cernobbio, Pusiano, Carugo, Tavernerio e Camnago, principalmente per allagamenti. Nell'arco della giornata, nella provincia di Como, sono caduti fino a 52 millimetri di pioggia. Il dato peggiore è stato registrato a Dongo, ma anche a Gravedona il livello della pioggia ha toccato i 5 centimetri. mentre a Como città le precipitazioni hanno superato comunque quota 38 millimetri nell'arco della giornata. Situazione critica anche ad Alzate Brianza, con 49 millimetri di pioggia e nella zona circostante. Il livello del lago ha raggiunto invece quota 107 centimetri, vicino alla soglia di esondazione fissata a quota 120, con il volume dell'invaso che è in crescita. 107 Lago Il livello del Lario in città, in costante crescita da giorni, ha toccato ieri sera quota 107 cm Tombini Come sempre accade dopo violenti nubifragi, i tombini del lungolago e di piazza Cavour "saltano" provocando un'autentica inondazione delle strade (Mante) Cantù Nella cittadina brianzola una roggia fuoriuscita dal suo alveo ha causato enormi problemi alla circolazione ecosiretto all'intervento i vigili del fuoco e la protezione civile -tit_org- Como - Violento nubifragio sulla provincia di Como Lago vicino all'esondazione, preoccupa il Seveso

A maggio il crollo ai giardini Nuvolari

[Redazione]

maggio il crollo ai giardini Nuvolari Meno di un mese fa una tragedia sfiorata ai giardini Nuvolari. Una coppia di amici, un ragazzo di 22 anni e una ragazza di 24, erano stati centrati mentre erano a bordo di un'auto da un albero di grosse dimensioni crollato al suolo, forse a causa delle forti piogge di quei giorni, due se l'erano cavata senza un graffio: il giovane alla guida ha visto la pianta che stava cedendo ed ha accelerato e la vettura è stata investita solo dai rami più piccoli. Questione di secondi. Per fortuna solo un grosso spavento per Enrico Berteilini di Eremo e l'amica Federica Palella di Mantova (nella foto). Il fatto era accaduto il 19 maggio pochi minuti prima delle ottodi sera. Danni alla cappotta dell'auto, anche in quell'occasione unaWolkswagen Polo. Sul posto andarono subito gli agenti della Polizia locale ed i vigili del fuoco per tagliare il tronco. -tit_org-

ELEZIONI

Ex assessore di Sodano candidata a Savona

[Redazione]

ELEZIONI Mariella Maffini, ex assessore all'ambiente della giunta di centrodestra di Nicola Sodano, è uno dei nomi della futura Giunta che Cristina Battaglia, appoggiata dal Pd, presiederà in caso di vittoria al ballottaggio per Savona, il 19 giugno. La Maffini, che a Mantova era entrata nell'amministrazione con la lista "Benedini per Mantova", è stata anche dirigente del servizio ambiente del Comune di Parma. Ha collaborato con la presidenza del consiglio dei ministri, ministero della protezione civile e con il sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania e il sindaco di Ascoli Piceno e ha partecipato a progetti e iniziative per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti. Ha iniziato la sua carriera professionale nel settore farmaceutico. -tit_org-

Nuova colata: ennesimo stop sull'Alemagna = Aquabona: strada ancora chiusa

Ieri l'ennesima colata di sassi e poltiglia ha reso impraticabile l'Alemagna: traffico bloccato dalle 19

[Marco Dibona]

Nuova colata: ennesimo stop sull'Alemagna. Aquabona, la pioggia caduta ieri 11 11 "i ~ 11 1 ha spinto altri detriti sulla statale: da Ue 19 chiusura e Cortina impreca Dibona a pagina SENZA TREGUA la colata detritica che si è riversata nel tardo pomeriggio di ieri sull'Alemagna. Aquabona: strada ancora chiusa ieri l'ennesima colata di sassi e poltiglia ha reso impraticabile l'Alemagna: traffico bloccato dalle 19. Marco Dibona CORTINA D'AMPEZZO La strada statale 51 di Alemagna è stata chiusa di nuovo ieri poco prima delle 19, per un'altra colata di detriti. La frana è scesa nello stesso punto in cui si era riversata nella notte fra martedì e mercoledì. Non ci sono state persone coinvolte, i veicoli in transito sono stati fermati in tempo. Questa volta la aspettavano, c'erano diverse persone di turno, a controllare la frana. È stato Andrea Franceschi, sindaco di Cortina, a pubblicare sul suo profilo la notizia e le prime immagini della colata: Abbiamo appena chiuso la strada ad Aquabona, ha scritto. È stato sufficiente per diffondere la notizia, in una popolazione che ormai vive in continua apprensione, soprattutto chi deve percorrere quella strada frequentemente, di giorno e di notte. Pochi minuti dopo è stata la Protezione civile di Auronzo a postare altre fotografie e poi un filmato, con la frana che prima si è limitata a occupare una parte della strada, poi ha dilagato, dilagando lungo la scarpata sottostante, come è ormai consuetudine. È bastato un breve scroscio d'acqua, una pioggia neppure troppo intensa, per rimettere in moto il materiale incoerente, zuppo d'acqua settimane, che sovrasta la statale. Il fenomeno era ampiamente previsto, annunciato già mercoledì: in riferimento alla previsione meteorologica di Arpav, il centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha emesso lo stato di attenzione idrogeologica, fino alle 14 di oggi. L'avviso era riferito allo scenario per tempo instabile, con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni localmente intensi, forti rovesci, grandinate, forti raffiche di vento, con possibili quantitativi di precipitazioni consistenti. Sul posto, anche ieri, sono giunti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, per garantire la sicurezza delle persone. Appena conclusa la colata, si sono messi subito al lavoro uomini e mezzi, per liberare la sede stradale, ma si sono ripetuti gli stessi disagi di mercoledì, per chi deve muoversi fra Cortina e Cadore, per lavoro, per vivere. Chi ha potuto ha trovato alloggio a Cortina; per gli altri si è prospettato di nuovo il giro per il passo Tré Croci, la Val d'Ansiei, Auronzo e il Centro Cadore. IL PROBLEMA Invaso a monte tracimato durante un temporale IL PERICOLO Continue scariche sulla statale: stop inevitabile DISASTRI INFINITI L'allarme via Facebook lanciato dal sindaco accorso subito in zona per il monitoraggio ISOLAMENTO Ieri sera attorno alle 19 dal pendio che sovrasta l'Alemagna nuova colata di fango pietrisco e detriti -tit_org- Nuova colata: ennesimo stop sull'Alemagna - Aquabona: strada ancora chiusa

FELTRE (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Gli allagamenti a Villabruna? Colpa della soia = Villabruna sott'acqua per un campo di soia

Scarton a pagina XIII

[Eleonora Scarton]

FELTRI Gli allagamenti a Villabruna? Colpa della soia Scarton a pagina XIII DISAGI Cantine e garage allagati a causa del deflusso idrico da un terreno impermeabi Villabmna sottacqua per un campo di soia Eleonora Scarton Comune, i vigili del fuoco ed un esperto, geólogo o ingegne- FELTRE L'allagamento delle case di Villabruna causato dall'insufficienza della rete di smaltimento delle acque nei campi della famiglia Guiotto: i cittadini della frazione feltrina chiedono un impegno ed un intervento immediato per risolvere il problema altrimenti si passerà alle vie legali. Mercoledì sera i cittadini di Villabruna, presenti in oltre 70, hanno invitato al casel della frazione l'amministrazione comunale di Feltre per parlare di questa questione. Nella tarda serata di domenica 5 giugno, dopo una forte pioggia, acqua e fango hanno invaso strade e scantinati. Un evento forse preannunciato. Già il primo giugno infatti c'era stata qualche avvisaglia, e subito era stato avvisato il Comune, i vigili del fuoco ed altri enti, tra cui il proprietario dei terreni che aveva improvvisato un intervento di miglioramento, creando dei canali. Canali che hanno però peggiorato la situazione facendo finire tutta l'acqua in strada e nelle case. I danni subiti dai residenti sono stati moltissimi. La causa di tutto sembra essere stato il cambio di coltura, passato da mais a soia. La soia richiede un terreno pianeggiante, che lì non c'è, ed in più le radici creano una sorta di impermeabilità del terreno.^ È importante fare un intervento di risoluzione immediata e poi andare a realizzarne un altro più importante a medio-lungo termine, ha dichiarato Luciano Bona, coordinatore dell'incontro di ieri sera. A breve termine difficile fare qualcosa, perché arare non è possibile fino a quando esiste questo tempo. Sperare che questo periodo passi. Nel frattempo, il proprietario si è impegnato a dare l'incarico ad un esperto, geólogo o ingegnere idraulico, per capire come risolvere la problematica. Ho subito chiesto aiuto al Comune - spiega Guiotto - che mi ha dato il nome di alcuni tecnici. Ho chiesto cosa potessi fare nell'immediato e mi hanno detto nulla. Sta di fatto che i cittadini sono esasperati, non dormono la notte per paura che inizi a piovere e che si ripresenti puntuale la situazione di domenica 5. Si vuole dare fiducia al privato ma se la situazione non migliorasse e dovessero esserci altri danni si passerà alle vie legali. E ieri, nel tardo pomeriggio, la pioggia della giornata ha fatto scattare nuovamente l'allarme, con forze dell'ordine e tecnici del Comune in sopralluogo sul posto. LA PROMESSA Il proprietario dell'area rimedierà al più presto AL Il pubblico dell'incontro con Paolo Perenzin e Adis Zatta -tit_org- Gli allagamenti a Villabruna? Colpa della soia - Villabruna sott'acqua per un campo di soia

**ALPAGO Primo consiglio comunale ieri sera dopo la fusione Assegnate le deleghe in giunta. Due le donne nel "governo"
Alpago : Socal giura e De Francesch è vice**

[Marco D'incà]

ALPAGO Primo consiglio comunale ieri sera dopo la fusione Assegnate le deleghe in giunta. Due le donne nel "governo" Alpago: Socal giura e De Francesch è vice Marco D'Incà ALPAGO Diciassette gennaio: a Farra, Pieve e Puos, il referendum consultivo si trasforma in un autentico plebiscito di "sì" a favore della fusione. Ventitré febbraio: con legge regionale numero 6, viene costituito il nuovo Comune Alpago. Cinque giugno: le prime elezioni consegnano le chiavi del municipio a Umberto Socal e alla sua lista, "Alpago insieme si cresce". Eccole qui, le date che fanno la storia: la storia di tre territori, uniti sotto l'unico tetto. E, a queste date, va aggiunto un quarto appuntamento a suo modo epocale: quello del 16 giugno. Ovvero di ieri sera, quando si è insediato ufficialmente il primissimo Consiglio comunale della neonata realtà amministrativa. Nella sala consiliare del municipio di Pieve, il neo sindaco Socal ha pronunciato il giuramento davanti a tutti i consiglieri (e ai cittadini), dando definitivamente il via a una nuova era. Il primo cittadino ha poi provveduto a presentare nel dettaglio i componenti la giunta: a cominciare dalla vice sindaco Vanessa De Francesch, alla quale spettano le deleghe agli affari generali e istituzionali, patrimonio, istruzione, politiche giovanili e di genere. Le quote rosa saranno rappresentate pure da Luigina Guolla, assessore alle politiche sociali. Alberto Peterle, invece, seguirà bilancio e programmazione, mentre al giovane Federico Costa è stato affidato l'assessorato al turismo, oltre che alle attività produttive. Tornando a Umberto Socal, il sindaco ha tenuto per sé le deleghe relative a personale e riorganizzazione, protezione civile, urbanistica ed edilizia. Perché il battesimo consiliare è andato in scena proprio a Pieve? Semplice, perché Pieve è stata individuata come la sede legale capace di ospitare gli uffici di segreteria e protocollo, di alcuni servizi fondamentali (anagrafe, stato civile, servizi scolastici e cimiteriali). Ed è soprattutto la "casa" del sindaco, della giunta e del consiglio. Il municipio di Farra, invece, accoglie l'area dei lavori pubblici e della gestione del territorio (dall'urbanistica all'edilizia privata), mentre Puos ingloba la sfera contabile e amministrativa. LA LOGISTICA I nuovi servizi municipali suddivisi nelle "frazioni" -tit_org- Alpago: Socal giura e De Francesch è vice

ROCCA PIETORE

Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà = Laste, tre comunità "in trappola"

Strada chiusa a oltranza dopo la frana: si raddoppiano le distanze per Digionera e Livinallongo

[Dario Fontanive]

ROCCA PIETORE Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà La frana di Laste incombe, la strada chiude e tre comunità sono in scacco. Sì perché per gli abitanti di Laste e Digionera, ma anche per quelli di Livinallongo, si raddoppiano le distanze. E mentre ieri Provincia e Regione hanno effettuato sopralluoghi, i sindaci si preoccupano dei tempi di bonifica che non saranno brevi. Fontanive a pagina XVII Laste, tre comunità "in trappola1 Strada chiusa a oltranza dopo la frana: si raddoppiano le distanze per Digionera eLivinalhn^ Dario Fontamve ROCCA PIETORE Una persona che oggi dovesse partire da Laste per recarsi in municipio a Rocca Pietore, con la provinciale 563 di Salesei chiusa tra Sopracordevole e Digionera per pericolo frana, dovrebbe percorrere chilometri tra andata e ritorno. È solo uno degli esempi dei disagi che si possono fare relativamente alle persone che abitano nelle frazioni di Laste e Digionera, rimaste ancora una volta semi isolate a causa del rischio imminente che la grossa frana che minaccia dall'alto la strada provinciale, chiusa in forma cautelativa, si muova a valle, anche se lentamente. Quindi per queste comunità, ma anche per gli abitanti di Livinallongo, l'unica alternativa rimane quella di effettuare il giro "largo" che da Caprile sale in comune di Colle Santa Lucia per proseguire poi verso Cemadoi, Andraz e Salesei. Al momento la situazione è stabile - spiega il sindaco di Rocca Pietore Andrea De Bernardin - Ieri sono stati sul luogo del distacco un geólogo di Veneto strade, una responsabile della Protezione civile della Provincia e un geólogo del dipartimento regionale. Il problema è veramente molto critico, la frana è vasta e in movimento; bisognerà attendere che si assesti per capire poi chi e come dovrà intervenire e quanti soldi serviranno: non so se possano bastare SOOmila euro. Per quanto riguarda le voci che andrebbero a imputare il distacco di questa frana alle sollecitazioni dei camion dei tre cantieri aperti lungo la strada per Laste il sindaco sottolinea che prima di tutto i tre cantieri si trovano lontani dal luogo del distacco e poi penso che vedendo il fronte della frana è paradossale imputare alle sollecitazione dei camion questo movimento franoso: il problema sono le piogge persistenti. Anche Leandro Grones, sindaco di Livinallongo, segue da vicino gli sviluppi della situazione tenendosi in contatto con il collega De Bernardin: Questa strada è l'arteria che il 95% della gente di Livinallongo utilizza per scendere a Caprile, Agordo, Belluno. Senza contare poi l'enorme flusso turistico che, specialmente in estate, registra questa strada. Quindi, senza ombra di dubbio, non c'è solo un grande disagio per la gente di Fodom, Digionera e Laste ma possiamo parlare anche di danno economico importante visto che i tempi non saranno brevi e purtroppo ci troviamo alle porte della stagione turistica estiva. IL FRONTE La frana di Digionera-Laste (foto Grones) -tit_org- Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà - Laste, tre comunità "in trappola"

CANALE-CENCENIGHE**Val di Gares e Chenet altri distacchi di roccia***[Redazione]*

CANALE-CENCENIGHE Val di Gares e Chenet aim distacchi di roccia più in profondità provocando lo scivolaCANALE - (d.f.) Cede il versante destro mento a valle delle masse più instabili. orografico della valle di Gares: in questi Anche a Cencenighe, lungo la strada giorni, infatti, si è verificato il distacco comunale che da Avoscan porta a Chedi un costone di notevoli proporzioni net, è stato registrato un piccolo distac(nellafoto). Un "crollo" che fortunata- co di frana prontamente rimosso. mente è avvenuto in una zona molto poco frequentata e distante da arterie viarie e centri abitati. Comunque va segnalato il fatto che solitamente su questo versante non sono molto frequenti questi episodi di movimenti franosi. Probabilmente il distacco lo si può tranquillamente ricondurre alle continue piogge che ormai stanno imperversando da settimane che filtrano sempre -tit_org-

ROCCA PIETORE

Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà = Laste, tre comunità "in trappola"

Strada chiusa a oltranza dopo la frana: si raddoppiano le distanze per Digionera e Livinallongo

[Dario Fontanive]

ROCCA PIETORE Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà La frana di Laste incombe, la strada chiude e tre comunità sono in scacco. Sì perché per gli abitanti di Laste e Digionera, ma anche per quelli di Livinallongo, si raddoppiano le distanze. E mentre ieri Provincia e Regione hanno effettuato sopralluoghi, i sindaci si preoccupano dei tempi di bonifica che non saranno brevi. Fontanive a pagina XVII Laste, tre comunità "in trappola1 Strada chiusa a oltranza dopo la frana: si raddoppiano le distanze per Digionera eLivinalhn^ Dario Fontanive ROCCA PIETORE Una persona che oggi dovesse partire da Laste per recarsi in municipio a Rocca Pietore, con la provinciale 563 di Salesei chiusa tra Sopracordevole e Digionera per pericolo frana, dovrebbe percorrere chilometri tra andata e ritorno. È solo uno degli esempi dei disagi che si possono fare relativamente alle persone che abitano nelle frazioni di Laste e Digionera, rimaste ancora una volta semi isolate a causa del rischio imminente che la grossa frana che minaccia dall'alto la strada provinciale, chiusa in forma cautelativa, si muova a valle, anche se lentamente. Quindi per queste comunità, ma anche per gli abitanti di Livinallongo, l'unica alternativa rimane quella di effettuare il giro "largo" che da Caprile salecomune di Colle Santa Lucia per proseguire poi verso Cemadoi, Andraz e Salesei. Al momento la situazione è stabile - spiega il sindaco di Rocca Pietore Andrea De Bernardin - Ieri sono stati sul luogo del distacco un geologo di Veneto strade, una responsabile della Protezione civile della Provincia e un geologo del dipartimento regionale. Il problema è veramente molto critico, la frana è vasta e in movimento; bisognerà attendere che si assesti per capire poi chi e come dovrà intervenire e quanti soldi serviranno: non so se possano bastare SOOmila euro. Per quanto riguarda le voci che andrebbero a imputare il distacco di questa frana alle sollecitazioni dei camion dei tre cantieri aperti lungo la strada per Laste il sindaco sottolinea che prima di tutto i tre cantieri si trovano lontani dal luogo del distacco e poi penso che vedendo il fronte della frana è paradossale imputare alle sollecitazione dei camion questo movimento franoso: il problema sono le piogge persistenti. Anche Leandro Grones, sindaco di Livinallongo, segue da vicino gli sviluppi della situazione tenendosi in contatto con il collega De Bernardin: Questa strada è l'arteria che il 95% della gente di Livinallongo utilizza per scendere a Caprile, Agordo, Belluno. Senza contare poi l'enorme flusso turistico che, specialmente in estate, registra questa strada. Quindi, senza ombra di dubbio, non c'è solo un grande disagio per la gente di Fodom, Digionera e Laste ma possiamo parlare anche di danno economico importante visto che i tempi non saranno brevi e purtroppo ci troviamo alle porte della stagione turistica estiva. ROCCA PIETORE De Bernardin e Grones: Ripercussioni sul turismo e per i nostri concittadini IL FRONTE La frana di Digionera-Laste (foto Grones) -tit_org- AGGIORNATO Laste, dopo la frana la strada resta chiusa: tre paesi in difficoltà - Laste, tre comunità "in trappola"

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000

Cariparo, sport e Delta nel cuore

Oltre 50 milioni di euro tra Padova e Rovigo per sostenere ambiente, giovani, salute e cultura

[Marina Lucchin]

Oltre 50 milioni di euro tra Padova e Rovigo per sostenere ambiente, giovani, salute e cultura Marina Lucchin
ROVIGO Un occhio di riguardo al Delta del Po e alle iniziative sportive polesane. Il presidente Antonio Finotti ha presentato ieri a Palazzo Roncale il bilancio sociale 2015 della Fondazione Cariparo che l'anno scorso ha assegnato 50,5 milioni di euro a 495 progetti spartiti tra le province di Padova e Rovigo, con un aumento delle erogazioni di 8 milioni rispetto al 2014, e la chiusura del triennio 2013-2015 con un consuntivo di oltre 146 milioni di euro assegnati a 1.319 interventi. Finotti ha iniziato la sua relazione sottolineando l'impegno dell'ente sui progetti di "Sportivamente" e su quelli per la valorizzazione del Delta. Tré le linee d'azione dei primi: interventi nelle scuole, promozione della cultura dello sport, sostegno alle società sportive giovanili e ai centri di avviamento allo sport. Il sostegno della Fondazione - precisa il presidente - è parte di un impegno più ampio a favore della diffusione dello sport tra i giovani quale elemento atto a favorire una crescita più sana ed equilibrata. Fin da subito, inoltre, la Fondazione Cariparo e l'Ente Parco Delta del Po hanno collaborato con l'Ufficio Unesco a Venezia. Sono state quindi realizzate una serie di attività che hanno puntato a coinvolgere gli attori locali, a cominciare dall'Ente Parco, incentivando la condivisione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni, così da creare un consenso più ampio possibile attorno al progetto. Le risorse assegnate nel 2015 dalla Cariparo sono state così distribuite: 8 milioni alla ricerca scientifica, 8,8 milioni all'istruzione, 11,6 milioni all'arte e alle attività culturali, 7,2 milioni alla salute e all'ambiente, 11,6 milioni all'assistenza e tutela delle categorie deboli e complessivamente altri 3,2 milioni all'attività sportiva, alla protezione civile, alla sicurezza alimentare e all'agricoltura di qualità, a cui si aggiungono circa 145mila euro destinati al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni. riproduzione riservata SOCIALE La Fondazione retta da Antonio Finotti ha elencato le attività munifiche attuate nel 2015 e il rendiconto triennale -tit_org-

Da Expo al parco Tarello Salvati gli alberi del Nepal = Il parco Tarello salva gli alberi e la memoria del Nepal all'Expo

[Chiara Daffini]

Da Expo al parco Tarello Salvati gli alberi del Nepal BRESCIA. Hanno rischiato di morire di sete e di diventare legna da ardere. Grazie anche ai bresciani, gli alberi del padiglione del Nepal avranno nuova vita, piantumati nel parco Tarello a rievocare l'installazione di Expo. A PAGINA 17 Il parco Tarello salva gli alberi e la memoria del Nepal all'Expo Le piante del padiglione smantellato saranno sistemate per ricreare simbolicamente lo spazio Il progetto Chiara Daffini Se l'Albero della Vita ha dato lustro a Brescia, Brescia ha salvato la vita agli alberi di Expo. E più precisamente a quelli del padiglione del Nepal: decine di esemplari sono stati trapiantati dal sito dell'esposizione universale al Parco Tarello, dove integre ranno il verde esistente. L'appello. La storia comincia 1 novembre 2015, quando l'architetto paesaggista Olga Moskvina, addetta ai lavori per Expo, lancia un appello su Facebook: Da domani inizia la demolizione dei padiglioni. Ma c'è una cosa importante che potrebbe ancora essere salvata. Il verde, le piante. Non è un'operazione conveniente: costerebbe meno buttare via o trasformare in cippato, ma sarebbe uno spreco. Le rispondono una ventina di persone, tra cui dieci donne, che diventano lo zoccolo duro del progetto Recupero verde Expo. Grazie a loro e a diverse imprese private, gli alberi dei vari padiglioni vengono trapiantati in 28 Comuni di tutta Italia: tra loro Brescia, che continua il lavoro iniziato mesi addietro, quando già prima dell'apertura di Expo l'impresa bresciana Geo Costruzioni era giunta in soccorso del padiglione del Nepal che dopo il devastante terremoto del 25 aprile 2015, rischiava di non completare i lavori. Dopo la chiusura di Expo - racconta Moskvina, ieri in Loggia, accanto al sindaco, per fare il punto sul progetto - le piante all'interno non potevano essere irrigate. Con la collaborazione dei bresciani siamo riusciti ad entrare per dare acqua al verde. E a Brescia ci siamo rivolti per evitarne la demolizione. La nuova casa. In febbraio sono iniziati i lavori di espianto: in meno di una settimana sono stati portati al parco Tarello - grazie alla ditta Montagna Costruzioni e al supporto dell'Assessorato alla tutela ambientale e verde del Comune - esemplari di Betula multi tronco, Ilex agrifoglio, Acer palmatum, Cornu, Cedro, Osmantus, Bamboo e Fotinia, che man mano hanno trovato casa nel parco. L'idea è di ricreare simbolicamente la struttura del padiglione del Nepal: gli alberi di Ilex agrifoglio, al centro, rappresenteranno il Buddha, i bulbi con fioritura azzurra intorno a simboleggiare l'acqua purificatrice. La sistemazione sarà conclusa entro l'autunno, ma per la piena fioritura si dovranno aspettare due o tre anni. Già alcuni mesi fa il Comune di Montichiari aveva collaborato all'impiantumazione di tredici piante dal padiglione del Nepal nella scuola primaria Pio X, coinvolgendo anche bambini e insegnanti. // Brescia aveva già sostenuto la partecipazione del Paese asiatico in crisi dopo il sisma dell'aprile 2015 Il padiglione. Buddha e acqua purificatrice: così il Nepal all'Expo -tit_org- Da Expo al parco Tarello Salvati gli alberi del Nepal - Il parco Tarello salva gli alberi e la memoria del Nepal all'Expo

Il Comune ripropone pure quest'anno il servizio a favore delle categorie deboli

Telefono contro il rischio caldo È già attivo, in anticipo sul clima

Il servizio permette tra l'altro di chiedere ausilio per lavori domestici

[Redazione]

ESTATE SICURA. Il Comune ripropone pure quest'anno servizio a favore delle categorie deboli. Il servizio permette tra l'altro di chiedere ausilio per lavori domestici. Malgrado il caldo estivo quest'anno non si sia ancora fatto sentire, l'amministrazione comunale è già pronta con il servizio "Estate sicura", giunto quest'anno alla quattordicesima edizione. Contattando il numero 0444221020, anziani e persone sole potranno avere una risposta tempestiva a inconvenienti o criticità legate alle temperature elevate o anche solo per la sensazione di solitudine dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Il servizio è attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giorni dalle 7 alle 22. Estate Sicura - ricorda l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala - è un progetto che anno dopo anno affianca i cittadini che presentano maggiori fragilità, in particolare gli anziani che durante il periodo estivo non hanno forti supporti familiari e sociali. Anche se in questi ultimi anni sono calate le richieste di aiuto, forse perché la crisi economica ha ridotto i giorni di vacanza, per noi è importante mantenere la rete di partner che insieme danno risposte ai cittadini. La cifra 36 LE RICHIESTE ARRIVATE NEL 2015. Coloro che hanno usufruito del servizio l'anno scorso sono in calo rispetto ai 45 del 2014 e dei 75 del 2013. Oltre alle temperature minori, anche la riduzione media dei giorni di ferie dovuta alla crisi garantisce più protezione agli anziani da parte dei familiari. In condizioni di difficoltà: una rete collaudata con cui intendiamo continuare a costruire progetti di prossimità. Nel corso dell'estate 2015 si sono rivolti al numero telefonico di Estate Sicura 36 cittadini, dei quali 17 in condizioni di non autonomia. Nello specifico, i servizi attivati hanno riguardato la consegna di 3 pasti a domicilio e 5 interventi di assistenza domiciliare. Sono stati inoltre attivati interventi di piccola manutenzione dell'alloggio (2); trasporto (1); chiamate al 118 (2); accompagnamento di persone ai centri aggregativi presenti nel territorio (3); uscita di personale Aim per risolvere guasti a utenze (3); infine, per la fornitura di medicinali (2). Estate sicura è garantita dalla rete costituita da settore servizi sociali e abitativi, comando di polizia locale, assessorato alla partecipazione, protezione civile comunale, consulta comunale degli anziani, Aim, Auser, comando provinciale vigili del fuoco, Uiss 6, gestore del servizio di assistenza domiciliare, Euroristorazione, Federfarma Vicenza, Ipab e Valore Città Amcops. Sono varie le richieste che possono essere soddisfatte tra cui la consegna a domicilio dei pasti (a pagamento) oppure, in casi d'emergenza, interventi socio-sanitari o l'assistenza domiciliare. È possibile inoltre richiedere il ricovero urgente notturno all'albergo cittadino, oppure usufruire della consegna a domicilio di farmaci con ricetta in orario notturno e festivo solo con prescrizione urgente (farmaci a pagamento). Ancora, è possibile chiamare per piccole manutenzioni di emergenza (fabbro, falegname, idraulico, elettricista; sono servizi a pagamento), o per guasti nell'erogazione di acqua, luce e gas e, infine, per essere accolti in orario diurno in centri aggregativi climatizzati. Il caldo può causare problemi soprattutto agli anziani -tit_org-

Solo due assessori Il nuovo sindaco delega i consiglieri

Elisa Santucci affida i referati a Nicola Corato ed Eva Viale

[Luisa Nicolì]

Gloved seduta di insediamento Solo due assessori Il nuovo sindaco delega i consiglieri Elisa Santucci affida i referati a Nicola Corato ed Eva Viale Luisa Nicolì Decreto di nomina di giunta firmato questi giorni dal neosindaco di Monteviale Elisa Santucci. Il primo cittadino ha assegnato a Nicola Corato, 31 anni, insegnante e allenatore sportivo, le deleghe di ambiente, territorio, sicurezza ed ecologia "temi di cui si occupa da tempo" precisa Santucci. A Eva Viale, 40 anni, a Monteviale da qualche anno, già consigliere di maggioranza nella giunta Zoppelletto a Monticello Conte Otto, sono stati invece affidati i referati relativi a sociale, scuola e aggregazione che aveva anche nella precedente esperienza spiega il sindaco, che ha infine mantenuto per sé le deleghe all'organizzazione generale e alla protezione civile. Per legge ci vengono consentiti soltanto due assessori - continua il primo cittadino -: per questo motivo intendo assegnare una serie di deleghe ai consiglieri comunali: saranno relative a lavori pubblici, sicurezza, cultura, sport, rapporti con le associazioni. Ma anche tematiche come il miglioramento dell'efficienza energetica. Ci stiamo confrontando, in base anche alle competenze di ciascuno, perché siano il più funzionali possibili. Del resto noi abbiamo sempre lavorato di squadra e continueremo a farlo. Deciderò comunque per le deleghe dopo il primo consiglio comunale. La seduta del Consiglio comunale per l'insediamento ufficiale della nuova amministrazione è fissata giovedì 23 giugno. Il sindaco Elisa Santucci. ARCHIVIO -tit_org-

adunata triveneta

Sessanta penne nere di Camposampiero domenica a Gorizia

? CAMPOSAMPIERO

[Fra.z.]

ADUNATA TRIVENETA CAMPOSAMP1ERO Tutto pronto nella sede di Riviera San Marco per la partenza, domenica mattina, di 60 alpini per Gorizia, all'Adunata triveneta delle penne nere. Dopo la partecipazione all'adunata nazionale di Asti, saremo anche a Gorizia, uniti più che mai, a rappresentare il Camposampierese nel Nordest, spiega il capogruppo Renzo Gasparini. Gli alpini del Camposampiero sono presenti nel territorio con iniziative di beneficenza, sociali e di supporto costante alla Protezione civile, (fra.z.) -tit_org-

Veronese (Lega) vice di Borghesan

In giunta a Montagnana anche Marchioro, Smanio e il confermato Mantoan

[Nicola Cesaro]

In giunta a Montagnana anche Marchioro, Smanio e il confermato Mantoan MONTAGNANA È il leghista Beniamino Veronese il nuovo "braccio destro" di Loredana Borghesan. Il sindaco ha premiato l'appoggio del partito padano assegnando il posto in giunta più ambito a Veronese, 41 anni, panettiere e già consigliere di minoranza a Megliadino SanFidenzio. Veronese avrà anche gli assessorati a Protezione civile, identità véneta, ambiente ed ecologia, viabilità e trasporti ed edilizia residenziale pubblica. Arriva sempre dalla Lega Nord Giulia Marchioro, nuovo assessore a politiche giovanili, commercio e attività produttive, pari opportunità e innovazione tecnologica. Un assessorato è andato invece a Fratelli d'Italia, alla candidata più votata Cristina Carlona Smanio (aveva ottenuto 275 voti, 41 in più del secondo in lizza, Matteo Mantoan): per lei agricoltura, sicurezza, riforme istituzionali e politiche sociali. Espressione della continuità con il passato e tributo all'appoggio di Forza Italia è invece la conferma in giunta di Matteo Mantoan, assessore alle politiche per le frazioni, cultura, sport e tempo libero e progetti speciali per le scuole. La Borghesan ha assegnato anche alcune deleghe, nell'ottica di garantire collaborazione tra giunta e consiglio comunale: Anna Maresi si occuperà di politiche sociali, Alberto Trevisan di politiche giovanili e Valentino Girlanda, reduce dal mandato di sindaco a Bevilacqua, di lavori pubblici, progettazione, manutenzioni e patrimonio. L'attribuzione di assessorati e deleghe non ha quindi seguito la logica delle singole preferenze ma quella dell'apporto delle singole anime di partito: ecco perché Veronese, che è stato solo il settimo più votato della lista, ha ottenuto la carica di vicesindaco. Il primo consiglio comunale è stato convocato per giovedì 23 giugno alle 19.30. Nicola Cesaro Beniamino Veronese -tit_org-

villa vicentina

Delbianco, "new entry" e vicesindaco

Solo una donna nella giunta Rizzatti, ma con un incarico di peso

[*Gessica Mattalone*]

VILLA VICENTINA Delbianco, new entry[^] e vicesindaco Solo una donna nella giunta Rizzatti, ma con un incarico di peso di Gessica Mattalone I VILLA VICENTINA Villa Vicentina ha la sua nuova giunta. Si è insediata nel corso del consiglio comunale di martedì. Il sindaco Gianni Rizzatti si occuperà di lavori pubblici, sanità ed assistenza e personale. A coadiuvarlo sarà la vicesindaco, unica presenza femminile in giunta, Alessia Deibianco, con delega a istruzione, cultura e politiche giovanili. Ad occuparsi di protezione civile, associazionismo, e-government e sport sarà Andrea Codiano mentre Michele Ferneti avrà l'assessorato a urbanistica, ambiente, edilizia privata e promozione e tutela del territorio; Mauro Rigonat a bilancio, attività produttive e commercio. Capogruppo di maggioranza per la lista Insieme per Villa è Karin Faggionato. Una giunta con una lunga esperienza di consiglio, anche se - finora - tra gli scranni dell'opposizione. Unica "new entry" nello scenario politico locale è la vicesindaco, la farmacista Alessia Delbianco; Rigonat, Ferneti e Corlianò hanno alle spalle presenze in consiglio oltre a essere attivi nello scenario politico locale. Contrariamente alla consuetudine, le linee programmatiche saranno approvate nel corso di una prossima seduta del consiglio. Questo ha creato non poche critiche dall'opposizione. È difficile vedere un sindaco che si insedia senza esporre puntualmente le linee guida del mandato e si è già contraddetto su uno dei suoi cavalli di battaglia in campagna elettorale, ovvero quello del risparmio. Dal momento che ci sarà un nuovo consiglio fra 15 giorni commenta Carlo Alberto Mattiussi - siamo pronti ad un'opposizione seria e dura, ma collaborativa se garantiranno al paese un referendum autonomo per la fusione con Fiumicello. Alessia Delbianco Andrea Corlianò -tit_org- Delbianco, new entry e vicesindaco

Latisana, nella giunta Galizio nasce l'assessorato alla salute

[Paola Mauro]

Latisana, nella giunta Galizio nasce l'assessorato alla salute. Il nuovo sindaco ha scelto i sei nomi della squadra, affidando anche deleghe a quattro consiglieri. Ad occuparsi di sanità sarà Claudio Massarutto, medico. Il ruolo di vicesindaco ad Angelo Valvasc di Paola Mauro > LATISANA Nessun accordo pre-elettorale, nessuna nomina di "scambio", solo la valutazione delle singole competenze, con un'importante novità: la nascita dell'assessorato alla salute. La nuova giunta di Latisana è pronta, ufficializzata sul rush finale, ieri, ultimo giorno utile per le nomine, che saranno annunciate giovedì prossimo, 23 giugno, dalle 18.30 nell'ambito della prima convocazione del consiglio comunale. L'unica valutazione, dai risvolti elettorali, è quella legata al vice sindaco, ruolo che - ci tiene a precisare il primo cittadino, Daniele Galizio - con un sindaco sempre presente, fondamentale perché la macchina amministrativa funzioni e una squadra che lavora, non è poi così importante. Gli assessorati cosiddetti "forti" restano in capo alle due liste che hanno dato vita al progetto elettorale, Latisana 2016 e Uniti per Latisana, con Stefania Del Rizzo, assessore alle politiche sociali e giovanili e alle pari opportunità e Luca Abriola al quale il sindaco ha affidato l'edilizia privata e l'urbanistica; il suo sarà un ruolo importante e impegnativo ha commentato ieri Galizio perché avrà il compito di disegnare il volto futuro di Latisana. Restano in capo al sindaco una delle deleghe più importanti, i lavori pubblici e programmazione, innovazione e servizi informatici, deleghe delle quali spesso non si colgono l'importanza e le potenzialità - ha commentato -, ma essenziali per raggiungere l'efficienza nei vari settori. E per la prima volta la giunta di Latisana avrà un assessore con delega alla salute, il medico di medicina generale Claudio Massarutto. Avrà un ruolo di coordinamento per tavoli di lavoro comunali, con il coinvolgimento delle minoranze e soprattutto territoriali, perché Latisana non può essere l'interlocutore unico nel sostenere il mantenimento di tutta una serie di servizi all'ospedale della Bassa occidentale spiega Galizio -. In questo momento nella Bassa Friulana il centrodestra ha perso ruoli e posizioni, dobbiamo sfruttare il momento e trovare le capacità per imporci a livello regionale, forti anche del fatto che il centrosinistra di Latisana si è staccato dal Pd e non deve rispondere a logiche di partito. Tornando all'assegnazione delle deleghe, tributi, finanza e patrimonio vanno a Emanuela De Marchi, dottore commercialista e revisore dei conti. Cultura, sport e pubblica istruzione sono state assegnate a Daniela Lizzi e infine ad Angelo Valvason (vice sindaco) i referati delle attività produttive e del turismo. Nella nuova amministrazione di Galizio ci sono anche quattro consiglieri delegati: sono Loris Piccotto (servizi tecnologici e Protezione Civile), Piercarlo Daneluzzi (Polizia Municipale), Riccardo Cicuttin (personale) e Filiberto Fantin (ambiente). IL NUOVO REFERATO L'assessore alla salute coordinerà con minoranze e territorio: Latisana non può essere sola nel difendere i servizi dell'ospedale. Il sindaco Daniele Galizio Emanuela De Marchi Daniela Lizzi Il vicesindaco Angelo Valvason -tit_org- Latisana, nella giunta Galizio nasce l'assessorato alla salute

Alluvione, la rabbia della Orlandi Chiederemo lo stato di calamità

[L.p.]

Alluvione, la rabbia della Orlandi Chiederemo lo stato di calamità) I sindacati contro il governo: Chi si deve occupare di emergenza -ARCOLA- SONO PASSATI tre giorni dalla bomba d'acqua che ha messo letteralmente in ginocchio il territorio di Arcola, con strade e case allagate e frane che si sono riversate sulle strade. Oggi il sindaco Emiliana Orlandi spiega la situazione, allarmante, che si è venuta a creare: Numerose strade sono interrotte, case e aziende sono alluvionate. Tutti bussano alla porta del Comune per chiedere aiuto. Nelle alluvioni del 2010 e 2011 era stato dichiarato lo stato di calamità naturale e quindi numerose squadre di volontari erano autorizzate per molti giorni a prestare soccorso. Da soli con le nostre attrezzature, i nostri uomini e la buona volontà della cittadinanza che, ancora una volta si è rimboccata le maniche, stiamo facendo tutto il possibile ma non possiamo andare avanti da soli. La richiesta d'aiuto alla giunta regionale è quindi evidente, come evidente è per la Orlandi anche la mancata allerta da parte della Regione. IL COMUNE - spiega - avverte i cittadini dell'allerta quando arriva la comunicazione dell'Arpal. In questo caso la mancata allerta da parte dell'Arpal non ha consentito ai cittadini di mettere in atto per tempo le misure di autoprotezione e alle squadre comunali di protezione civile di intervenire subito sugli eventi. Oggi, in Comune, lavoreremo per cercare soluzioni per tentare di ripristinare i danni. Chiederemo lo stato di calamità naturale - commenta con tono deciso il sindaco -, è assurdo che la Regione ci dica che non ci sono i margini perché gli alluvionati sono stati solo gli arcolani. Stiamo compilando le schede di tutti i danni che si sono verificati sul territorio. Ora serve davvero un aiuto concreto da parte della Regione Liguria per far ritornare alla normalità i nostri concittadini. SULLA QUESTIONE dei danni intervengono anche le segreterie provinciali di Cgil e Fp Cgil della Spezia, rappresentate rispettivamente da Lara Ghiglione e Daniele Lombardo: Nell'esprimere vicinanza alle famiglie di Arcola e Vezzano - sottolineano - intendiamo porre al Governo Renzi e alla Regione Liguria un semplice interrogativo: chi si deve occupare di strade, opere di prevenzione e gestione dell'emergenza? La tanto sbandierata riforma Renzi sulle Province, che prosegue la sua agonia con il referendum di ottobre, si è dimostrata fallimentare. Ghiglione e Lombardo infine concludono: Ci rivolgiamo al Governo, alla Regione, alle forze politiche, ai sindaci. Dobbiamo chiedere che la Provincia venga messa in condizione di svolgere il ruolo che la legge e, almeno per adesso, la Costituzione affida ad essa. Basta populismo, chiediamo risorse per i territori, i cittadini, le imprese. L.P. FUNZIONE PUBBLICA Daniele Lombardo SEGRETERIA Lara Ghiglione -tit_org-

**Il locale giapponese Zuma, nel centro di Bologna, sventrato a causa di una fuga di gas
Esplode un ristorante, 8 feriti**

[Redazione]

Il locale giapponese Zuma, nel centro di Bologna, sventrato a causa di una fuga di gas BOLOGNA - Poteva essere una strage. Poco dopo le 18,30 un'esplosione ha sventrato il frequentatissimo ristorante giapponese "Zuma" nel cuore di Bologna, all'angolo tra via Fossalta e via Altabella, due stradine del centro storico, a due passi dall'ingresso della curia arcivescovile, che è quasi di fronte ad una delle vetrine andate distrutte. Sono 7 i feriti portati in ospedale tra il personale del locale, di origine filippina, uno in condizioni ritenute gravi. A loro si aggiunge un vigile del fuoco che si è infortunato ad un piede durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei detriti, portate avanti per alcune ore insieme a polizia e carabinieri. A lungo si è temuto che all'interno vi fossero dispersi, rimasti sepolti sotto le macerie, ma dopo aver controllato e ricontrollato i nomi dei presenti e dei feriti, i conti sono tornati e sui volti dei soccorritori è apparso il sollievo. Lo scoppio, verosimilmente dovuto ad una fuga di gas e su cui verranno avviate indagini, ha devastato il piano terra del ristorante facendo crollare il pavimento, sfondando tre vetrine. Ogni ipotesi è prematura, probabilmente si è trattato di una fuga di gas, ha confermato il procuratore aggiunto Valter Giovannini, arrivato quasi subito sul luogo, aggiungendo un ringraziamento alle forze dell'ordine ai vigili del fuoco per l'impegno profuso e distribuendo anche qualche bottiglietta d'acqua ai soccorritori. Subito presente anche il sindaco Virgilio Merola, con il suo staff: ha disdetto gli impegni elettorali fissati in vista del ballottaggio per assistere ai soccorsi. L'esplosione è stata sentita da tanti in centro, diversi passanti sono stati investiti dallo spostamento d'aria nelle stradine vicine. Altri, seduti ai tavolini di vicini locali, all'orario dell'aperitivo in una calda serata di giugno, hanno visto traballare tutto, come in un terremoto. Qualcuno ha raccontato che da alcune ore si sentiva nella zona odore di metano. È stato un botto sordo e ho sentito una piccola onda d'urto. Sono scesa di casa per vedere, ha detto una donna, che abita nel palazzo a fianco di un locale asiatico che ultimamente andava molto di moda, e che avrebbe aperto mezz'ora dopo lo scoppio. Ora sarà completamente da ricostruire. -tit_org-

Bomba d` acqua sul Varesotto = Allagamenti e disagi Maltempo, città in tilt

[Redazione]

Bomba d'acqua sul Varesotto In poche ore metà della pioggia di un mese, allagata anche l'autostrada In poche ore su Várese è caduta la metà delle precipitazioni previste di solito nell'intero mese di giugno. Il maltempo ha creato parecchi disagi. Nel capoluogo, vigili del fuoco e protezione civile sono dovuti intervenire per scantinati allagati e per tombini intasati: anche i locali del campo da rugby sono finiti "a mollo" e al canile si è temuto un allagamento. Percorrere l'autostrada poi è stato come guidare lungo la costa in un giorno di mare forza 8: c'erano le onde che scavalcavano il guard rail tra le due carreggiate. Servizi alle pagine 13 e 27 Allagamenti e disagi Maltempo, città in tilt In poche ore caduta la metà della pioggia del mese Violenti scrosci di pioggia, concentrati nel giro di pochi minuti. Il pomeriggio di ieri è stato caratterizzato da temporali a intermittenza che hanno provocato disagi in vari punti della provincia. E il capoluogo non ha fatto eccezione. Tra tombini saltati, scantinati allagati e strade trasformate in veri e propri torrenti, vigili del fuoco e polizia locale sono stati costretti a ore di super lavoro per monitorare la situazione ed evitare che potessero registrarsi incidenti. Anche le squadre della Protezione civile sono state impegnate per garantire la massima sicurezza possibile ai cittadini. Le segnalazioni di interventi sono giunte da varie zone della città. Ai piani interrati di edifici in via Canova e in via Piave si sono registrate infiltrazioni d'acqua e allagamenti, così come in una ditta di via Monte Generoso, dove si è reso necessario l'impiego di un'idrovora per asciugare i locali coperti dall'acqua piovana. In serata gli uomini della Protezione civile sono stati chiamati al campo da rugby per l'allagamento dei locali. E ancora, all'incrocio tra via Grandi e viale Aguggiari, gli agenti della polizia municipale hanno dovuto presidiare un tombino saltato, che poteva trasformarsi in un pericolo per gli automobilisti di passaggio. Stesso problema pure in via Parrà vicini. Maxi allagamenti hanno provocato code e rallentamenti su altre strade del capoluogo, tra centro e dintorni: da un primo bilancio, si parla di via Peschiera, viaMolinazzo, viaCamia, poi in via Macchi e sulla Provinciale del lago. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche al Canile comunale di via Friuli poiché il livello del fiume Olona sembrava essersi alzato in maniera preoccupante: i tecnici, giunti sul posto, avrebbero però escluso potenziali rischi per i cagnolini ospitati nella struttura. Con la fine delle precipitazioni, nel tardo pomeriggio, la situazione è rapidamente migliorata. Come spiega Paolo Valisa, meteorologo del Centro geofisico prealpino, ieri pomeriggio in poche ore sono caduti in città 70 millimetri di pioggia, ossia la metà delle precipitazioni normalmente previste a giugno. Oggi è previsto un miglioramento, ma l'instabilità tornerà in serata, così come nel pomeriggio di sabato. Anche per domenica sono previsti transiti di temporali. Insomma, in fatto di pioggia, i numeri da record di questo mese di giugno potrebbero non essere finiti. M.C. 1er! sera gli uomini della Protezione civile di Várese sono dovuti intervenire con un'idrovora al campo da rugby per l'allagamento dei locali (foto Redazione) -tit_org- Bombaacqua sul Varesotto - Allagamenti e disagi Maltempo, città in tilt

Terremoto: scatta la Pro Civ Augustus

Cinque volontari bustesi in missione di esercitazione a Pomaretto

[Redazione]

Cinque volontari bustesi in missione di esercitazione a Pomaretto (Ma.Li.) - Busto è capofila nella sfida contro i terremoti. Lo è, in particolare, grazie alla sezione cittadina della Pro Civ Augustus, che martedì scorso è stata attivata dalla presidenza del consiglio dei Ministri per un allarme (di esercitazione) nel torinese, all'interno del progetto Magnitudo 5.5. - Piemonte. Cinque nostri volontari - spiega il responsabile Francesco Sbarra - si sono portati al Dicomac, prima di spostarsi al Corn di Pinerolo e, ancora, al Coc di Pomaretto. Una missione utile per verificare la validità di uno spazio di accoglienza per 250 sfollati, assistito appunto dalle attrezzature del dipartimento di protezione civile di Busto Arsizio. Un lavoro svolto in collaborazione con la cittadina piemontese e gli uomini dell'Augustus hanno ricevuto l'apprezzamento del sindaco Danilo Breusa e del suo vice Elvio Pastrese per la messa in funzione del piano comunale di accoglienza. I volontari della Pro Civ Augustus impegnati contro i terremoti -tit_org-

I tabelloni delle medie del lago

Promossi. Ecco l'esito dell'anno scolastico a Porlezza, Menaggio, Val Cavargna e Gravedona e Uniti Esposti anche i risultati dell'Istituto professionale San Vincenzo di Albese per i servizi per l'agricoltura

[Redazione]

Promossi. Ecco l'esito dell'anno scolastico a Porlezza, Menaggio, Val Cavargna e Gravedona e Uniti Esposti anche i risultati dell'Istituto professionale San Vincenzo di Albese per i servizi per l'agricoltura SCUOLA MEDIA DI PORLEZZA

1A Alessia Andreoli, Giada Belgeri, Chiara Bottari, Elia Castelli, Sofia Catalfamo. Sarà Chiarappa, Giorgia Desiderio, Alicia Leoni, Alessandro Marchi, Alessio Merlo, Cecile Murgia, Serena Orizzonte, Vida Maria Pereira Mendonica, Jonathan Pogliani. Giona Puttini, Luigi Risoli, Jennifer Sala, Nicolo Sampietro, Virginia Schiesaro, Michelle Beatrice Turcati. 1B Rilind Avdaj, Simone Benazzo, Mattia Cabello, Mattia Carimati, Jana Corti, Micaela De Silva Araujo, Vasyll Damián, Altin Gashi, Matteo Francesco Lercara, Stefano Alberto Manganiello, Nausicaa Massar, Ornar Molli, Alyssa Negri, Denise Peri, Fiona Emma Pesenti, Matteo Pisoni, Steven Angelo Puoti, Sarà Scroccarello, Bleniza Slamnik, Angelica Terzoli. Gioele Tigrini, Raúl Simion Timis, Dalila Turcati, David Turcati. 1C Michela Adamolli, Federico Asnaghi, Valentina Bari, Lorenzo Bizzozzero, Martina Bonvicini, Bryan Cadenazzi, Alice Castelli, Rebecca Castelli, Imren Celik, Matteo D'agostino, Samira Fiorentini, Kevin Vladimir Hojda, Giovanni Elia La Camera, Giulia Libero, Alessandro Mazzucotelli, Carlotta Ortelli, Riccardo Prencipe, Alessio Pretti, Arianna Remoli, Carolina Sacchi, Lisa Stanzani. Alessandro Trivelli. ID Luca Bernasconi, Francesca Boccadamo, Luca Borgonovo, Mattia Bralla, Giorgia Broglio, Lucia Broglio, Joele Antonio Cocco, Caia Grippa, Dora Fumagalli, Ernesto Grassi, Federico Gualdi, Giorgia Koenes, Lorenzo Pulvirenti, Chiara Rossi, Matteo Santoru, Victoria Sciarne, Damiano Spiatta, Elisabetta Travella, Camilla Vergottini, Beatrice Visetti, Valéry Zanella. 1E Mirko Borgonovo, Eleonora Burci, Letizia Butti, Alice Camozzi, Martina Capizzi, Davide Corso, Andrea Erba, Chiara Gatti, Erica Gatti, Mylene Gehring, Asia Lazzari, Luca Massaini, Mauro Massaini, Anita Mazza, Fray Anthony Quintana Diaz, Denis Rampoldi, Valéry Roncan, Mattia Rossi, Alessandro Torri, Paolo Angelo Turconi, Alessia Viotto. 2A Cristian Brancate, Daniela Butti, Dinella Monica Capra, Alan Cresto, Viola Curti, Chiara Del Fante, Pietro Gottifredi, Alessandro Monga, Alessandro Mucchiani. Vincent Novara, Elanur Ozdemir, Gianluca Palo, Andre Peiti Ocampo, Alyssa Pesenti, Arianna Pigna, Mattia Romano, Daniele Rossi, Frenki Ruku, Larissa Giulia Sapio, Gaia Selva, Melina Slamnik, Lucia Trivelli, Mihai Daniel Vese, Stefano Volonté. 2B Matteo Butti, Ivan Castelli, Michele Capra, Matteo Ceresa, Federica Del Frate, Francesca Di Giuseppe, Simone Dolci, Michela Fontana, Maddalena Candóla, Dilara Karaman, Matteo Landone, Juan Rafael Maggi, Sara Manassi, Raffaele Massaini, Giorgia Monga, Carlo Ortelli, Marco Pini, Chiara Pizzagalli, Martina Rossi, Nicolo Sala, Nicolo Scaglione, Gabriela Stefania Vlasin. 2C Erik Argenti, Lorenzo Asnaghi, Pierianfranco Bianchi, Maurizio Maria Capra, Matteo Cossu, Kledi Dedaj, Lorenzo Dell'era, Pietro Giróla, Luna Giulia Invernizzi, Simone Magno, Lisa Maidini, Lorenzo Marinelli, Feven Muratore, Daniel Nogara, Giada Ortelli, Sole Maria Pesenti, Diego Picchioldi, Sarà Raimondi, Jonathan Ruga, Sarà Selva, Silvia Strepparava. Semira Trivelli, 2D Andrea Argenti, Sofia Bertarini, Natalia Clarissa Bugna, Patrick Capra, Daniel Joseph Cucinotta, Monica Del Fante, Lorenzo Esposito, Nicolo Felice Gervasini, Gianluca Izzo, Alp Ayaz Ishan Kayaalp. Asia Manzi, Manuel Gabriele Monni, Brisa Anetta Noziglia. Adam Pascali, Linda Pianezzi, Martina Reinerio, Alessandro Scaglione, Natán Selva, Vasco Silva Pereira, Sofiia Sokova, Luigi Sommantico, Eda Sonmez, Gizem Nefise Yirikoglu, Laura Zangara, Sabrina Zinetti. Denny Zucchi. ÇÀ Pietro Bassi, Valentina Bertacco, Giovanni Borgonovo, Lorenzo Giovanni Borgonovo, Meg Borra, Rita Catanese, Giorgia Curti, Davide Cusato, Mattia Dolci, Nicole Maria Féchete, Chiara Galli, Davide La Rosa, Francesca Ortelli, Diego Pellegrini, Riccardo Frances Sala, Anna Salandin, Daniel Scaglione, Daniele Travella, Umut Turk, Alice Villa, Dan Serena Wu, Giulia Maria Zeni. 3B Aya Amane, Isabella Aresi, Endrit Aruqi, Alessandra Bergami, Mattia Bordoli. Wendy Capra, Loris Criscione, Annalisa Folli, Stefano Immordino, Iacopo Lamberti, Caia Maggi, Cristian Pini, Brian Giuseppe

Puoti, Melissa Ruggeri, Andrea Selva, Serena Stucchi, Laura Turconi, Alex Zinetti. 3C Riccardo Barindelli, Albin Berisha, Valeria Butti, Alessia Lucrezia Caruso, Antonella Crystal Clerici, Simone Conforti, Eleonora Conti, Samuele Del Fanti, Lorenzo Dell'era, Sarà Denofrio, Carlo Fontana, Dylan Gilardoni, Marino Gobetti, Andrea Angelo Maggi, Daniele Martinaglia, Nicole Massaini, Lorenzo Monga, Mattia Murru, Alberto Napoli. Alessandro Pianezzi, Michelle Rusconi, Alessia Trivelli, Erika Violetti. 3D Antonia Stefania Anghelone, Mattia Benigno, Mattia Butti, Funda Celik, Lucas Cossu, Alina Eroschin, Gaia Fontana (10/10), Mirco Gatti, Nicole Iustoni, Alessandro Milazzo, Sofia Molli, Simone Mondelli, Elisa Nardese, Emanuele Natale, Riccardo Sala, Filippo Simonetti, Chiara Soffredini (10/10), Letizia Taricco, Gaia Terella (10/10). SCUOLA MEDIA MENAGGIO 1BNORMALE Siria Bellati, Ornar Carimati, Andry Casteinovo, Carlo Cattaneo, Anna Cereda. Tommaso Cucciniello, Alessandra Danielli, Vittoria Dell'avo, Simon Fiorita, Sarà Leoni, Daniel Malisani, Vari Morini, Saad Nhili, Mariadomenica Panuccio, Martina Pedrazzani, Giorgia Poi I in i, Samuele Ruggiero, Stefano Sampietro, Natán Secchi, Giovanni Taroni, Aurora Torri. 1C NORMALE Yamira Arminta Mendoza Milagros, Mert Ayten, Chiara Battaglia, Jakub Bocian, Giulia Capone, Tommaso Cerasuolo, Ivan Cereghini, Claudia Colombo, Tommaso Daniele, Marta De Maria, Gabriele Delbello, Gustavo Dos Santos Mendonca, Marco Gilardoni, Matteo Gorza, Riccardo Leoni, Livia Maria Malocchi, Diego Martinelli, Sofia Regalini, Elisa Spadavecchia, Andrea Domenico Trapani, Elisa Zanotta. ZA NORMALE Mary Larney Averion, Sindy Angela Bordoli, Valentina Cucciniello, Giulia Giardino, Gabriele Lanfranconi, Andrea Lunghi, Laura Macheo, Nicolo Mainoni, Emanuele Martini, Pietro Mazza, Verena Novarini, Giorgio Pedrazzini, Alessia Protti, Aurora Raveglia, Camelia Salam, Alice Scheggia, Matteo Selva, Mattia Spinzi, Eleonora Vaudo, Elena Vulpis. 2BNORMALE Aaron Acciaro, Hajar Achahboune, Martina Achler, Nilo Beretta, Gregorio Bizzanelli, Liam Bleil, Priscilla Chiappa, Tommaso De Ascentis, Gaia Gitti, Veronica Iustoni, Carmela Luciano, Andrea Mazzoletti, Arianna Paduano, Aurora Perini, Mattia Raveglia, Rachele Reina, Loris Riva, Luca Stefanoni Anselmi, Matteo Tarelli, Jennifer Timis. 2CNORMALE Ozan Akbaba, Camilla Berta relli, Gianluca Botta, Sveva Cagliani, Biagio Curtí, Emma Dentella, Dennis Fiorita, Giorgio Giovanni Funghini, Sarah Gitti, Elisabetta Martinelli, Fiorella Mengotti, Samuele Mondelli, Viola Morosini, Mattia Orsatti, Sofia Paparelli, Elisa Pedrazzari, Andrea Schenini, Martina Sciascia, Mirko Strepparava, Simone Torri, Pamela Alisson Villa Taipei. 2D NORMALE Linda Abdelali, Valentina Blotto, Greta Bordoli, Gaia Bortolozzi. Marta Cotta, Loris Curtí, Alberto D'angelo, Amber Heymann Jil, Youssef Karbal, Aurora Maggioni, Sarà Mazzucchi, Elia Mondelli, Alessandro Morato, Carlo Orsatti. Marco Schenini, Ekaterina Smyshiaeva, Clara Testori, Paolo Torri. ÇÀ NORMALE Andrea Giulia Baruta, Giulia Battaglia, Giovanni Bertarelli, Michele Carciofo, Koray Celik. Massimiliano Cuccinello, Matilde Erba, Marco Fuggiaschi, Lisa Gilardoni, Matilda Masóla, Felipe Meregalli, Benedetta Ortelli, Francesco Pedrazzini, Alessia Salici, Giorgio Santini, Francesco Zanatta. 3B NORMALE Debora Balzano, Andrea Bari, Benedetta Boggioni, Manuel Buson, Giovanni Cantù Adelchi, Cristian Colombo, Sofia Gonfalonieri, Alex Curti, Erik De Lorenz, Alberto Gaggiotti, Emanuele Galli, Alessia Maria Leo, Siham Moustatia, Eleonora Perlini, Davide Ruffini, Christian Sala, Filippo Soliman, Martina Travella, Pietro Zanotta. 3C NORMALE Sebastiano Balzaretto, Fabio Barbato, Riccardo Gianluigi Bizzanelli, Matilde Bonaventura Gol, Ozg e Celik, Samuele Ciccardini, Vivian Dell'orto, Alessandro Erba, Cristian Lovati, Mathias Marrali, Francesco Paroli, Carlotta Lucia Pedrazzini, Silvia Receña, Federica Rovere, Samah Salam, Mattia Sampietro, Filippo Sormani, Selene Spinzi, Stefano Venini. SCUOLA MEDIA GRAVEDONA EO UNITI 1B Giulia Bertola, Matteo Camporini, Alessandra Cincera, Lorenzo Da Monte. Theo Da Monte, Francesco Del Rosso, Viola Della Fonte, Cassandra Ferrano, Tommaso Frana, Martina Renza Fraquelli, Morgan Matteri, Nicola Merga, Matteo Molinari, Elisa Montini, Antonio Motta, Cristian Palo, Maikol Palo, Simone Palo, Andrea Perlini, Lisa Pettine Ravera, Andrea Nadia Piazzi, Nicola Sala, Chiara Maria Soldarelli. Carmelo Francesco Tommasi, Sarà Tormén, Giorgia Travelli, Thomas Vezzolo. 2C Sarà Albini, Cristian Bassi, David Da Monte, Valentina Fallini, Cristian Faltinschi, Gabriel Dragos Faltinschi, Giacomo Galante, Syria Girotti, Miriam Giussani, Giada Aurora Gobbi, Paola Leandri, Giada Mazzucchi, Alessandro Moggi, Alessio Motti, Jacopo Mucchian, Nicolo Patriarca, Daniele Pradella. 2B Martina Al bonico, Sara Albonico, Arianna Bertera, Ana

Blindu, Sebastian Ferrari, Michele Giussani, Sarà Giussani, Francesco Maffia, Maicol Mastaglio, Greta Mazzeletti, Nicolò Merga, Jessica Mombelli, Mattia Mottes, Elisabetta Pedrazzini, Maria Adelaide Penone, Arianna Pizzagalli, Samuele Rossotti, Stefano Ruspantini, Simone Saglio, Daniel Esteban Travi. ÉÁ Camilla Albini, Marcela Scares Andrade Alixa, Elisa Battistessa, Beatrice Beltracchini, Lorenzo Caccia, Leonardo Carvisiglia, Enea Cetta, Chiara De Carli, Nicholas Gherbi. Raffaello Giussani, Mattia Guaresi, Riccardo Angelo Mastaglio, Camilla Michelini, Gabriele Molinari, Sarah Moralli, Tommaso Andrea Moralli, Samuele Onofri, Andrea Peracca, Mattia Peracca, Costanza Poncia, Giorgia Ripamonti, Nicola Sette, Federico Tañera. 2A Viktor Aggio, Marta Banfi. Anna Benaglio, Paolo Bonetti, Mattia Caccia, Caterina Citrini, Yoselin Clerici, Marco Cornani, Anna Feloi, Chiara Feloi, Francesco Gandioli, Laura Montini, Gemma Beatrice Penone, Giulia Peracca, Andrea Pettine, Alessandro Poncia, Alessia Rivolta, Anna Cinzia Strada, Loris Tironi. Ilaria Zaltron. ÇÀ Martina Angei, Khaula Bhairat, Karin Bianchi, David Zoltan Bozsodi, Maria Elena Buonguerrieri, Ricky Busnelli, Beatrice Getti (10/10), Angelica Comalin, Alice Corti, Èva Della Fonte, Carlo Maria Gattini, Alessandro Granzella, Jacopo Magnolie, Patrick Manzini, Leonardo Migliore, Alessia Nonini, Silvia Ortodossi, Veronica Palo, Daniele Pedrazzini, Sachsen Sissi Poggi, Marco Pradella, Anita Rogantini, Alice Testa, Alessandro Vanoli, Cecilia Zanon. 3B Lavinia Agostoni, Nicolas Buzzella, Alice Caligari, Matteo Ghia roni, Giacomo Citrini, Livia Daniolli, Mattia Cesare De Stefani, Martina Fiorentini, Paolo Fontana, Ethan Galante, Edoardo Gianelli, Alessandro Girotti, Sarà Girotti, Alessia Jiménez, Giulia Cristina Laurenzi, Chiara Mancini, Mihaela Milovanovic, Francesca Regina Ortelli, Ely Rose làà Pascion, Kurt Hermann Poggi, Angelo Riva, Vanessa Selva, Giulia Soldarelli. SCUOLA MEDIA VAL CAVARCNA 1A Riccardo Battaglia, Tommaso Battaglia, Vittoria Battagli, Francesco Butti, Stefano Butti, Aurora Casula, Asia Curti, Jacopo Cozzi, Cristian Mancassola, Matteo Mancassola, Rebecca Mancassola, Alice Mandras, Patrick Monga, Nadira Anamaria Nicolae, Claudia Rabbiosi. 2A Giorgia Battaglia, Martina Battaglia, Michel Bralla, Angela Canevá, Darío Canevá, Ombretta Cazzia, Alessandro Curti, Victoria Curti, Elia Mancassola, Matteo Mazzucotelli, Giulia Perziano, Lorenzo Pigazzi, Alexandra Pozzi, Beatrice Pozzi, Ilenia Pozzi, Francesca Rossi. ÇÀ Clara Bari, Alessandro Battaglia, Serena Battaglia, Daniele Bonardi, Mattia Bralla, Alissa Broglio, Sharon Cola, Alice Curti, Federico Curti, Filippo Curti, Lia Curti, Saskia Curti, Aurora Gozzi, Chiara Mancassola, Silvia Mancassola (10/10), Clarissa Merlo, Marco Monga, Martin Pozzi, Mario Strepparava. ISTITUTO SAN VMCENZO DI ALBESE CON CASSANO, ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA 4A Stefano Bede
ndi, Matteo Bonadio, Elisa Ceppi, Emanuele Colzani, Andrea erotta, Lorenzo Umberto Forni, Stefano Fusi, Stefano Fusi, Stefano Longoni, Alice Mantovani, Dario Marino, Giorgio Milani, Francesca Molteni, Alessandro Monzillo, Paolo Paciaroni, Marta Pina, Riccardo Proserpio, Christian Rosei, Matteo Stagnati, Matteo Valsecchi, Luca Zecchini. 1 CORSO Alessio Aldirighetti, Gabriele Anghileri, Gabriele Asperges, Mattia Buraschi, Samuele Casartelli, Carlotta Cologni, Sebastiano Colzani, Mattia Gai I i, Luca Giunchi, David Goncalves De Scusa, Gianluca Maccaroni, Riccardo Muffarotto, Mattia Orlando, Alessandro Parrinello, Lorenzo Pennoni, Luciano Santeramo. 2 CORSO Isabella Aprile, Bruno Cavazzini, Lorenzo Coppa, Alessandro De Capitani, Rebecca Diotti, Raj Ducei, Guido Lomazzi, Michael Manuel Lombardi, Carlo Masciardi, Federico Meneghello, Thomas Molteni, Noemi Prete, Luca Ruffini, Elia Spreafico, Cristiano Vitale. 1A Riccardo Andreani, Francesco Appiani, Luca Bianchi, Matteo Bonacina, Alessandro Borghetti, Federico Borra, Nicolò Conti, Gabriele Antonio Fusi. Samuele Galanti, Cristian Mascheroni, Tommaso Pellicano, Virginia Porro, Alessandro Rigamonti, Edoardo Terraneo, Federico Vissa. 2A Matteo Bombarda, Nicolò Brunati, Matteo Casartelli, Lorenzo Giana, Giovanni Maglia, Sarà Massini, Michela Molteni, Mirto Nosedà, Luigi Pina, William Pretini, Caterina Radice, Fabiola Rigola, Andrea Rota, Sarà Riuz, Riccardo Stefanoni, Luca Tentori. ÇÀ Andrea Ballabio, Jonathan Bianchi, Marco Brenna, Davide Butti, Mattia Caprani, Stefano Colombo, Michelangelo Crippa, Melissa Giunta, Alessio Guarnieri, Francesco Fortunato Mesiti, Marco Morstabilini, Lorenzo Sgrò, Bianca Zucca relio.
-tit_org-

Molti di loro sono già autonomi E vivono qui con i loro figli

[Redazione]

Con l'arrivo mercoledì di altri quattro profughi, sono saliti a dodici i migranti ospitati in città dalla Caritas parrocchiale. Sei sono alloggiati in casa parrocchiale, i rimanenti in un appartamento in via San Gerardo di proprietà del Comune, cui la Caritas versa 400 euro al mese d'affitto. Migranti prevalentemente di origine africana: sette del Mali, due della Costa D'Avorio, un nigeriano e due del Bangladesh; a parte due di 29 anni, il resto è sui ventenni. La nostra esperienza di accoglienza è iniziata nel 1989 con i libanesi, già arrivati alla seconda generazione spiega Bruna Bottelli, responsabile della Caritas parrocchiale - Cinque anni fa era arrivata la prima nuova ondata di profughi; quelli che hanno scelto di rimanere a Olgiate hanno trovato lavoro e casa, mentre alcuni hanno raggiunto i loro familiari in Francia. Al momento ne abbiamo in carico dodici, ma due resteranno per pochi giorni. Il nostro intento è averne non più di dieci, perché in questo modo riusciamo a inserirli bene nella comunità. L'obiettivo è renderli autonomi: Prima di tutto puntiamo sulla lingua, in modo che imparino l'italiano e sappiano anche esprimersi meglio - precisa Bottelli - Inoltre invitiamo i ragazzi a lavorare a titolo gratuito come volontari per il Comune, la protezione civile, al campo e dove è richiesta la loro presenza, per farsi conoscere, dimostrare la loro buona volontà e imparare a fare qualcosa. I risultati non mancano: Su una ventina di profughi che in questi cinque anni abbiamo accolto, circa una decina adesso è autonoma conferma Bottelli - Hanno trovato lavoro chi in una falegnameria, chi in una stireria, piuttosto che in una pasticceria o in un'azienda agricola. M. Cle. sss - e Cmte gig-tit_org-

Allarme Roggia Borromea È il punto critico a Mariano

[Redazione]

Allarme Roggia Borromea È il punto critico a Mariano A Mariano spavento e preoccupazione, ieri, per le forti precipitazioni che però non hanno lasciato conseguenze. Subito alla mente dei marianesi gli ancora freschi ricordi dei danni subiti in via Cappelletti, Luini e Caravaggio, zone mondate nel 2014. In città è caduta una vera e propria bomba d'acqua, ma i vigili la Protezione Civile si sono messi all'opera per ripristinare la situazione, ha detto il sindaco Giovanni Marchisio. Intorno alle 17 di ieri le precipitazioni si sono abbattute violentemente sul marianese. Di acqua ne è scesa davvero molta, ma per fortuna non è successo nulla di grave, conferma l'assessore Fermo Borgonovo, che si è recato sul punto più critico della città: lungo il corso della Roggia Borromea. In via Grigna sono da poco iniziati i lavori per migliorare la sicurezza degli argini, che proprio per questo motivo sono bassi. La Protezione Civile in serata ha sistemato in questo tratto sacchi di sabbia per rafforzarli. Ora ha smesso di piovere e tutto sembra rientrare velocemente nella norma, continua l'assessore. Qualche problema si è ravvisato anche in via Sant'Agostino, mentre in via dei Vivai è caduto un grosso ramo, senza causare danni. Per la rimozione sono intervenuti subito i Vigili del fuoco. Non sono mancati problemi alla viabilità, specialmente tra Mariano e Cantù: sulle strade della zona di via La Valle e Cascina Pollirolo sono saltati i tombini così da trasformare alcuni tratti in veri torrenti. V.DaL -tit_org-

Cantù Asnago, la roggia esce ancora

[Redazione]

Cantù Asnago, la roggia esce ancora I danni del nubifragio. Provinciale chiusa nel tratto dalla frazione a Cantù per la rottura dell'argine di un torrente. Si è creato un piccolo lago vicino alla strada. Allagato anche l'oratorio di Cascina Amata: l'acqua alta 40 centimetri. CANTÙ Le prime auto, prima di salire verso Cantù dalla frazione di Cantù Asnago, hanno visto sassi e pezzi di tronchi scendere sulla strada provinciale, diventata un fiume in piena: l'argine provvisorio, realizzato per i lavori al metanodotto che corre a fianco dell'asfalto, a meno di cinquanta metri di distanza, improvvisamente ha ceduto. Tra le ruote, l'acqua alta: circa 40 centimetri, come riferito dalla protezione civile di Cantù. Per mezz'ora, ieri pomeriggio, verso le 18, il tratto della Sp34 tra la rotatoria per Cucciago e l'ex Cava Porro è rimasto chiuso al traffico. Ma il maltempo se ne è presa anche con i bambini: 40 centimetri d'acqua si sono registrati anche nel salone dell'oratorio di Cascina Amata, con i ragazzini al riparo in un altro punto, e al parco giochi di via California. La roggia "Mariola" A Cantù Asnago, anche un'ora dopo il momentaneo disastro, era facile intuire la portata di quanto accaduto. Sulla collina che guarda verso Carimate, il cedimento ha creato, circa quattro metri più sotto, un piccolo lago. Il fatto che non abbia piovuto in modo continuativo ha permesso all'improvvisato fiume, ovvero la roggia Mariola - come viene chiamato l'ultimo tratto della Roggia Sant'Antonio che, dopo aver attraversato la città a partire dal confine con Capiago Intimiano, proprio a Cantù Asnago affluisce nel fiume Seveso - di defluire nell'area vicino al cimitero. Dove si è rotto l'argine. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, alcuni detriti, entrati a monte del ponticello, uniti alla forza dell'acqua, hanno spaccato l'argine, realizzato dall'azienda a cui la Snam, la società della rete di distribuzione del gas, ha commissionato i lavori per circa un milione e mezzo di euro - per condurre il metano da Cermenate a Vertemate. Un cantiere che durerà per tutto il 2016. Presente una squadra della protezione civile, due mezzi dei vigili del fuoco - da Cantù e Lomazzo - la polizia locale conduce pattuglie, per le dovute deviazioni alla viabilità, con le auto costrette a tornare verso il centro di Cantù oppure a passare da Cucciago, e i Carabinieri di Cantù. L'acqua, così come è arrivata, se ne è andata quindi da sé. Sempre in periferia ma in un'altra frazione, a Cascina Amata, i pompieri sono arrivati in via alla Chiesa, per svuotare dall'acqua il salone dell'oratorio della parrocchia di Santa Dorotea. Anche qui, circa 40 centimetri. L'acqua, da un tombino perdente, ha invaso lo spazio principale del centro giovanile. I bambini hanno aspettato al baretto di sopra. Impossibile per i volontari liberare, a colpi di scopa, il salone. Con l'acqua che lentamente continuava a salire. Possibile solo per i pompieri, con la pompa idrovora. Le mamme sono riuscite a recuperare i bimbi soltanto verso le 18, quando il meteo ha dato un tregua, interrompendo il violento acquazzone. Pompieri e Protezione civile. Nel frattempo, la protezione civile ha schierato tre squadre sul territorio: con autobotte, Fiat Ducato e fuoristrada, i volontari di via Tripoli sono stati impiegati anche per l'allagamento al parco giochi di via California, in una zona più centrale della città, e nella vicina via Borgognone, dove un tombino si è alzato. Altri problemi simili anche, di nuovo nelle frazioni, tra Vighizzolo e Mirabello, in via Baracca e in via Montello. C. Gai. L'ultimo tratto della Roggia Sant'Antonio affluisce poi nel fiume Seveso. La provinciale chiusa nel tratto da Asnago a Cantù. FOTO BAKTESACHI Il punto più critico a Mariano: lungo il corso della Roggia Borromea -tit_org-

A Calolzio danneggiato il sentiero per Casale

[Redazione]

cedimenti. C.D.OZ.ini '. imposto alla protezione civile e CaiOiZIOCOrteall'amministrazione comunale Ancora danni al terri-di chiudere provvisoriamente al torio a causa delle bombe d'ac-transito il percorso, per evitare qua che ormai da giorni si stan-che Vlalche cittadino possa re no abbattendo con violenza an-stare ferlto a causa dl ultenon che sul Calolziense. Dopo gli alberi abbattuti, è avvenuto il cedimento di una porzione del terrapieno sul quale si appoggia la parte pedonale del tracciato di via Buliga, il sentiero che collega il centro del paese al santuario di Casale. Lo smottamento, che ha svuotato parzialmente l'area, ha -tit_org-

Nel Meratese ancora allerta e strade chiuse

[Fabrizio Alfano]

Merate ieri pomeriggio una serie di allagamenti in diversi punti del territorio. Per il terzo giorno, nubifragio su Merate. E ancora strade chiuse, allagamenti, tombini saltati, auto in colonna, traffico rallentato, uomini delle forze dell'ordine costretti a correre da un angolo all'altro. In via San Francesco la situazione più grave. Acqua alta dai trenta ai quaranta centimetri. Passavano solo SUV e fuoristrada. Per evitare problemi, la polizia locale l'ha chiusa. Transito vietato anche in via Stelvio, dove due auto mercoledì sono rimaste intrappolate in mezzo all'acqua. Verso le 19, la polizia locale è stata costretta a bloccare via Calendone, collegamento tra Merate e Olgiate per il rischio di esondazione del Molgora. Problemi seri anche a Olgiate. Il sindaco ha dovuto chiudere via D'Annunzio e via Moro per una megapozzanghera in zona Stalli, dove è stato chiuso il ponte. Alberi caduti sono stati segnalati a Pianezzo. A Pagnano, la polizia locale ha bloccato l'accesso al sottopassaggio, dove il livello dell'acqua stava diventando preoccupante. A Lomagna, strada chiusa anche all'altezza della Rdb, dove è esondato il Molgoretta. In mattinata, intanto, il sindaco Andrea Massironi aveva fatto la conta dei danni del nubifragio della sera prima, effettuando un sopralluogo insieme alla polizia locale. Qui e là - ha raccontato, prima che il nubifragio pomeridiano tornasse ad investire la città - ci sono alcuni problemi all'asfalto ma abbiamo immediatamente chiesto all'impresa di intervenire per la sistemazione. In via Terzaghi, nonostante la "ruga" formata a metà altezza, in seguito ai controlli, si è deciso di non chiudere. Intervento immediato anche in via Cappelletta, dove un'automobilista è rimasto intrappolato in un avvallamento della strada. Altri lavori anche in via Montegrappa a Sartirana. Massironi, dopo essersi consultato con la protezione civile, ha anche deciso di contattare immediatamente Silea per una pulizia straordinaria dei tombini. Pompieri al lavoro anche in via Rossini, dove il nubifragio ha fatto cadere un grosso ramo di un albero del parco di villa Schiatti. Il nubifragio di mercoledì ha causato parecchi problemi anche a Calco. In via Europa, in particolare, l'acqua ha allagato un paio di appartamenti. Fabrizio Alfano La via San Francesco durante il nubifragio di ieri -tit_org-

Nubifragio e allagamenti Strade chiuse, tutti in coda = Nubifragio , città e strade nel caos

[Guglielmo De Vita]

Nubifragio e allagamenti Strade chiuse, coda Piogge torrenziali su tutta la provincia, bloccate anche le statali wss ŷ Alle 17,30 il nubifragio si è scatenato su Lecco e buona parte della provincia: strade allagate, la Super 36 chiusa, traffico bloccato per ore, oratori e scuole riempiti d'acqua e fango. Sono state centinaia le telefonate giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco, i pompieri hanno dovuto lavorare tutta la sera e la notte per far fronte alle richieste di soccorso. Quando dal cielo, che per tutta la giornata era stato coperto da nubi minacciose, la pioggia si è abbattuta con violenza, il traffico si è immediatamente bloccato con le strade trasformate in fiumi: via Balicco, il lungolago di Malgrate, Rivabella, il centro e, fuori città, la statale 36 in entrambe le direzioni. La pioggia torrenziale ha fatto chiudere alla Polizia stradale la Lecco Ballabio, con le gallerie inondate e in via dell'Eremo è rimasta intrappolata anche un'auto. DE VITA E ALFANO A PAGINA 18 Via Balicco, nei pressi della stazione: un ciclista costretto a "guardare" la strada a piedi Nubifragio, città e strade nel caos Maltempo. Alle 17.30 la pioggia si è abbattuta bloccando il traffico: chiusa la Super verso Milan o e la Lecco -Ballai: Soccorso una famiglia rimasta bloccata nell'auto in via dell'Eremo -Allagati l'oratorio di Belledo e il nido del Manze GUGLIELMO DE VITA., wi, wi,, Alle 17,30 il nubifragio si è scatenato su Lecco e la città è andata in tilt: strade allagate, la Super 36 chiusa, traffico bloccato per ore, oratori e scuole riempiti d'acqua e fango. Sono state centinaia le telefonate giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco, i pompieri hanno dovuto lavorare tutta la sera e la notte per far fronte alle richieste di soccorso. Quando dal cielo, che per tutta la giornata era stato coperto da nubi minacciose, la pioggia si è abbattuta con violenza, il traffico si è immediatamente bloccato con le strade che si sono trasformate in fiumi: via Balicco, il lungolago di Malgrate, Rivabella, il centro ma praticamente tutta la città si è dovuta fermare. Strade chiuse La pioggia torrenziale ha fatto chiudere alla Polizia stradale la Lecco Ballabio, con le gallerie inondate e in via dell'Eremo è rimasta intrappolata anche un'auto, una Ford con a bordo una famiglia di Primaluna. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche i sanitari che hanno trasportato solo per accertamenti i genitori e i bambini in ospedale. Oltre alla Lecco Ballabio, gli agenti della Polizia stradale hanno dovuto chiudere perché allagata la Super 36 nell'attraversamento, dall'Orsa fino a dopo il monte Barro. L'allagamento dell'immissione a Civate e la caduta di alcuni alberi sulla carreggiata avevano bloccato il traffico in direzione sud dall'Orsa. In serata, alle 21, la situazione era ancora bloccata con traffico fermo in galleria nel Monte Barro anche in direzione nord dove un automobilista è stato colto da un grave malore ed è stato soccorso da un'ambulanza. La Lecco Ballabio è rimasta chiusa con auto in coda, ben sette chilometri, tra Lecco e Olginate sulla provinciale 72. Oratorio pieno di fango Ma allagate non sono finite solamente strade e sottopassaggi cittadini: i problemi più gravi si sono registrati all'oratorio di Belledo, completamente invaso da acqua e fango, l'asilo nido dell'ospedale Manzoni e tantissimi scantinati di abitazioni. Vigili del fuoco ma anche gli uomini della protezione civile si sono dati da fare non solo in città ma anche in provincia. Sulla provinciale tra Barzago e Garbagnate sono infatti caduti ben cinque alberi in strada, fortunatamente senza causare feriti e una pianta si è abbattuta in strada anche a Molteno. Allagamenti si sono registrati a Garlate e a Oggiono, con interessate le scuole medie. Sergio Brambilla, consigliere provinciale con delega alla protezione civile ha dichiarato: La situazione è di emergenza, la stiamo monitorando ma sono molti i punti a rischio. Il consiglio che diamo è quello di muoversi solo in caso di reale necessità. Sono state centinaia le chiamate di soccorso ai vigili del fuoco La protezione civile: Emergenza vera, muoversi in auto solo per reale necessità La Super 36 e la Lecco -Ballabio sono state chiuse per allagamenti Il centro città è finito sotto l'acqua Il torrente Caldono è esondato FOTO MENEGAZZO -tit_org- Nubifragio e allagamenti Strade chiuse, tutti in coda - Nubifragio, città e strade nel caos

Lario Sicuro, si riparte Tornano bagnini e cani

[Redazione]

Edizione 2016 Domani alle 10.30, sul lungolago a Malgrate, la Provincia di Lecco aprirà l'Operazione Lario Sicuro swwiwiKi Gestita da Polizia provinciale ed esperti salvataggio del Comitato provinciale di Lecco della Croce Rossa Italiana. Presenti anche i volontari della Scuola italiana cani di salvataggio, che con i loro cani addestrati svolgeranno attività di esercitazione di salvamento in acqua. L'operazione Lario Sicuro continuerà durante i fine settimana estivi con l'attività di sensibilizzazione svolta direttamente nei lidi dai volontari della Protezione civile, per incentivare idonei comportamenti finalizzati a una permanenza in sicurezza per sé e per gli altri, grazie al decalogo per bagnanti, diportisti, sommozzatori e surfisti. Lario Sicuro festeggia 14 anni di attività e impegno, con progressivi passi avanti compiuti grazie alla sinergia tra i molteplici soggetti coinvolti: Provincia di Lecco, Prefettura di Lecco, 13 Comuni rivieraschi della sponda lecchese. Provincia di Como, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Soccorso sanitario, Forze dell'Ordine. La Provincia di Lecco ha rinnovato il proprio impegno per l'attività di comunicazione e sensibilizzazione, volta a favorire il raggiungimento delle spiagge dalle stazioni ferroviarie o dalle fermate dei bus, in virtù della peculiarità dei comuni lariani ben serviti soprattutto dalla rete ferroviaria. Informazioni dettagliate sull'Operazione Lario Sicuro e sulla catalogazione delle spiagge sono fruibili sul sito www.provincia.lecco.it/protezione-civile/lago-sicuro. -tit_org-

Temporale: disagi sulla strada Como-Lecco

[Redazione]

Pusiano Il breve ma intenso temporale che ieri pomeriggio si è abbattuto sull'Erbese ha creato parecchi problemi soprattutto in territorio di Pusiano. La grande quantità d'acqua ha portato sulla provinciale la terra del cantiere della variante all'altezza della rotatoria lato Erba. In borgo invece molto acqua nelle strade e viuzze con il tentativo immediato di farla defluire. Sul posto anche i vigili del fuoco di Erba. All'altezza dell'Ellera Hostaria l'acqua ha sollevato la terra presente nel cantiere della galleria e ammassata per ultimare i lavori. Il materiale è andato a valle invadendo assieme all'acqua la sottostante Como - Lecco, qui sono intervenuti la Cossi, l'azienda che realizza la variante, con i vigili del di Erba per ripulire la strada. A' scesa tantissima acqua dal cielo in poco tempo - spiega il vicesindaco Piermario Roda -. In centro ci siamo attivati per liberando i tombini dalle foglie. Disagi anche sulla provinciale che porta da Asso verso Bellagio per una pianta finita sulla sede stradale. C. Cri. -tit_org-

IL SINDACO: BILANCIO DRAMMATICO, DALLA REGIONE POCHE SPERANZE

Arcola, non ci sono risorse per i danni del maltempo

Si attendono ancora i rimborsi per l'alluvione del 2010

[Redazione]

IL SINDACO: BILANCIO DRAMMATICO, DALLA REGIONE POCHE SPERANZE Arcola, non ci sono risorse per i danni del maltempo Si attendono ancora rimborsi per l'alluvione del 2010 PAOLO MAGLIANI STIAMO facendo la conta dei danni, ingentissimi. Faremo compilare le schede a cittadini, imprese e agricoltori colpiti, ma per i risarcimenti ci sono pochissime speranze. E' ancora duramente provata il sindaco di Arcola Emiliana Orlandi a tre giorni dall'alluvione che ha stravolto il suo comune e messo in crisi centinaia di abitanti, specialmente nelle frazioni di Ressora e Romito. Il primo cittadino cerca di confortare i tanti arcolani che fanno la fila per chiedere aiuto, o semplicemente per sfogarsi, presso il centro operativo comunale di via Valentini, adibito a quartier generale di emergenza per la giunta e i tecnici. Molti degli alluvionati di oggi attendono ancora i parziali risarcimenti del disastro del 2010. Una signora che ha perso gli elettrodomestici e i mobili non riesce a trattenere le lacrime: Non sono venuta qui per piangere - dice affranta al sindaco - ma per pregare che non si ripeta mai più quanto accaduto. Dovete fare qualcosa, abbiamo paura di rivivere questo incubo. Capisco che certi eventi sono impossibili da prevedere, ma noi non ne possiamo più. La Orlandi non entra in polemica con la Regione Liguria per la mancata allertatura: Ho incontrato martedì l'assessore regionale Giacomo Giampedrone che vedrò anche oggi (ieri; per chi legge). Ha espresso la vicinanza da parte del presidente Giovanni Toti. Purtroppo mi ha fatto capire che gli aiuti economici non arriveranno, anche se noi li chiederemo lo stesso. Poi lancia una frecciata: Non abbiamo più il sostegno della protezione civile regionale, per loro l'emergenza è cessata mercoledì. Abbiamo solo i volontari locali che purtroppo fanno quello che possono. Vogliamo tenere alta l'attenzione sul nostro territorio, non vogliamo assolutamente abbassare la guardia. Infine il sindaco si difende dalle voci che l'accusano di non aver provveduto alla manutenzione dei canali: Li avevamo puliti, ma per mettere completamente in sicurezza il territorio occorrono interventi strutturali enormi che noi non siamo in grado di sostenere. Restano decine di microfrane sparse sul territorio. La viabilità resta parzialmente interrotta a Ressora in via Vissano e alle Pianazze in via Amoa, mentre gli operatori continuano a ritirare le tonnellate di oggetti danneggiati che vengono accumulati in grandi quantità lungo i marciapiedi. Intanto a Ressora la situazione è incandescente. I cittadini sono furiosi contro le istituzioni: Qui il sindaco non è venuto ed è meglio che non si fa vedere - tuona Giuseppe Bellesi - sto mettendo fuori la mia roba proprio come sei anni fa. Le foto non le faccio nemmeno, bastano quelle dell'altra volta. Eravamo fuori casa per qualche giorno - esclama furente una signora - non abbiamo messo le protezioni alle porte perché nessuno ci aveva avvertito. I canali piccoli e grandi qua intorno sono ingolfati dalla vegetazione, lo abbiamo segnalato ma nessuno è mai venuto a pulirli. E dobbiamo pagare noi?. C'è più rassegnazione che rabbia per Moreno Grossi, che da soli due mesi ha aperto un negozio di biciclette lungo l'Aurelia: Certe cose purtroppo accadono e so già che non vedrò una lira, anche se ho avuto parecchi danni - ammette - purtroppo nessuno controlla più il territorio come una volta. Metterò una porta rinforzata all'ingresso sperando di non rivedere più una scena simile. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il sindaco Emiliana Orlandi -tit_org-

EMERGENZA FIUME**Battifollo: stasera assemblea aperta con tecnici e amministratori**

[Redazione]

EMERGENZA FIUME APPUNTAMENTO a questa sera alle 21 nella sede dell'Arci Battifollo a Sarzana. Si parla di situazione idrogeologica con i tecnici e i rappresentanti delle giunte dei Comuni di Sarzana e Arcóla, impegnati a decidere il futuro degli argini del fiume. Come si ricorderà la Regione ha proposto un nuovo progetto che risolve il problema delle 40 famiglie rimaste tagliate fuori dal vecchio disegno della Provincia, ma la cui realizzazione allunga di fatto i tempi per una protezione completa delle abitazioni costruite praticamente sulle sponde del Magra. Arcóla, colpita duramente dalla pioggia di martedì scorso - e che al massimo può ambire a uno stato di calamità regionale a causa del raggio troppo esiguo di area interessata visitata ieri dall'assessore Giacomo Giampedrone - già tre settimane fa con il sindaco Emiliana Orlandi aveva dato il suo ok a Giampedrone. La stessa cosa, ma in forma un po' più titubante aveva fatto Sarzana con l'assessore all'ambiente e responsabile protezione civile Massimo Baudone, proprio a causa dell'allungamento dei tempi. L'assemblea di stasera è molto importante per la fra zione che si divide tra i due Comuni, la popolazione può e deve intervenire. Lunedì prossimo alle 18, in un'altra assemblea pubblica convocata alla sala polivalente 2 giugno di Arcóla, ancora Giampedrone, responsabile di ambiente, e difesa del suolo, presenterà il nuovo progetto delle arginature di Battifollo. Tutti potranno verificare le soluzioni apportate dagli uffici regionali, che si sono fatti carico di correggere gli errori del passato. Giampedrone -tit_org-

STELLANELLO**Cavallo convoca il consiglio ma la squadra è già fatta***[Redazione]*

STELLANELLO Cavallo convoca il consiglio ma la squadra è già fatta STELLANELLO. Stasera il primo consiglio, e a Stellanello comincia la seconda era di Claudio Cavallo, dopo quella iniziata negli anni 80 e finita all'alba del millennio. Dopo la netta vittoria alle elezioni, Cavallo ha convocato il consiglio per questa sera alle 21, quando oltre a pronunciare le formule di rito, formalizzerà la composizione della nuova giunta. Il primo cittadino terrà per sé le competenze su urbanistica e lavori pubblici ed ha scelto come vicesindaco ed assessore i più votati tra i consiglieri della sua lista, cioè rispettivamente Flavio Castellana ed Alessandra Barbieri. Il primo le deleghe ad agricoltura, viabilità comunale, frazioni, la seconda si occuperà di sanità, politiche sociali, personale. A Castelbianco, invece, il primo consiglio è fissato per giovedì 23, ma il riconfermato sindaco Valerio Scola (che terrà le deleghe a lavori pubblici, urbanistica, bilancio, protezione civile, servizi sociali, personale e rapporti con gli enti locali) ha già nominato vicesindaco Vincenzo Aurame - deleghe all'edilizia privata, ambiente, turismo e manifestazioni e l'assessore Angelo Taramasso con deleghe alla manutenzione strade, illuminazione, fogne e acquedotto. -tit_org-

Castelnuovo**La squadra di Tagliani in Comune***[Redazione]*

Il sindaco di Castelnuovo Scivria, Gianni Tagliarli, ha nominato gli assessori e assegnato le deleghe. Giovanni Girani, sociologo, è il vice sindaco e si occuperà di Bilancio, Economia e Finanze. È l'unico componente della precedente giunta. A Giuseppe Carbonato le competenze su Ambiente e Igiene urbana, materie per le quali si è occupato da consigliere con l'ex sindaco Luise, oltre all'Organizzazione e alla Gestione delle risorse umane. In capo a lui poi i Servizi sociali e il Volontariato: due te- Casteinuovo La squadra di Tagliarli in Comune mi assegnati alla consigliera Laura Solari. Daniela Mattioli si occuperà di Pubblica istruzione, oltre alle deleghe per Attività commerciali, artigianali e produttive, cedute al consigliere Lorenzo Libre. Infine a Paola Pisa il Decoro e l'arredo urbano, i Beni storici e artistici, la Viabilità e la Sicurezza e la Gestione dei parchi e verde urbani. Lo Sport e il Tempo libero, le manifestazioni correlate e gli impianti sportivi sono assegnati alla consigliera Cecilia Orsi, mentre i Servizi cimiteriali e la Polizia rurale al consigliere Mario Ghibaudi. Restano al sindaco Tagliani Lavori pubblici, Urbanistica, Agricoltura, Polizia locale, Cultura, Protezione civile, Comunicazione, Servizi demografici e Tutela animale. Martedì, alle 21, è stato convocato il Consiglio comunale di insediamento. [M. ò. M.] -tit_org-

A PAG. 19

Caramaschi: Darò il voto agli assessori = Caramaschi: Darò il voto agli assessori

[Francesca Gonzato]

BOLZANO, ECCO LA GIUNTA I A 19 Caramaschi: Darò è voto agli assessori Caramaschi al centro della sua giunta Caramaschi: Darò il voto agli assessori) Il programma del sindaco: verifica degli obiettivi raggiunti, stretta sui Cda, più rifiuti all'inceneritore. Holzmann si astie di Francesca Gonzato BOLZANO Bolzano, dopo la caduta dello Spagnolli ter, è rimasta senza giunta per 266 giorni, 38 settimane. Il sindaco Renzo Caramaschi ieri ha presentato al consiglio comunale la propria squadra di giunta. Lo ha fatto presentando il programma, promettendo obiettivi effettivamente raggiungibili. La discussione è proseguita fino a tarda sera (al momento di andare in stampa il voto sulla giunta non si era ancora tenuto). Chil'anno scorso c'era, si è presentato in aula ricordando lo choc del nein a Spagnolli di Anna Filarelli. Questa volta i numeri sono più larghi (maggioranza di 25 su 23 necessari) e vige la tregua con gli scontenti del Pd. Spine nel centrodestra. Giorgio Holzmann (Alleanza per Bolzano) annuncia la sua astensione, staccandosi dalla opposizione. Gabriele Giovannetti (Uniti per Bolzano): Faranno da stampella alla maggioranza?. Caramaschi ha presentato con fervore le proprie idee. Le opposizioni danno atto. Ammiro la passione, complimento frequente, prima di inoltrarsi nelle critiche. Rieder (M5S) straccia il programma. Caramaschi: Questo non si fa. Risponderò a tutti, non a lei. LA SQUADRA. Questa la giunta. Il sindaco Renzo Caramaschi, ex city manager, tratterà per sé bilancio, polizia municipale, ufficio legale, società partecipate (con Baur) e il nuovo assessorato, cui tiene molto innovazione, organizzazione, trasparenza e legalità. Il vicesindaco Christoph Baur, avvocato, candidato sindaco della Svp, riceverà le deleghe a urbanistica, attività economiche e turismo. Sandro Repetto (Pd), agente immobiliare, lunga esperienza in Comune, toma in giunta con le competenze su cultura, politiche sociali e patrimonio. Luis Wakher (Svp), contadino, ora dirigente della importante società di servizi Markas, già consigliere comunale, approda in giunta con le deleghe su lavori pubblici, appalti, protezione civile e i contributi alle associazioni di lingua tedesca (prenderà aspettativa da un lavoro che lo vede impegnato in importanti appalti pubblici). Monica Franch (Pd), assessora dal 1995 al 2005, attualmente segretaria particolare di Roberto Bizzo alla presidenza del consiglio provinciale, torna con le deleghe a scuola, personale e tempo libero. Maria Laura Lorenzini (Verdi), architetto in Provincia, sarà assessore a mobilità, ambiente e pari opportunità. Angelo Gennaccaro (Io sto con Bolzano), responsabile della comunicazione e insegnante, già consigliere comunale, debutta come assessore a sport, politiche giovanili, decentramento e anagrafe. Con i suoi 33 anni, sarà uno dei più giovani assessori del Comune di Bolzano. IL PROGETTO DEL SINDACO. Caramaschi apre alle opposizioni, cui anticipa che proporrà la presidenza di alcune commissioni (Organizzazione e innovazione, ad esempio) Mi auguro che su alcuni punti le visioni possano coincidere. Parte con la volontà di mettere mano alla macchina comunale, avvalendosi di un consulente (a costo zero). Insiste sulla trasparenza, su un consiglio comunale che lavori più nelle commissioni e meno in aula. I consigli di quartiere o si cambiano o si chiudono. Il city manager si fa sentire. I dirigenti dovranno ruotare, perché si evitano eventuali incrostazioni. Gli assessori avranno una tabella di marcia: Obiettivi annuali, pubblici, su cui riferiranno. Sulle società partecipate una stretta e riflettori accesi: Cda più snelli e meno pagati. Ci saranno resistenze. Decidere che gli incarichi non potranno essere più di due non sarà semplice. La Assb, nota dolente. Serve un Cda e soprattutto, basta con le guerre tra dirigenti. E la Assb deve lavorare bene. C'è un impoverimento, va riconosciuto. E i giovani vanno trattiene qui, dopo lo studio, incentivando il lavoro di qualità. Reduce dal giro in incognito sulle baby gang, Caramaschi ribadisce che di sicurezza nei quartieri ci si dovrà occupare, con più vigili, telecamere, sport (piscina a Casanova-Firmian, campo da rugby) e cultura (iniziative e il centro di arti contemporanee ai Piani). Ribadisce il progetto di estinguere il debito comunale per recuperare denaro fresco per ridurre le tasse (addizionale Irpef, forse l'Imi). Le trattative sul programma, con ping pong tra Verdi, Pd e Svp? Abbiamo smussato, ne è venuto un colore gentile. Sull'inceneritore il compromesso c'è: aumentare i conferimenti del 5%. Per le grandi opere il progetto per eccellenza è la variante della Ss 12 o, se possibile, l'A22 in

galleria e l'attuale tracciato usato come circonvallazione. Il 55 quinquies va sterilizzato, fa schifo. I CONSIGLIERI. Dura la reazione del Movimento 5 Stelle. Vi apprestate a rendere edificabili decine di ettari dell'areale, e ve ne vantate pure, gela Davide Costa. Luigi Nevóla (Lega): Integrazione non è abbassare le braghe. Mario Tagnin (Uniti per Bolzano) sottolinea: Dov'è il sostegno alle imprese nel concreto?. Marco Galateo (Lega) elenca sfortune di persone concrete, che non entrano nei programmi. A proposito, non tutta la maggioranza ha firmato il programma: manca la firma di Volanti (Pd). Sul fronte della maggioranza, Della Ratta (Psi) rivendica libertà di parola, del programma molto mi piace, ma non tutto. Randi (Pd) chiede alla giunta non dimenticate il distretto di Oltrisarco, la casa delle donne, e i Sinti. Puglisi Ghizzi (CasaPound), parla di Svp pigliatutto. Forest (Uniti per Bolzano) critica il piano di chiusura del debito (ci costerà). Holzmänn assicura giudizio sostanzialmente positivo. LA REPLICA. Caramaschi si accalora. Cementificatore? Lobby? Date giudizi su chi non conoscete. In 40 anni, mai un avviso di garanzia. Cavallo pazzo? Per smuovere certe lumache un po' di pazzia aiuta. Gli immigrati? Vengono qui per farsi una vita e imparano le lingue in quattro secondi. Sono andato al centro islamico e sono stato durissimo: avete diritti e doveri. Finisce con un vero show. Mi basterebbe ridare il sorriso alla città. -tit_org- Caramaschi: Darò il voto agli assessori - Caramaschi: Darò il voto agli assessori

da ieri sera

Previsti altri forti temporali Protezione civile in allerta

[Redazione]

DA IERI SERA Ancora precipitazioni di forte intensità in Alto Adige. Ieri sera la Protezione civile ha attivato il primo livello di attenzione. Il servizio meteorologico della Provincia di Bolzano aveva infatti previsto a partire dalla mezzanotte scorsa precipitazioni di particolare intensità. Le zone più interessate dal primo livello di allarme sono state quelle della Val d'Ultimo, della Val Passiria e dell'Alta Val d'Isarco. Per questo motivo, lo stato di protezione civile è passato dal livello zero (verde normalità) al livello alfa (attenzione - giallo). Si tratta del secondo livello di protezione civile su una scala di pericolo che può raggiungere il "bravo" (arancione - preallarme) e il "charlie" (rosso - allarme). "Lo stato di attenzione - sottolinea il direttore dell'Agenzia per la protezione civile Rudolf Pollinger - viene dichiarato in caso di allertamento preventivo in vista di eventi legati a rischio idrogeologico ed idraulico con preparazione da parte del sistema di protezione civile provinciale che comprende autorità, strutture operative, servizi tecnici, gestori e cittadini", -tit_org-

COMEZZANO - CIZZAGO

Aspiranti volontari per la Protezione civile: un corso per conoscere il sistema e le attività

[Redazione]

COMEZZANO - CIZZAGO COMEZZANO - CIZZAGO (std) La Protezione civile di Comezzano - Cizzago ha reso noto che la Provincia di Brescia e l'associazione Comuni bresciani organizzano il corso per aspiranti volontari di Protezione civile che si svolgerà sabato 2 luglio a Brescia. L'iniziativa è aperta a tutti coloro che sono interessati a conoscere il sistema di protezione civile, le sue attività e valutare la possibilità di entrare a farne parte quali volontari. In particolare l'obiettivo è quello di fornire agli interessati gli strumenti conoscitivi e informativi circa il sistema di protezione civile, le sue componenti, attività, il ruolo e le responsabilità del volontariato. La partecipazione a questo corso è gratuita e soprattutto aperta a tutti coloro che sono interessati, ma non vincolante alla successiva partecipazione al corso base per volontari di protezione civile. Gli interessati devono confermare la propria iscrizione restituendo la scheda allegata al documento, recuperabile sul sito dell'associazione Comuni bresciani al numero fax: 0302477935 oppure inviando una mail all'indirizzo: info@acbservizi.it. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 27 giugno. MI-tit_org-

Nuova colata di detriti**Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura***[Andrea Katia Zucco Tafner]*

Nuova colata di detriti Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura CORTINA Occhi puntati sulla frana di Acquabona: ieri una nuova colata ha invaso la statale Alemagna. L'evento, meno abbondante di quello registrato mercoledì mattina, è avvenuto intorno alle 19. Sassi e ghiaia hanno invaso la corsia più vicina al versante e in un attimo si è resa necessaria la chiusura della strada per tutta la notte. Sul posto le forze dell'ordine, Comune e Anas. Il traffico è stato deviato lungo la viabilità alternativa per Misurina e il passo Tré Croci. Abbiamo ricevuto l'allerta meteo dal Centro della Protezione civile aveva detto nel pomeriggio il sindaco di Cortina, Andrea Franceschi e da mercoledì sera monitoriamo 24 ore su 24 la frana. Siamo pronti a chiudere la strada qualora scendesse una nuova colata. Così è stato. D'altronde le comunicazioni trasmesse dalla Protezione civile parlavano chiaro: probabilità di rovesci violenti fino a stamattina e stato di attenzione per rischio idrogeologico, con specifico riferimento alla Val Boite. Per risvegliare la minaccia è bastata una normale pioggia, di breve durata. Ai tempi tecnici di sgombero della strada si sono voluti aggiungere quelli dettati dalla prudenza: meglio tenere la strada chiusa qualche ora in più, piuttosto di rischiare gravi incidenti. Da mercoledì sera la frana è monitorata costantemente, mentre è già stato fissato per lunedì pomeriggio un tavolo di aggiornamento in Prefettura con Comune, Provincia, Anas e Regione. In paese ormai regna la preoccupazione ogni volta che piove. Poco dopo le 8.30 di ieri, gli abitanti della zona di Zuel e successivamente di Pian da Lago hanno sentito passare le sirene della polizia e dei vigili del fuoco in direzione Acquabona. Il pensiero è andato subito alla frana. La colata detritica di mercoledì riporta a quella sorta di psicosi che già si era scatenata durante l'estate 2015. Troppi temporali, uno di seguito all'altro, senza tregua, avevano portato gli abitanti di Cortina (ma anche quelli di tutto il Cadere, costretti a transitare lungo l'Alemagna ogni giorno per motivi di lavoro) a vivere in un costante stato d'ansia appena il cielo si annuvolava. La fobia è tornata. Quando il cielo sulla valle si fa particolarmente scuro, la gente si interroga se sia bene transitare o meno lungo la statale. C'è anche chi, in caso di pioggia, preferisce farsi ospitare da amici ed evitare di muovere l'auto. E di fatto a domanda secca: In caso di forte temporale ti fideresti a passare in quella zona?, la risposta è quasi all'unisono no. La frana non preoccupa soltanto i cittadini ma anche gli operatori del turismo, inquieti per la stagione estiva, che si prepara ad entrare nel vivo. Si prova a immaginare quale potrebbe essere una soluzione per la stabilità del versante. Il fronte della frana è larghissimo e piuttosto instabile. Il Sorapiss non perdona, in una Val Boite storicamente interessata da distacchi imponenti. Per quanto riguarda Acquabona, per ritrovare colate comparabili per portata a quelle della scorsa estate occorre risalire al 1992, quando una scarica di ghiaia e sassi di grosse dimensioni creò grossi problemi alla viabilità. Da un anno, la frana incombe più minacciosa di prima. Andrea Zucco Katia Tafner Nuova colata Sassi e ghiaia di nuovo sulla statale (Zanfron) -tit_org- Acquabona, frana bis Chiusa l'Alemagna per tutta la notte E il turismo ha paura

Consiglio comunale Il socialista Della Ratta attacca la maggioranza: Sono autonomo, non firmo il programma Caramaschi subito sotto assedio = Giunta Caramaschi, scintille sulla fiducia

[Marco Angelucci]

Consiglio comunale Il socialista Della Ratta attacca la maggioranza: Sono autonomo, non firmo il programmi Caramaschi subito sotto assedio Seduta rovente. Fortini (Cinque Stelle): È tornata la Democrazia cristiana Momenti di accesa discussione, ieri sera in consiglio comunale a Bolzano nella seduta che ha visto la presentazione ufficiale e il varo programmatico della nuova giunta. Tra gli interventi più caldi quello di Fortini (Cinque Stelle) con tanto di annuncio ufficiale: È tornata la vecchia De. È voto nella notte. a pagina 3 Angelucci Giunta Caramaschi, scintille sulla fiducia; L'apertura del sindaco: presidenze di commissione anche all'opposizione, dobbiamo collaborare Oggi l'incontro con gli assessori. Non vedo l'ora di partire, meno tasse e più vita nei quartieri BOLZANO Dopo un dibattito estenuante il consiglio comunale ha votato nella notte sulla fiducia alla giunta di Renzo Caramaschi. Oggi il primo cittadino dovrebbe distribuire le deleghe agli assessori. Christoph Baur, Svp, sarà il vicesindaco con delega a urbanistica e attività economiche mentre Luis Walcher avrà Lavori pubblici e protezione civile. Sandro Repetto (Pd) avrà welfare e cultura mentre Monica Franch (Pd) prenderà personale e istruzione. Angelo Gennaccaro avrà decentramento politiche giovanili e sport mentre Maria Laura Lorenzini (Verdi) prende mobilità e ambiente. Nel suo intervento Caramaschi è andato oltre la semplice presentazione del programma di coalizione ed ha fatto importanti aperture all'opposizione. Spero che arrivino critiche costruttive e che ognuno contribuisca secondo le proprie inclinazioni. Credo che alcune presidenze di commissione debbano andare all'opposizione dice il primo cittadino che ammette di viaggiare sulle ali dell'entusiasmo. In questi giorni ha già incontrato praticamente tutti gli assessori provinciali. Investiremo sull'areale ma vogliamo anche far vivere i rioni. Alle officine Fs ai Piani vogliamo fare un centro dei linguaggi contemporanei, a Firmian e Casanova campo da rugby e una nuova piscina. Ho preso contatti con le istituzioni culturali: dovranno mettere a disposizione i loro artisti per farli andare nei quartieri aggiunge Caramaschi che prende di petto anche il tema della sicurezza. Oltre a far cultura servono più controlli e illuminazione. Sono stato a Casanova con i vigili per la vicenda della baby gang. In alcune situazioni bisognerà intervenire pesantemente aggiunge Caramaschi iniziando a strizzare l'occhio all'opposizione. Parte dall'estrema destra, rivolgendosi a Casapound. Riempite i buchi delle istituzioni portando la pasta agli operai, ma per portare la pasta a loomila persone serve organizzazione dice Caramaschi che poi guarda i grillini. Saremo attenti sulle partecipate: introdurremo il limite di due mandati per gli amministratori che dovranno essere persone competenti. Scherza con Pancheri e riprende Caterina Pifano (lei non mi dà l'attenzione che vorrei. Poi spiega come intende investire l'avanzo: Abatteremo il debito così risparmieremo sugli interessi. Ridurremo l'Irpef e se possibile anche l'Imu. Nella replica Caramaschi si è lasciato andare e ha risposto per le rime ai grillini ma anche a Della Ratta il cui fascino non è gestibile. Sono ancora cavallo pazzo, bisogna esser pazzi per far muovere le lumache. Ma non sono né uno yes man né un uomo delle lobby, sono uno che ha voglia di lavorare per mettere in pratica il programma. Domani faremo la prima giunta. Marco Angelucci I nomi Il sindaco Caramaschi schiera in giunta sei assessori Il vice Christoph Baur, (urbanistica e attività economiche), Luis Walcher (Lavori pubblici e protezione civile), Sandro Repetto (welfare e cultura), Monica Franch (Personale e istruzione), Angelo Gennaccaro (quartieri, giovani e sport), Maria Laura Lorenzini (mobilità e ambiente) La squadra Da sinistra: Walcher, Gennaccaro, Franch, il sindaco Caramaschi, i vice Baur, Lorenzini e Repetto. A sinistra, il presidente Baratta -tit_org- Caramaschi subito sotto assedio - Giunta Caramaschi, scintille sulla fiducia

Previste forti precipitazioni

Maltempo, Protezione civile allertata

[Redazione]

Previste forti precipitazioni BOLZANO Il Servizio meteorologico della Provincia ha previsto precipitazioni di particolare intensità. Le zone più interessate saranno quelle della Val d'Ultimo, della Val Passiria e dell'Alta Val d'Isarco. Per questo motivo, lo stato di protezione civile è passato al livello di attenzione (giallo). Il direttore dell'Agenzia per la protezione civile Rudolf Pollinger spiega che viene dichiarato in caso di allertamento preventivo in vista di eventi legati a rischio idrogeologico, attivando una fase di preparazione della Protezione civile. -tit_org-

Acquabona, nuova frana. Alemagna chiusa

Alle 19 fiume di ghiaia sulla strada. Resta alto l'allarme meteo: paura tra i residenti, tavolo in prefettura

[Andrea Katia Zucco Tafner]

Acquabona, nuova frana. Alemagna chiusa Alle 19 fiume di ghiaia sulla strada. Resta alto l'allarme meteo: paura tra i residenti, tavolo in prefettura; CORTINA Occhi puntati sulla frana di Acquabona: ieri una nuova colata di materiale ha invaso la statale Alemagna. L'evento franoso, meno abbondante di quello registrato mercoledì mattina, è avvenuto intorno alle 19. Sassi e ghiaia hanno invaso la corsia più vicina al versante, e in un attimo si è resa necessaria la chiusura della strada per tutta la notte. Sul posto le forze dell'ordine, Comune e Anas. Il traffico è stato deviato lungo la viabilità alternativa per Misurina e il passo Tré Croci. Abbiamo ricevuto l'allerta meteo dal Centro funzionale decentrato della Protezione civile, - aveva spiegato il sindaco Andrea Franceschi nel pomeriggio - e da ieri sera (mercoledì, Ndr) stiamo monitorando 24 ore su 24 la frana. Siamo pronti a chiudere la strada qualora scendesse una nuova colata. Così è avvenuto. D'altronde, le comunicazioni trasmesse dalla Protezione civile parlavano chiaro: probabilità di rovesci violenti uno a questa mattina e stato di attenzione per rischio idrogeologico con specifico riferimento alla Val Boite. Per risvegliare la mia naccia, è bastata una pioggia normalissima, di breve durata. Ai tempi tecnici di sgombero della strada, si sono voluti aggiungere quelli dettati dalla prudenza: meglio tenere la strada chiusa qualche ora in più piuttosto che rischiare gravi incidenti. Da mercoledì sera la frana è monitorata costantemente, mentre è già stato fissato per lunedì pomeriggio un tavolo di aggiornamento in Prefettura con Comune, Provincia, Anas e Regione. In paese ormai regna la preoccupazione ogni volta che piove. Poco dopo le 8.30 di ieri, gli abitanti della zona di Zuel e successivamente Pian da Lago hanno sentito passare le sirene della polizia e dei vigili del fuoco in direzione Acquabona. Il pensiero è andato subito, quasi per tutti, alla frana. La colata detritica di mercoledì riporta a quella sorta di psicosi che già si era scatenata durante l'estate 2015. Troppi temporali, uno di seguito all'altro, senza tregua, avevano portato gli abitanti di Cortina (ma anche quelli di tutto il Cadore) a vivere in un costante stato d'ansia appena il cielo si annuvolava. La fobia è tornata. Quando il cielo sulla valle si fa particolarmente scuro, la gente si interroga se sia bene transitare o meno lungo l'Alemagna. C'è anche chi, in caso di pioggia, preferisce farsi ospitare da amici ed evitare di muovere l'auto. E la frana non preoccupa soltanto i cittadini, ma anche gli operatori del turismo, inquieti per una stagione turistica che si prepara ad entrare nel vivo. Si prova a immaginare quale potrebbe essere una soluzione per la stabilità del versante. Il fronte della frana è larghissimo e piuttosto instabile. Il Sorapiss non perdona, in una Val Boite storicamente interessata da distacchi imponenti. Per quanto riguarda Acquabona, da un anno, la frana incombe più minacciosa di prima. Andrea Zucco Katia Tafner La colata di sassi La nuova frana a Cortina che ha invaso la strada Alemagna ieri alle 19 -tit_org-

Q Maltempo, danni e allagamenti

Nubifragio e grandine Finisce sottacqua anche l'ufficio Anagrafe = Grandine record Ad Azzano arriva lo spazzaneve

[Redazione]

Nubifragio e grandine Finisce sottacqua anche l'ufficio Anagrafe Anche ieri è andato in scena con puntualità il copione dei giorni scorsi: nuvoloni neri, nubifragi, furiose grandinate e allagamenti (foto: via Mai a Bergamo). Centinaia di telefonate sono arrivate ai vigili del fuoco. Stavolta si è allagata anche l'Anagrafe a Palazzo uffici di Bergamo, mandando in tilt gli schermi dei servizi, tanto che non viene assicurata una piena funzionalità dalle 8 di oggi. continua a pagina 5

Maltempo, danni e allagamenti Grandine record Ad Azzano arriva lo spazzaneve I problemi più gravi in Val Brembana, con una voragine apertasi sulla provinciale ad Algha e una frana caduta su via Tasso a San Pellegrino. Sul Colle Gallo a Gaverina un albero, cadendo, ha trascinato con sé un pezzo di strada. Ma alberi sono caduti dappertutto: in via Pizzo Recastello a Bergamo (dove sono state danneggiate le automobili parcheggiate), in via Giardini a Pedrengo, sulla rotonda del Cassinone verso Malpaga e in via Bergamo e sulla strada provinciale per Arcene a Treviglio. Rami sui binari fra Temo e Calusco hanno causato rallentamenti di 20 minuti ai treni. Gli allagamenti causati da pioggia e grandine che hanno ostruito i tombini, hanno creato i maggiori problemi a Bergamo. Con acqua alta nelle vie Mai (dove l'acqua è arrivata a mezzo metro, coprendo anche le aiuole del Secco Suardo), Boncinelli e Sant'Alessandro, ma anche ai sottopassaggi delle rotonde delle Valli e di Colognola. Allagamenti sono stati segnalati anche a Seriate, Valbrembo, Paladina, Dalmine, Carvico, usano. Alzano e Stezzano. Tantissima la grandine caduta. Ad Azzano San Paolo (nella foto) ha bloccato un'auto e per liberare le vie dal ghiaccio il Comune ha dovuto far intervenire i volontari e in serata anche gli spalaneve meccanici, (f.p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- AGGIORNATO Nubifragio e grandine Finisce sottacqua anche l'ufficio Anagrafe - Grandine record Ad Azzano arriva lo spazzaneve

ORBASSANO**Scontro frontale Gravi i conducenti***[Redazione]*

ORBASSANO - Grave sinistro stradale ieri verso le 17 sulla provinciale 142 verso Candiolo, a poche centinaia di metri dalla rotatoria di immissione alla tangenziale Torino-Pinerolo. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, una Golf si è scontrata con una Fiat Punto che proveniva dal senso opposto. L'impatto è stato violento, tanto che le due auto sono finite fuori strada. Sul posto i vigili del fuoco e l'elisoccorso del 118. Gravi i conducenti, ma pare non in pericolo di vita. Alla polizia locale, i rilievi di rito al fine di capire cosa sia esattamente accaduto. -tit_org-

Tutto pronto, sale la febbre Domani si apre? Forse sì

The floating piers. Fino a stamattina non c'era ancora il parere favorevole della Commissione bresciana. I nodi di traffico e meteo: oggi l'ultimo tavolo

[Claudia Mangili]

The floating piers. Fino a stamattina non c'era ancora il parere favorevole della Commissione bresciana. I nodi di traffico e meteo: è l'ultimo tavolo CLAUDIA MANGILI Tutto pronto, domani si va. Forse. O no? La passerella una cosa che toglie il fiato se appena ci metti sopra i piedi - è pronta prontissima. Però a tutt'oggi - almeno a stamattina - il parere (ci si augura favorevole) della Commissione provinciale per la sicurezza e il pubblico spettacolo non c'è ancora. E manca un giorno. Niente da fare nemmeno dopo la seduta-fiume di ieri in Prefettura a Brescia, stamattina nuovo round. Il parere è vincolante, senza questo i sindaci di Monte Isola e Sulzano non possono firmare il via libera all'apertura dell'installazione di Christo. Firmare che tutte le cose sono state fatte e predisposte in modo da garantire la massima sicurezza a chi calpesterà il nylon giallo dalla da domani - si spera - a domenica 3 luglio. Nel frattempo, è tutto pronto. Almeno, tutto predisposto almeno sulla carta. L'opera è completata, Christo ieri davanti a un maxi parterre di media da tutto il pianeta da Al Jazeera al New York Times, ha sfoderato la solita verve raccontato il viaggio dei pontili galleggianti. E poi li ha fatto provare: tutti in visibilio. Star lassù è fantastico. Dunque, opera pronta. Pronta anche l'imponente task force predisposta dalla Cabina di regia guidata dal sindaco di Sulzano, Paola Pezzetta, con il presidio della Prefettura di Brescia: centinaia di uomini delle forze di polizia dalla Guardia di finanza all'Antiterrorismo, compresi i ghisa che saliranno da Milano a dar man forte, più altre centinaia - mezzo migliaio - di volontari della Protezione civile a supporto, più i 600 tra life guard e steward della società The floating piers. Oltre a un parco mezzi da fare paura, elicotteri, gommoni. Poi gli uomini per il soccorso sanitario, anche qui con mezzi imponenti. Infine, una stazione meteo allestita al Centro di coordinamento (dove siedono i rappresentanti di tutte le varie componenti dello schieramento) aperto a Sale Marasino nella sede della Comunità montana. Treni pronti - all'incirca 85 al giorno da Brescia a Sulzano -, battelli pronti. C'è tutto. Anche se è ampiamente previsto che ci saranno disagi, code, bisognerà pazientare e non poco, è tutto pronto. Manca però una firma-chiave. Perché come ha detto l'altro giorno il prefetto di Brescia, Valerio Valenti, a decidere a che ora domani aprirà la passerella sarà Christo. Mal'ultima parola spetta a Fiorello Turla e Paola Pezzotti, i due sindaci. E loro non possono firmare senza il parere - favorevole - della Commissione a cui siedono ancora una volta tutti i rappresentanti delle forze di polizia, più Ats (ex Asi) e Arpa. La domanda è: qual è il problema? Perché sono arrivati così a ridosso e ancora 'sta cosa non c'è? Siamo sempre lì. Il gran traffico atteso e un tira e molla sui numeri, su quante persone potranno salire contemporaneamente sui pontili galleggianti. Premesso che pare - con parecchia certezza - che all'artista sia piuttosto indifferente quantagente salirà, la passerella ha passato i collaudi per portare lì le persone. E qui entra in ballo soprattutto la questione del meteo. Ovviamente e ancor di più in questo giugno decisamente indimenticabile. Il numero va stabilito in base al tempo necessario a evacuare tutti quelli che stanno sui floating piers qualora le previsioni dessero forti (e veloci) temporali in arrivo. Il traffico Dai nostri porti 67 mila turisti I tavoli tecnici coordinati dal prefetto di Bergamo, Francesca Ferrandino, hanno stimato che nei sei giorni della Navigazione sulla riva bergamasca del lago potrebbero passare potenzialmente circa 67 mila persone nei 16 giorni della passerella, la stragrande maggioranza a Sarnico: 28.320 turisti alla settimana. A Lovere, solo 5.600. Oltre alle forze dell'ordine, ci saranno circa 120 volontari della Protezione civile a presidiare strade e accessi. Previsti controlli a campione sui passeggeri dei battelli. Non ci sono ancora cifre precise, ma pare - pare - che alla fine si arriverà a stringere i cordoni fino a tremila: tremila persone contemporaneamente e non una in più. Ma bisognerà aspettare ancora. Certezze, poche: domani il meteo non dovrebbe essere pessimo. Anzi. Altra certezza, niente Matteo Renzi, domani c'è la Boschi. Infine, altre due: l'attesa sul lago è spasmodica, E bisognerà guardare il bicchiere mezzo pieno, perché quello mezzo vuoto sarà fatto di code,

colonne e disagi. CRIPRODUZIONE RISERVATA La passerella completata tra Monte Isola e San Paolo FOTO SAN MARCO -tit_org-

Acquabona, la frana fa il bis statale di nuovo interrotta

[M.d.]

MALTEMPO Stesso punto di martedì notte. La prevenzione ha funzionato CORTINA - Il collegamento stradale fra Cadore e Cortina è stato nuovamente interrotto, ieri, da una seconda frana, a poche ore dalla colata di detriti che mercoledì mattina aveva determinato la chiusura della statale 51 di Alemagna. È bastato uno scroscio di pioggia per innescare di nuovo il movimento della grande massa di ghiaia, sassi e fango, che incombe sulla strada, l'importante collegamento del Veneto verso il Tirólo, fra Italia e Austria. Anche questo caso non ci sono state persone o vetture coinvolte, i veicoli in transito sono stati fermati in tempo. In quel momento, sulla strada, c'erano diversi operatori a controllare le condizioni di sicurezza. La popolazione però ormai vive in continua apprensione, soprattutto chi deve percorrere quella strada frequentemente, di giorno e di notte. Notevoli i disagi per chi ha dovuto percorrere il lungo giro verso il passo Tré Croci, Auronzo e il Cadore, per tornare a casa. Appena le condizioni meteorologiche lo hanno permesso è iniziata l'opera di rimozione del materiale, la pulizia della strada. Ora si confida nelle favorevoli previsioni del tempo, per i prossimi giorni, per intervenire con gli escavatori, a vuotare le grandi vasche di contenimento del materiale, a monte della statale, per una maggiore sicurezza. M.D. riproduzione riservataSassi e terriccio hanno di nuovo invaso la statale interrompendo il traffico NOKB VSr. S!- ESSSB:e, Corana.adiflieaeasaniaa) -tit_org-

PASSI SICURI**Iago, il golden retriever che salva le vite***di Roberto Sgobaro (*)**[Roberto Sgobaro]*

I PASSI SICURI IAGO, IL GOLDEN RETRIEVER CHE SALVA LE VITE di Roberto Sgobaro (*) Si è svolto a Livigno il 27 corso per Unità Cinofile da ricerca in superficie del Corpo nazionale soccorso Alpino e Speleologico a cui hanno partecipato una cinquantina di Unità provenienti da tutta Italia. Il corso, diviso per classi, puppy, A e Â ha portato al brevetto di operatività 18 nuove unità cinofile che dallo scorso week end sono pronte per essere impiegate nella ricerca di persone disperse nel territorio montano e in zone impervie. Il Friuli Venezia Giulia ha visto partecipare Lanfranco Pighin con un golden retriever di nome Iago della Stazione del Soccorso Alpino di Pordenone, Gabriele Simeoni con un pastore belga malmois di nome Argo della stazione di Gemona e Bruno Ziili con un border collie di nome York della stazione di Forni di Sopra. Il corso, molto intenso, ha impegnato da mattina a sera i cani con i loro conduttori, in particolare tutte le mattine le unità cinofile sono uscite nei boschi circostanti Livigno per affinare le tecniche di ricerca delle persone disperse. L'animale deve possedere particolari requisiti in fatto di razza, caratteristiche genetiche e caratteriali, ma anche il conduttore deve possedere i requisiti e le capacità tecniche necessarie, oltre a essere iscritto al Cnsas e ad avere la qualifica operativa di Operatore di soccorso alpino e il lavoro di formazione deve essere quotidiano. Lanfranco Pighin, assistente capo della Polizia di Stato della Questura di Pordenone e cinofilo del Cnsas di Pordenone ha iniziato il suo percorso l'anno scorso a Ravascletto, per conseguire la classe A di unità cinofila da superficie, che vale per continuare il percorso formativo, poi a gennaio di quest'anno a Livigno, classe A per unità cinofila in valanga ed infine il meritato brevetto di classe Â e la operatività definitiva di unità di ricerca in superficie. Abbiamo svolto un lavoro intenso per tutta la durata del corso. Alla fine di ogni esercizio - ha spiegato - era prevista una discussione sul lavoro svolto tra allievo ed istruttore per finalizzare e ottimizzare le tecniche di esercitazione che ognuno di noi ha portato con se come bagaglio di esperienza. (*) Cnsas Pordenone - tit_org-

San Pietro, l'ultima sagra con i frati

[Redazione]

San Pietro, l'ultima sagra con i frati CORDENONS - (m.a.) Scatta oggi, con l'apertura della pesca di beneficenza e del chiosco enogastronomico, l'ultima sagra di San Pietro a cui parteciperanno i frati francescani. La prima serata vedrà lo svolgimento della festa dell'amicizia, con gli anziani della casa di riposo e i giovani della Cooperativa Oasi. Alle 21 il concerto-tributo ai Guns 'n' roses. Domani tornerà invece Pompieropoli, manifestazione dedicata ai più piccoli e organizzata dai vigili del fuoco di Pordenone. In serata il tributo a Michael Jackson. Domenica 19 giugno il 31mo torneo di calcetto Memorial Piero Danelon. Appuntamento a grande richiesta, poi, quello di giovedì 23 giugno, quando sul palco salirà la cantante Anna Venerus. Venerdì 24 giugno spazio al ricordo del terremoto del 1976, con la serata curata dal Ciavedal. L'ultimo weekend di sagra si aprirà con il concerto (sabato 25 giugno alle 21) degli Absolute 5, ma il clou della manifestazione andrà in scena mercoledì 29 giugno, quando si festeggerà San Pietro con la messa solenne a cui parteciperà il vescovo Giuseppe Pellegrini, che in quell'occasione annuncerà il nome del nuovo parroco.

riproduzione riservata -tit_org- San Pietro,ultima sagra con i frati

Cinema in piazza, escursioni e giochi L'estate all'insegna del divertimento

[Romano Zaghet]

Cinema in piazza, escursioni e giochi L'estate all'insegna del divertimento RomanoZaghet PRATA Cinema, escursioni, giochi; l'arrivo dell'estate non interrompe le iniziative del Comune, anzi le moltiplica. Grazie all'operosità delle associazioni e alle proposte dell'amministrazione spiega il sindaco Dorino Favot -, le attività da svolgere durante l'estate sono numerose e per tutti i gusti e le età. Innanzitutto, si ripetono appuntamenti consolidati come i festeggiamenti paesani nel capoluogo e nelle frazioni, con tornei sportivi, musica e chioschi enogastronomici. Inoltre, si fanno avanti iniziative più fresche. Per luglio - aggiunge Favot - abbiamo avviato una collaborazione con il Comune di Pordenone per ospitare all'approdo di vicolo del Giglio i partecipanti alle gite sui fiumi Noncello e Meduna. In agosto sarà riproposto, nelle serate del 3 e 10, il cinema all'aperto in piazza Meyer. Per questo, si stanno scegliendo pellicole che possano riscontrare il gradimento di tutti, tenendo in considerazione il fatto che devono essere rivolte ad un pubblico di tutte le età, continua il sindaco. E se in questo periodo si sta definendo la meta per l'annuale gita degli anziani di fine agosto, tutto è pronto per i Punti Verdi. Per aiutare le famiglie abbiamo organizzato i centri estivi, con giochi e momenti di formazione - conclude Dorino Favot -. E per i più grandicelli il nostro gruppo di volontari della Protezione civile, ha organizzato anche un breve campo scuola. Il tutto in attesa di settembre, quando, oltre al Raduno regionale dei Bersaglieri, ci sarà l'atteso ingresso degli alunni della primaria Serra, nel nuovo plesso di Villanova. riproduzione riservata PUNTI VERDI Festa finale -tit_org- Cinema in piazza, escursioni e giochiestate all insegna del divertimento

In Giunta due veterani e due debuttanti

I "nuovi" sono Matteo Nordio e Alessio Baldan che alle elezioni ha ottenuto il maggior numero di preferenze

[Redazione]

In Giunta due veterani e due debuttanti I "nuovi" sono Matteo Nordio e Alessio Baldan che alle elezioni ha ottenuto il maggior numero di preferenze? Due veterani e due new entry. Solo ieri sera la riconfermata sindaca di Fosso, Federica Boscaro, ha reso noti i nominativi degli assessori comunali che la affiancheranno nel prossimo percorso amministrativo. Come già aveva anticipato dopo il risultato delle elezioni che hanno visto la civica di centro sinistra "Fosso attiva" vincere nettamente sulle altre due formazioni contendenti, due assessori hanno già fatto parte della passata amministrazione. I due veterani sono Maurizio Lunardi, ex vicesindaco e assessore a Bilancio, patrimonio e lavori pubblici, e Barbara Corrà, ex assessore ai Servizi sociali e all'immigrazione. I nuovi volti sono Alessio Baldan e Matteo Nordio. Baldan è risultato il candidato con il maggior numero di preferenze personali. I ruoli di ciascun assessore non sono ancora stati definiti, anche se, per quanto riguarda i primi due, gli incarichi ricoperti dovrebbero essere identici ai precedenti. Se ciò fosse, ai due "nuovi" spetterebbero gli affari generali, lo sport, la cultura e pubblica istruzione e la protezione civile. Il sindaco curerà l'Urbanistica, i Lavori pubblici e l'Edilizia privata. La prima seduta del Consiglio è stata fissata per le 20.30 di lunedì 20. In tale contesto il sindaco farà il suo giuramento e subito dopo nominerà ufficialmente la Giunta comunale, contestualmente alla elezione della nuova Commissione elettorale e la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Comune di Fosso presso l'Unione di Comuni "Città della Riviera del Brenta". Il capogruppo di "Fosso attiva" sarà Augusta Sasso. riproduzione riservata Federica Boscaro Maurizio Lunardi Barbara Corrà Matteo Nordio Alessio Baldan -tit_org-

Striuli ha scelto la sua squadra

Rispettati i pronostici: dentro anche Zusso, Barbaro, Boatto e Marchesan

[Riccardo Coppo]

CAORLE Annunciata la giunta: I nuovo vicesindaco è Giovanni Comiss Striuli ha scelto la sua squadn Rispettati ipronostici: dentro anche Zusso, Barbaro, Boatto e Marchesa Riccardo Coppo CAORLE Fatta la giunta Striuli: Giovanni Comisso è il nuovo vicesindaco. Leggendo i nomi dei cinque assessori scelti dal sindaco Luciano Striuli si può tranquillamente dire che tutto è andato secondo i pronostici. A Comisso, che ha fatto confluire la sua Ama Caorle nella lista civica di Striuli, oltre al ruolo di vicesindaco, sono state affidate le deleghe ai lavori pubblici (che già deteneva nella giunta ante commissariamento), al demanio, al patrimonio ed all'ambiente ed ecologia. Il nuovo assessore alla cultura ed al turismo è Alessandra Zusso, che nella precedente giunta era stata vicesindaco. A Riccardo Barbaro sono stati affidati gli assessorati ai servizi sociali, pubblica istruzione e bilancio, mentre a Rocco Marchesan quelli al commercio, alla pesca ed alle attività produttive. Giuseppe Boatto è, infine, l'assessore allo sport ed alle politiche giovanili. Il sindaco si è trattenuto tutte le altre deleghe ad interim tra cui quelle alla polizia locale, alla protezione civile e, come già aveva fatto in passato, all'urbanistica. I cinque assessori sono, dunque, i cinque consiglieri che hanno ottenuto più preferenze alle elezioni dello scorso 5 giugno, con l'eccezione di Arianna Buoso alla quale, nel corso della prima riunione del consiglio comunale programmata per giovedì 23 alle 18, sarà con tutta probabilità affidato il ruolo di presidente dell'assise. Striuli ha poi voluto affidare agli altri sei consiglieri eletti per la maggioranza, come previsto dallo Statuto comunale, il ruolo di consiglieri delegati: Lorenza Vanzan a servizi sociali e pubblica istruzione; Giacomo Capiottoerie a sport, politiche giovanili e protezione civile; Evaristo Tamassia ad ecologia, ambiente, patrimonio e demanio; Andrea Lo Massaro a commercio e lavori pubblici; a Filippo Bortolussi al turismo; Arianna Buoso alla cultura. Sono stati individuati, infine, i referenti per ciascuna frazione e quartiere del territorio tra i componenti della lista di Striuli, anche non eletti. Alla giornalista Giorgia Valente, infine, è stato affidato l'ufficio stampa comunale che andrà a sostituire Gianni Prevarin. riproduzione riservata In Giunta chi ha ottenuto più preferenze aìelelezioni CAORLE Fatta la giunta Striuli: Giovanni Comisso è il nuovo vicesindaco Luciano Striuli Giovanni ComissoRiccardo Barbaro Giuseppe BoattoRocco MarchesanAlessandra Zusso -tit_org-

Arena, il Carosello e il volo dei para

[Redazione]

Questa sera festa per i 130 anni dell'Arma: il Tuscania e i cavalli più belli Grande successo per gli eventi organizzati durante questa settimana dedicata all'Arma al 130 anniversario dalla creazione dell'AnC (Associazione Nazionale dei carabinieri), nata proprio a Milano il primo marzo 1886. In particolare la mostra a palazzo Reale Las Divisa che unisce ha riscosso un grande interesse Oggi gli eventi saranno tré. In Piazzetta Reale, proprio di fronte a Palazzo Reale, sarà allestita un'esposizione dei mezzi storici dell'Arma. Si avrà quindi la possibilità di fare una sorta di viaggio nel tempo e cogliere i cambiamenti che sono avvenuti nel corso degli anni. Inoltre, a partire dalle 20.30, all'Arena Civica si svolgeranno due degli appuntamenti più spettacolari della settimana: il lancio dei paracadutisti (squadra agonistica Primo Reggimento cc Paracadutisti Tuscania) che atterreranno sul suolo erboso dell'Arena dopo un volo mozzafiato nel cielo di Milano. E subito dopo, il Carosello storico dei carabinieri a cavallo (4 Reggimento), con gli oltre 100 cavalli addestrati alla perfezione per interpretare la gloriosa tradizione della Cavalleria italiana. Per domani sono previsti quindi una serie di appuntamenti che culmineranno nella serata-evento piazza Duomo. La mattina, alle 10 in piazza Duomo, ci sarà l'Alza Bandiera. Alle 10.30, nella vicina Diaz verrà deposta la corona davanti al monumento al carabiniere. Alle 11.00, all'interno del Duomo di Milano, l'Ordinario Militare officierà la messa, mentre alle 14.30, ai giardini Montanelli verrà presentato il campo della Protezione civile e dell'Associazione nazionale carabinieri. La giornata terminerà con l'evento forse di maggiore spicco, che avrà inizio alle 20.30 in piazza Duomo. Dove il grande Pippo Baudo presenterà il concerto della Banda dell'Arma dei carabinieri, appena rientrata da una tournée di grande successo negli Stati Uniti e in Canada. Alla serata interverranno anche la violinista di fama internazionale Caroline Campbell, il nostro Andrea Bocelli e il comico Enrico Brignano. -tit_org-

NEL NORD MINANO TRAFFICO INILT .

Sottopassi alluvionati: il temporale ferma le auto = Strade e negozi allagati a Cinisello

[Mn]

^PWBENORDMIANO. ' O ' ' Sottopassi ^ alluvionati: Strade e negozi allagati a Cinisello Imbibili i sottopassi, traffico in tilt. Disagi anche a Sesto San Giovanni di ROSARIO PAIAZZOLO - SESTO SAN GIOVANNI - STRADE bloccate. Centralini delle forze dell'ordine in tilt per oltre un'ora. Nel Nord Milano l'acquazzone di ieri pomeriggio ha decisamente lasciato il segno con danni e disagi un po' in tutti i Comuni. Poco dopo le 17,30 i vigili del fuoco di Sesto San Giovanni sono stati chiamati ad intervenire in via Leonardo Da Vinci dove la pioggia ha provocato insistenti infiltrazioni dal tetto della palestra scolastica. I bambini che stavano svolgendo attività sportiva sono stati fermati e invitati a lasciare la palestra. Ancora un intervento in un palazzo di viale Edison a causa di infiltrazioni d'acqua. POMPIERI in azione anche a Cinisello Balsamo dove sono intervenuti per dare supporto ai gestori di quattro negozi nella centrale piazza Gonfalonieri. Cinisello è stata letteralmente paralizzata dagli allagamenti stradali. I sottopassi sono da sempre il tallone d'achille del sistema stradale. In particolare questa volta il sottopasso di via Dei Lavoratori, adiacente il centro commerciale Auchan è rimasto chiuso per ore perché l'acqua depositata nel viadotto ha superato i 50 centimetri di altezza. Difficoltà anche ad attraversare il sottopassaggio automobilistico di via Stalingrado, che collega Cinisello al quartiere Rondinella di Sesto San Giovanni, dove l'acqua ha raggiunto i 30 centimetri di profondità, provocando lunghe code di automobili. La pioggia è caduta così copiosa che la via Gorki si è completamente allagata nel tratto di collegamento con il viale Fulvio Testi. Per circa due ore il transito su questa arteria, considerata la porta principale di Cinisello, è rimasto paralizzato, con i vigili a presidiare la zona. Si sono registrate lunghissime code per chi andava in direzione Milano e per chi rientrava in città, ma non gravi incidenti tra le auto. A COLOGNO Monzese invece i vigili del fuoco sono intervenuti per un albero che è stato abbattuto dal vento lungo la via Pisa. Per fortuna senza gravi conseguenze per i residenti, ma molta apprensione. E ancora una volta le piogge estive diventano una ferita per i Comuni dell'hinterland. msctiio.pal issoh(4:'ilgiorno.net TALLONI D'ACHILLE NEI TUNNEL L'ACQUA HA SUPERATO IL MEZZO METRO BLOCCANDO LE AUTO A COLOGNO MONZESE UN ALBERO È CADUTO LUNGO VIA PISA PER FORTUNA NESSUN FERITO GUAIO A Cinisello si sono registrati i problemi maggiori per la viabilità: via Gorki è rimasta paralizzata così come i sottopassi delle vie Stalingrado e dei Lavoratori -tit_org- Sottopassi alluvionati: il temporale ferma le auto - Strade e negozi allagati a Cinisello

MALTEMPO UNA TRENTINA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO, TRAFFICO IN TILT**Nubifragio: sottopassi allagati e alberi caduti E in viale Dell'Aviazione incubo Lambro***[M.v.]*

MALTEMPO UNA TRENTINA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO, TRAFFICO IN TILT Nubifragio: sottopassi allagati e alberi caduti E in viale Dell'Aviazione incubo Lambro -MILANO- ANCORA maltempo in città. Un nubifragio pomeridiano ha spiazzato i milanesi, pedoni e automobilisti, che si sono trovati in balia di pioggia e grandine. I vigili del fuoco hanno effettuato una trentina di interventi per allagamenti e alberi crollati. In azione pure polizia locale e Protezione civile. Allagato il sottopasso Molino del Dosso di Cascina Gobba, sulla carreggiata in direzione centro città. Un uomo a bordo di un'Audi è rimasto bloccato sotto il tunnel ed è stato necessario intervenire col carro attrezzi. Sul posto vigili, Amsa e Protezione civile, mentre i pompieri nello stesso momento rimuovevano un albero precipitato sulle auto in via Abetone, a due passi da viale Molise. Nessuno è rimasto ferito. Acqua alta pure in zona Niguarda: in viale Fulvio Testi, la circolazione è andata in tilt. Sorvegliati speciali Seveso e Lambro (che in base a una segnalazione avrebbe allagato un terreno in viale Dell'Aviazione. Ma il fiume non è mai esondato). Continua allerta per rischio temporali forti almeno fino a domani mattina (oggi per chi legge, mir). È attivo il Centro operativo comunale di via Drago per governare emergenza e monitorare livelli e radar. E attivo lo scolmatore di Palazzolo, ha comunicato su Facebook l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile Marco Granelli. In giornata, la pioggia dovrebbe dare tregua. M.V. DISAGI Auto nell'acqua in viale Fulvio Testi; nel riquadro, il sottopasso allagato di Cascina Gobba (Newness) - tit_org- Nubifragio: sottopassi allagati e alberi caduti E in viale Dell'Aviazione incubo Lambro

Ancora fuori casa 40 persone

[Antonio Caccamo]

d ANTONIO NÀÑÑÀÏ -BERNAREGGIO- SI LAVORA senza sosta in via Dante attorno alla voragine che martedì notte si è inghiottita un pezzo di strada lungo 15 metri al confine tra Bernareggio e Aicurzio. Il cedimento del terreno ha reso tre case inagibili. I due sindaci, Andrea Esposito (Bernareggio) e Gianmarino Colnago (Aicurzio) hanno costituito unità di crisi congiunta. Si è subito intervenuti per rendere sicura la rete del metano, rimettere in funzione il pezzo di fognatura collassata sotto la pista ciclabile, verificare la tenuta delle due palazzine e della villetta coinvolte e ad eseguire prove di compattezza del terreno. Le verifiche sono state estese alle zone attorno per avere una visione d'insieme del fenomeno. Abbiamo intervistato il primo cittadino di Bernareggio, il paese più colpito, per fare con lui il punto della situazione. Quante sono le case dichiarate inagibili? Tre case, di cui una villetta e due palazzine. In totale sono state coinvolte circa quaranta persone, tra loro ci sono dieci bambini. Quante sono le persone di cui si è presa cura il Comune? Quattro famiglie: due la prima notte dell'emergenza, martedì, altre due nelle notti di mercoledì e giovedì, ospitate in strutture alberghiere. Da venerdì queste ultime due famiglie saranno spostate in appartamenti offerti da privati. Nel frattempo stiamo cercando di recuperare altri alloggi privati e appartamenti comunali fino al termine dell'emergenza. Quando le 19 famiglie potranno rientrare a casa? Al momento non lo possiamo dire. I tecnici stanno ancora eseguendo le prove di compattezza del terreno. E sicuro che alcuni lavori andranno fatti ma oggi non sappiamo ancora di quale entità e quindi quanto tempo dureranno. Stiamo lavorando per accelerare il rientro delle famiglie le cui case non presentano problemi di sicurezza, ma comunque non prima dei primi giorni della prossima settimana. Quello che posso dire con certezza è che continueremo ad assisterle per affrontare al meglio questa emergenza., ô Quali le verifiche da fare? Vénncheai compattezza àããããã- no, prove penetrometriche, oltre a verifiche statiche degli immobile. In funzione dell'analisi dei risultati si definiranno gli interventi conseguenti. Cosa ha determinato la voragine? Purtroppo quando siamo di fronte a eventi atmosferici così forti e continuativi il fenomeno degli occhi pollini può causare una calanuta come quella che stiamo affrontando. Ci siamo subito mossi con tutti i mezzi e le forze a nostra disposizione. Tutti gli enti, i gestori di acqua, luce, gas, fognatura, hanno dato la piena collaborazione, così come gli uffici comunali e gli esperti: geologi e ingegneri statici. Ringrazio tutti i Vigili del fuoco. Protezione civile, Carabinieri, Polizia locale e tutti i cittadini che si preoccupano degli sfollati e ci aiutano ad affrontare le esigenze che via via emergono. Tutti insieme, sapremo superare anche questa emergenza. Avete intenzione di chiedere lo stato di calamità naturale per lo stanziamento dei fondi per il risarcimento dei danni subiti? Sì, stiamo preparando i documenti da inviare alla Regione Lombardia. Provvederemo ad inoltrare la richiesta nei termini. Cosa deve fare chi ha subito danni? I privati e le imprese colpiti, in attesa di disposizioni regionali, devono inviare al nostro Ufficio Protocollo la segnalazione dei disagi sofferti. Ci sono due moduli da compilare, scaricabili dal sito www.comune.bernareggio.mb.it. La scheda C1 riguarda la segnalazione dei danni privati, la scheda C2 i danni alle attività produttive. Il tutto dovrà pervenire entro le 11 di sabato 18 giugno tramite pec: protocollo@comunebernareggio.org, per email: protocouo@comune.bernareggio.mb.it, al fax 039.62762311 o consegnata a mano negli orari di apertura. I tempi sono stretti.,,. Dobbiamo presentare alla Regione entro 7 giorni dall'evento calamitoso una scheda in più possibile corrispondente alla realtà. Avete fatto una stima dei danni? Non ancora. Stiamo raccogliendo tutto quello che serve, perizie e preventivi compresi. La dichiarazione dello stato di calamità riguarda gli interventi urgenti, per il resto dovranno intervenire le assicurazioni? Sì, ma ora siamo occupati ad affrontare l'emergenza. Questo delle assicurazioni sarà un tema da approfondire in seguito, noi in ogni caso stiamo inviando anche alla nostra compagnia informazione su quanto accaduto, come stanno facendo credo anche i privati e gli altri enti interessati. LA VORAGINE MARTEDÌ 17 GIUGNO IN VIA DANTE UN OCCHIO POLLINO HA INGHIOTTITO UN PEZZO DI STRADA LUNGO 15 METRI RENDENDO INAGIBILI TRE CASE Da venerdì le

famiglie andranno in appartamenti offerti da privati. Ne stiamo cercando altri per il periodo dell'emergenza. Stiamo cercando di accelerare il rientro nelle case che non presentano problemi, ma non prima della prossima settimana. Tutti gli enti, i gestori di acqua, luce, gas, fogne, hanno dato la piena collaborazione, così come uffici comunali e esperti. I privati e le imprese colpiti devono inviare al nostro Ufficio Protocollo la segnalazione dei disagi sofferti. Dobbiamo presentare alla Regione entro 7 giorni dall'evento una scheda il più possibile corrispondente alla realtà -tit_org-

INCUBO DISASTRI A MONZA E IN TUTTA LA BRIANZA, CENTRALINI ROVENTI

Trombe d'aria, acqua e paura

Alberi caduti, vetri e auto danneggiati, tilt treni e sottopassi

[Redazione]

DISASTRI A MONZA E IN TUTTA LA BRIANZA, CENTRALINI ROVENTI Trombe d'aria, acqua e paura Alben caduti, vein e auto dameggiati, tilt treni e sottopassi di DARÍO GRIPPA - MONZA - INCUBO in via Volta a Monza. Una tromba d'aria, un tetto scoperchiato che vola, attraversa la strada e si abbatte a sua volta sulla tensostruttura del bar di fronte. Il tendone che - reazione a catena - a sua volta crolla e, assieme al tetto, si abbatte sulla macchina della proprietaria del bar tabacchi Volta, la cui mamma si era rifugiata nel locale con le due nipotine. Questa la dinamica di quanto andato in scena ieri pomeriggio in via Volta, al quartiere San Biagio. E soprattutto tensione. Paura. Ma, per fortuna o miracolosamente secondo i punti di vista, nessuno che si è fatto male. Solo diverse vetture parcheggiate nella strada danneggiate. E due bimbe sotto choc che si sono viste arrivare addosso l'inferno. Sono trascorse da pochi minuti le 18 quando il temporale che sta sferzando da ore la città, con tanto di grandinate, si avventa su via Volta. Qui, all'angolo fra via Volta e via Rivolta, si stacca il tetto dell'edificio, peraltro rifatto di recente, meno di cinque anni fa. Vola dall'altra parte della strada. E piomba appunto sulla tensostruttura del bar di fronte, al civico 46. Il vorticare dell'aria ci mette un attimo a trascinare il tendone, che assieme ai pezzi di tetto si abbatte sulla macchina della proprietaria del locale, nel cortile interno. Il terrore è grande, anche perché la nonna è appunto nel bar con le due nipotine, rifugiatesi proprio per ripararsi dal maltempo. Un boato tremendo racconta con i nervi a fior di pelle la bella Elena Ritratti, che lavora assieme al padre Giovanni nella ferramenta di famiglia al civico 42 -: la palazzina si è scoperchiata, le macerie sono atterrate sul bar qui di fronte, è scoppiata anche la vetrina del parrucchiere, che proprio in quel momento stava andando ad abbassare le saracinesche... Abbiamo avuto paura, pensavamo fosse crollata l'impalcatura del cantiere di via Volta, per fortuna nessuno si è fatto male. Solo, i medici dell'ambulanza accorsa sul posto hanno visitato le due bambine, sotto choc per lo spavento. In città, allagamenti e alberi caduti, come quello di via della Gallarana, mentre viale Cavriga, al centro del Parco, è stato chiuso al traffico. Chiusi i sottopasso di viale Libertà e Toniolo. E alberi sradicati, allagamenti, cadute di tegole e tombini saltati per la troppa pioggia hanno visto impegnati Vigili del fuoco, Polizia locale, Protezione civile in tutta la Brianza. A Concorezzo un fiume d'acqua, salito dalla fognatura, ha invaso la centralissima via Libertà. Strade allagate anche a Bemareggio e nei paesi attorno. In tilt i sottopassitutto il Vimercatese. I pendolari del Besanino ieri sera si sono dovuti arrangiare con bus sostitutivi o mezzi propri: a causa di numerosi alberi caduti sulla linea il tratto compreso tra Monza e Veduggio è stato bloccato per ore. I disagi maggiori a Cassago e Renate dove in stazione si è staccata la pensilina che protegge i viaggiatori. (hanno collaborato Laura Ballabio, Antonio Caccamo, Sonia Ronconi) MILANO-MEDA BLOCCATA Alberi sradicati, allagamenti, cadute di tegole e tombini saltati per la troppa pioggia hanno visto impegnati Vigili dei fuoco. Polizia locale. Protezione civile in tutta la Brianza. Alberi caduti sulle case a Barlassina (foto a destra) e fiumi d'acqua a Seveso. La Milano-Meda all'altezza di Barlassina è rimasta Úññà à a lungo tempo per crollo degli alberi A sinistra piazza Carrobiolo allagata a Monza CROLLO A Monza all'angolo fra via Volta e via Rivolta si è staccato il tetto dell'edificio peraltro rifatto di recente meno di cinque anni fa ed è volato dall'altra parte della strada (Foto Rossi) LA TESTINONE UN BOATO TREMENDO: SI È INFRANTA LA VETRINA DEL PARRUCCHIERE FERROVIE BLOCCATE I PENDOLARI DEL BESANINO COSTRETTI A TORNARE CON BUS ALTERNATIVI -tit_org- Trombe d'aria, acqua e paura

Ponzoni vittima dell'ex socio

[Stefania Totaro]

Ponzoni vittima dell'ex socio La difesa dell'ex assessore regionale al procès so di Appelle di STEFANIA TOTARO - DESfO- MASSIMO PONZONI vittima della menzognera costruzione di un colpevole. Così la difesa dell'ex assessore regionale lombardo e coordinatore provinciale Pdl in Brianza ha definito il processo nei confronti di Ponzoni e di quella che è stata ritenuta la sua "squadra" per le modifiche al Pgt di Desio e Giussano in cambio di denaro versato attraverso false compravendite di immobili, consulenze e poltrone in Enti pubblici e alla Provincia di Monza. Le arringhe degli avvocati Luca Ricci e Sergio Spagnolo sono state pronunciate ieri alla ripresa processo davanti alla seconda sezione della Corte di Appello di Milano, giunto ormai quasi al termine. NELLA PROSSIMA UDIENZA fissata per l'8 luglio sarà infatti probabilmente la volta della sentenza dopo l'ultima arringa del difensore di Antonino Brambilla. Il Tribunale di Monza nell'aprile 2014 ha condannato a pene tra i 10 anni e mezzo e i 2 anni e mezzo di reclusione Massimo Ponzoni, l'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Desio poi diventato vicepresidente della Provincia di Monza Antonino Brambilla, l'ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Desio poi diventato assessore provinciale monzese al Territorio Rosario Ferri, l'intermediario immobiliare Filippo Duzioni, l'ex sindaco di Giussano Franco Riva, condannato solo per bancarotta fraudolenta. Ora la pubblica accusa, su richiesta della Procura di Monza, ha chiesto la condanna anche per la corruzione sul Pgt di Giussano, per cui c'è stata sentenza di assoluzione in primo grado. Chiesta invece l'assoluzione per qualche reato minore e la prescrizione per alcuni episodi di bancarotta e di finanziamento illecito al partito più datati nel tempo. Alle richieste di condanna si sono associati i difensori di parte civile dei Comuni di Desio (con l'avvocato Enrico Giarda) e Giussano (con l'avvocato Gianpiero Fagnani) e la Regione Lombardia per l'accusa di peculato relativa a quando Massimo Ponzoni era assessore alla Protezione civile. Massimo Ponzoni è vittima delle bugie dell'ex socio e commercialista Sergio Pennati, il vero responsabile del fallimento delle società immobiliari lasciate senza soldi hanno ribadito i difensori di Massimo Ponzoni di cui chiedono l'assoluzione definendolo un uomo messo alla gogna, che ha perso lavoro, famiglia, contatti sociali. GLI AVVOCATI hanno puntato il dito contro Sergio Pennati, che ha scritto un memoriale in cui ricostruiva le accuse nei confronti di Ponzoni e che ha patteggiato la pena senza alcun risarcimento dei danni. Pennati ha fatto trovare agli inquirenti solo quello che voleva far trovare per coprire le sue responsabilità sostengono i legali. stefania.totarotfvtigiomo.net La sentenza per Massimo Ponzoni è fissata all'8 luglio -tit_org- Ponzoni vittima dell'ex socio

- Protezione civile: 14 miliardi per rischio sismico e idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione civile: 14 miliardi per rischio sismico e idrogeologico Sono circa 7 i miliardi di euro che l'Italia ha stanziato per fronteggiare il rischio idrogeologico Di Ilaria Quattrone -16 giugno 2016 - 15:06 [protezione-civile-modena-marzaglia-2-640x426] immagine di repertorio Sono circa 7 i miliardi di euro che l'Italia ha stanziato per fronteggiare il rischio idrogeologico. Sono sette miliardi in sette anni, in pratica un miliardo all'anno per interventi diffusi. Anche per il rischio sismico è stato stanziato quasi un miliardo di euro all'anno per sette anni. Lo ha detto Claudio De Vincenti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, intervenendo al Forum internazionale della protezione civile sulla riduzione del rischio in corso a Firenze, parlando delle risorse stanziato dal governo per la prevenzione di alluvioni e terremoti. Ora le risorse ci sono, adesso bisogna usarle. Stiamo anche rafforzando la capacità amministrativa di intervento, ha aggiunto De Vincenti, sottolineando come anche la ricostruzione dell'Aquila è arrivata a una straordinaria svolta nell'ultimo anno e mezzo.

- Terremoto L'Aquila, De Vincenti: "Oggi finalmente la città sta rinascendo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

TerremotoAquila, De Vincenti: Oggi finalmente la città sta rinascendo Dopo il terremoto dell'aprile del 2009 per diversi anni la ricostruzione dell'Aquila ha stentato, ma oggi la città "sta rinascendo"Di Monia Sangermano -16 giugno 2016 - 15:00[terremoto-laquila-294-640x493]LaPresseDopo il TERREMOTO dell'aprile del 2009 per diversi anni la ricostruzione dell'Aquila ha stentato, ma oggi la città sta rinascendo: finalmente stacambiando in modo visibile. Siamo a una straordinaria svolta. Lo ha dettoClaudio De Vincenti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio deiMinistri, intervenendo al Forum internazionale della protezione civile sullariduzione del rischio in corso a Firenze. Il cambiamento in corso all'Aquilaper la ricostruzione post-TERREMOTO è una percezione che abbiamo anche a vista, ha aggiunto De Vincenti.

- Protezione civile: "rischio esondazione Arno non si potrà mai annullare" - Meteo Web - - -

--

[Redazione]

Protezione civile: rischio esondazione Arno non si potrà mai annullare E' necessario imparare a convivere con la condizione dell'Arno, ben sapendo che non riusciremo mai ad annullare completamente il rischio. Di Ilaria Quattrone -16 giugno 2016 - 15:22[arno-in-piena-a-pisa-16-febbraio-2016-9-640x640]Obiettivo è di imparare a convivere con la condizione dell' ARNO, ben sapendo che non riusciremo mai ad annullare completamente il rischio, ma che tanto possiamo fare per ridurlo. Lo ha detto il sindaco di Firenze, Dario Nardella, intervenendo al Forum internazionale della protezione civile sulla riduzione del rischio in corso nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Dobbiamo impegnarci per completare le opere di mitigazione della forza del fiume nel caso di piena: nell'autunno 2015, grazie all'impegno del governo Renzi, attraverso l'Unità di Missione per il rischio idrogeologico, sono stati stanziati 106 milioni di euro per il completamento delle quattro casse di espansione a monte di Firenze e adeguamento dell'invaso di Levane ha aggiunto Nardella. Dopo troppi anni in cui, a causa di una sottovalutazione del problema e di lentezza e goffaggine burocratica, finalmente siamo al lavoro per ridurre concretamente il rischio. Arno in piena a Pisa 16 febbraio 2016 (8) Abbiamo, inoltre, la necessità che la cittadinanza diventi sempre più attiva e partecipi delle attività di protezione civile. Ha ricordato Nardella. Dobbiamo continuare nell'opera di informazione e comunicazione verso la cittadinanza, potenziando le tante iniziative che già abbiamo messo in atto: ricordo gli ottimi risultati dell'ultima esercitazione del 28 maggio scorso su una possibile esondazione del Mugnone, affluente dell' ARNO, oppure i programmi di educazione nelle scuole e la diffusione di buone pratiche tra la popolazione. Per Firenze, ha ricostruito Nardella, il pericolo naturale maggiore deriva dall'essere una città sviluppata in una stretta valle, circondata da colline, e attraversata nel suo centro storico da un fiume come l' ARNO, che ha dimostrato nel corso della storia un forte carattere torrentizio. Dal 1177, Firenze e le zone limitrofe hanno subito ben 64 inondazioni. Purtroppo noi tutti ricordiamo la tragica alluvione del 4 novembre 1966, di cui proprio in quest'anno ricorre il 50° anniversario. Un giorno di pioggia di 210 millimetri sull'intero bacino. Su Firenze si rovesciarono 70-80 milioni di metri cubi di acqua, dopo che se ne erano già disperse molte decine di milioni nelle esondazioni che avevano colpito le città vicine. Nel novembre del 1966, ha ricordato Nardella, Firenze si sentiva impotente, devastata e ferita. Ma solo per poco. La cittadinanza seppe reagire con rapidità e compostezza: accanto a lei, come per miracolo, arrivarono tanti giovani dall'Italia e dall'estero, accorsi dopo che la notizia e le prime immagini si erano diffuse. Vennero chiamati angeli del fango, un'esperienza unica nel mondo, dalla cui potenza nacque anche la Protezione Civile italiana come la conosciamo oggi. Firenze, colpita al cuore, seppe così rialzarsi. Da quella catastrofe abbiamo imparato molto, soprattutto per il recupero e la conservazione del nostro patrimonio culturale. La scuola fiorentina di restauro di opere d'arte è diventata la prima nel mondo, sperimentando tecniche fino ad allora mai utilizzate, ha continuato Nardella. Per questa nostra storia riteniamo fondamentale investire sempre più attenzione e risorse alle politiche di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, e siamo fortemente impegnati nella conservazione e preservazione dei beni culturali a rischio, ha osservato Nardella. Tra le tantissime attività che rientrano nel programma di commemorazione del 50° anniversario dell'alluvione dell' ARNO, spicca il nuovo incontro della piattaforma Unity in diversity, che si svolgerà tra il 2 e 4 novembre prossimi. Unity in diversity è un network nato nello scorso anno fra più di 80 città appartenenti a 60 paesi, con l'obiettivo di promuovere la pace e lo sviluppo, sociale ed economico, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale: l'edizione di quest'anno sarà incentrata proprio sulla resilienza e la prevenzione del rischio in difesa del patrimonio culturale, materiale e

immateriale, sia dalle catastrofinaturali che dai danni causati dall uomo, affinché la resilienza non sia solouna qualità naturale delle nostre comunità, ma una vera e propria pratica disistema.

- Alluvione in Lombardia, situazione drammatica in Val Brembana: il Brembo sta travolgendo tutto [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione in Lombardia, situazione drammatica in Val Brembana: il Brembo sta travolgendo tutto [LIVE] Maltempo, alluvione in Lombardia: il Brembo sta travolgendo tutto, situazione drammatica a Bergamo e provincia. La situazione in diretta Di Peppe Caridi -16 giugno 2016 - 23:29 [brembo-2-640x362] Il maltempo che sta colpendo la Lombardia con piogge torrenziali (picchi di oltre 100mm su una vasta area della Regione alpina tra le province di Varese, Como, Sondrio, Lecco e Bergamo. Oltre alle pesanti criticità con danni sul territorio di cui abbiamo già parlato, la situazione è drammatica in Val Brembana: il Brembo è prossimo all'esondazione e sono stati chiusi tutti i ponti e la statale. Diluvia, continua a diluviare da ore, non smette e il fiume continua a salire, 40 cm all'ora. intera provincia di Bergamo è al collasso. La popolazione non riuscirà a chiudere occhio per tutta la notte: dalle zone più colpite arrivano testimonianze di gente in lacrime con il pensiero che vadritto al 18 Luglio 1987, anno della grande alluvione. Diverse strade adiacenti il Brembo in piena sono crollate: il fiume se le è mangiate interamente. E continua drammaticamente a piovere. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Protezione civile: arriva la campagna "Io non rischio" a Firenze - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione civile: arriva la campagna Io non rischio a Firenze
In occasione del Forum internazionale sulla riduzione del rischio, i volontari e le volontarie di protezione civile incontrano la cittadinanza in un punto informativo Io non rischio Di Ilaria Quattrone -17 giugno 2016 - 00:21[2015091903259507438]
In occasione del Forum internazionale sulla riduzione del rischio, ospitato a Palazzo Vecchio nell'anno del cinquantenario dell'alluvione dell'Arno, i volontari e le volontarie di protezione civile incontrano la cittadinanza in un punto informativo Io non rischio in Piazza della Signoria per sensibilizzare sul rischio alluvione. La campagna di comunicazione, volta a diffondere la cultura della riduzione del rischio e le buone pratiche di protezione civile sul territorio, diventa così un modo per portare in piazza e rendere partecipe la comunità di un approccio integrato volto alla riduzione del rischio che è alla base della due giorni incorso a Palazzo Vecchio. Il Forum Implementing the Sendai framework for Disaster risk reduction at the local level organizzato in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) riunisce ministri, sindaci ed esperti rappresentanti di realtà istituzionali, non governative o private per un confronto di alto livello sull'implementazione della strategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso di disastri naturali. La campagna Io non rischio, giunta alla sesta edizione, tornerà sabato 15 e domenica 16 ottobre con circa 8.000 volontari e volontarie in oltre 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali.

- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" per rischio idrogeologico, temporali e vento forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità arancione per rischio idrogeologico, temporali e vento forte. La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'allerta meteo di Filomena Fotia - 16 giugno 2016 - 16:21 [saetta-fulmini-saette-640x438]. La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessora alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un'allerta meteo che conferma la moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo. La sala operativa segnala codice arancione per rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo). Codice arancione anche per rischio temporali forti sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia dalle 18 di oggi, 16 giugno). Viene segnalato anche codice arancione per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano).

- Caldo record in Italia, l'estate del 1982 fra mondiali e temperature record - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo record in Italia, estate del 1982 fra mondiali e temperature record La prima metà del luglio 1982, mentre la nazionale di calcio italiana vinceva i Mondiali in Spagna, fu segnata da temperature estreme: il caldo record in Italia causò gravi incendi e siccità. Di Lorenzo Pasqualini - 16 giugno 2016 - 10:50 [siccità] l'Unità - 9 luglio 1982 L'estate del 1982 fu davvero calda per l'Italia. Tutti ricorderanno la storica vittoria della nazionale di calcio italiana ai mondiali in Spagna, ma fu anche un'estate di calore, incendi, siccità, vittime. Il caldo iniziò nella seconda metà di giugno e contribuì alla propagazione di vasti incendi in tutte le regioni del Sud. I danni furono enormi e ci furono forti polemiche contro Giuseppe Zamberletti, Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile (organismo che muoveva i suoi primi passi proprio allora): mentre infatti il Sud Italia bruciava, si poté disporre di pochissimi livelli antincendio, e organizzazione delle operazioni di spegnimento lasciò a desiderare. Intanto il 24 giugno, mentre il Sud Italia bruciava, a Nord ci furono forti temporali, qualcosa di simile a ciò che sta succedendo oggi, in questo 16 giugno caratterizzato da un'Italia spaccata in due. A Milano ci furono danni per un fortissimo nubifragio accompagnato da grandine, che danneggiò migliaia di alberi in città. Purtroppo era solo l'inizio di un'estate davvero difficile sul fronte del calore. Dopo pochi giorni di tregua il calore tornò infatti a martellare il paese ad inizio luglio, proprio mentre la nazionale di Bearzot inanellava vittorie negli stadi spagnoli. Il 9 luglio dell'82 l'Unità titolava: la grande sete in mezza Italia. mondiali_1982 La siccità fu molto grave in tutte le regioni del Sud, acqua venne razionata in molti centri abitati (ad Agrigento mancò per settimane) ed anche nel centro Italia il basso livello degli invasi artificiali suscitò forti preoccupazioni, mentre la Sardegna bruciava con incendi molto vasti. Il record di temperatura massima lo fece segnare Catania, con +46 C, ma in generale tutto il Sud fu segnato da massime oltre i 40 C. Proprio mentre i giornali titolavano in prima pagina sulle imprese della nazionale di calcio, nelle pagine di cronaca occupavano molto spazio le notizie di incendi e siccità, ma anche di vittime per il caldo. I danni all'agricoltura nel luglio del 1982 furono ingenti, non solo per la siccità estrema e per gli incendi ma anche per le forti grandinate che colpirono il Nord. Così, mentre gli italiani festeggiavano la terza vittoria mondiale dell'Italia a Madrid, bagnandosi nelle fontane e tuffandosi nel mare, il paese faceva i conti con una delle emergenze calde più grandi della sua storia. Il caldo non colpì solo l'Italia: anche nella Spagna dei mondiali ci fu un'ondata di calore storica, che ebbe il suo culmine proprio nei giorni in cui la nazionale vinceva le ultime partite.

- Allerta Meteo Trentino: attestati temporali intensi e venti forti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Trentino: attestati temporali intensi e venti forti
Allerta meteo: nelle prossime ore in Trentino sono attesi temporali localmente intensi e venti forti
Di Filomena Fotia -16 giugno 2016 - 17:35[saetta-640x640]
La protezione civile rende noto che nelle prossime ore in Trentino sono attesi temporali localmente intensi e venti forti: nella serata di oggi è atteso il passaggio di un fronte freddo in movimento da ovest verso est e nelle prossime ore sono probabili forti venti meridionali e temporali che localmente potranno risultare intensi. Nelle prime ore di domani è previsto esaurimento dei fenomeni a iniziare da ovest.

Protezione civile, Anci: investire sul ruolo dei Comuni

[Redazione]

Roma, 16 giu. (askanews) - "L'Anci da tempo immagina una nuova Protezione civile, che investa sul ruolo del Comune, della Città metropolitana e del Sindaco (Autorità comunale di protezione civile) e che valorizzi il principio di sussidiarietà, la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini, mettendo in campo progetti concreti quali l'istituzione di una Giornata nazionale della protezione civile, l'istituzione di apposite Conferenze territoriali, l'impiego del servizio civile per la promozione di progetti giovani sulle attività di mitigazione del rischio". Lo afferma il delegato Anci alla Protezione civile e sindaco di Siena, Bruno Valentini, che oggi ha partecipato alla due giorni del Forum internazionale sulla resilienza, organizzato a Firenze dalla Protezione Civile in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (Unisdr). "In tema di resilienza - aggiunge Valentini - in Italia è necessario ripartire dai piani comunali di protezione civile. Infatti, mentre i piani nazionali, regionali e provinciali parlano principalmente agli altri piani di protezione civile, i piani comunali si rivolgono direttamente ai cittadini". "Le città devono essere in prima linea - ha aggiunto Valentini nel suo intervento - per la prevenzione del rischio e nel rapporto diretto con i cittadini, che devono essere preparati e informati sui comportamenti corretti da tenere. E' necessario passare dal concetto di comunità 'vittima' a quello di comunità attiva. I Comuni sono disponibili ad essere luogo di sperimentazione, e difatto lo sono già: è arrivata l'ora che ci siano dati anche gli strumenti". (Segue)

A Milano XXIII raduno Associazione nazionale carabinieri

[Redazione]

Milano, 17 giu. (askanews) - Avrà inizio stamane, nel suggestivo scenario di Piazza Castello a Milano, il XXIII Raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri che terminerà il 19 giugno con la consueta sfilata dei radunisti per le vie del centro del capoluogo lombardo alla presenza del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette, del Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Libero Lo Sardo e di altre autorità civili, militari e religiose. Un evento che assume un particolare significato visto che coincide con il 130.mo annuale di fondazione dell'Associazione. Tre giorni nei quali i soci con i propri familiari, provenienti dalle 1.690 Sezioni dislocate sul territorio nazionale nonché dalle 31 sedi estere, "invaderanno" festosamente Milano. Numerosi gli appuntamenti: dagli incontri istituzionali alla deposizione di corone presso monumenti ai Caduti tra cui il Monumento al Carabiniere, dal Carosello Storico del 4 Reggimento Carabinieri a Cavallo al lancio dei Paracadutisti del 1 Reggimento "Tuscania", dal concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri alle mostre dei cimeli storici dell'Arma e di mezzi e tecnologie dell'organizzazione di Protezione Civile dell'A.N.C..

Nubifragio su tutta la Bergamasca Strade allagate e tanta grandine - Video

[Redazione]

Ancora maltempo su tutta la provincia di Bergamo. Una forte pioggia si è abbattuta sulla città e su quasi tutti i paesi della Bergamasca. Ci segnalano allagamenti nella parte bassa della Valbrembana, a Valbrembo e Paladina. Strade allagate a Carvico, Cisano e grandine in molti Comuni. Problemi anche nell'hinterland di Bergamo, a Seriate, Alzano lombardo e Stezzano. È solo l'ultimo di una lunga serie di forti temporali che si sono abbattuti sulla Bergamasca negli ultimi giorni. Lunedì e martedì il maltempo ha causato molti danni soprattutto nella zona di Albano Sant Alessandro, Grumello del Monte, Sarnico. Pesanti conseguenze anche per l'agricoltura, con perdite per oltre due milioni di euro. Per vedere questo video attiva javascript oppure utilizza un browser che supporta video HTML5. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, ha emesso un avviso che conferma la moderata criticità (codice arancione) per rischi idrogeologici, idraulici, temporali forti e vento forte. Per fortuna che il #Brembo è lontano!!
RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - ANCORA PIOGGE, PRUDENZA - SUI SENTIERI RESI SCIVOLOSI

[Redazione]

INTROBIO Bollettino di venerdì 17 giugno 2016 a cura della Casa delle Guide. I sentieri, le vie di arrampicata e le ferrate sono intrise di acqua, si raccomanda la massima attenzione sia per la scivolosità, sia per i possibili movimenti franosi che potrebbero esservi data la disgregazione del terreno. I rifugi per il fine settimana sono tutti aperti. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zero termico a 2.800 m. Vento tempestoso da sud. Venerdì il tempo sulle nostre montagne sarà al mattino in parte soleggiato, nel pomeriggio addensamento dell'umidità con rovesci e temporali. Sabato in parte soleggiato, nel pomeriggio qualche rovescio sparso. Domenica e lunedì nuvoloso, con qualche schiarita. Nel pomeriggio rovesci e temporali. Martedì nuvoloso con schiarite alternate a rovesci. Mercoledì in parte soleggiato con debole rischio di rovesci pomeridiani. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

MALTEMPO/TRENI RIPARTITI - SULLA COLICO-CHIAVENNA

[Redazione]

treno in corsa COLICO Riattivata la linea ferroviaria Colico-Chiavenna. In queste ore i treni stanno tornando a circolare con regolarità sulla tratta dove lunedì uno smottamento era caduto sui binari. Nonostante il maltempo i tecnici Rfi sono riusciti a sistemare il percorso emettere in sicurezza il versante danneggiato, quanto basta per far transitare i convogli. CONTINUA SU LARIO NEWS

Germanedo: giovani volontari al lavoro per ripulire le strade

[Redazione]

[INS::INS]13434719_10209535671139482_3205131500909056679_n LECCO A Genova sono stati definiti gli angeli del fango quei giovani scesi in strada dopo alluvione per riparare ai danni del maltempo, i ragazzi di Germanedo hanno fatto lo stesso: badile in mano, si sono dati da fare per ripulire alcune strade del rione dai detriti e dal materiale portato a valle dal torrente in piena. Nelle foto, pubblicate da una lettrice, i giovani del rione sono impegnati nel ripulire via Airolidi e Muzzi, in prossimità dell'omonima casa di riposo. 13466446_10209535669339437_7330324972343022696_n Tanti sono i danni provocati dal maltempo nel capoluogo, diverse case, locali, scantinati e box si sono allagati nei quartieri, costringendo gli abitanti a bracciare pala e secchi per ripulire dall'acqua le proprietà. Siamo a ridosso della montagna e è pazzesco che chi si occupa di edilizia non se ne renda conto. Possiamo smettere di cementificare questo rione? scrive la lettrice Io e i miei vicini viviamo in case antiche che non hanno mai avuto un danno perché i vecchi sapevano dove costruire. E sono disgustato dell'ignoranza di chi, negli ultimi anni, ha costruito senza un minimo di buon senso, sempre più in alto, sempre più verso la montagna. La natura sta presentando il conto 13427860_10209535669859450_4652745907274320105_n

Carabinieri: gen. Adinolfi in Trentino

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 16 GIU - Il generale di corpo d'armata dei carabinieri Carmine Adinolfi ha fatto oggi visita ufficiale in Trentino. In mattinata l'alto ufficiale dei carabinieri ha incontrato il colonnello Maurizio Graziano al Comando provinciale di Trento, passando in rassegna il personale di tutti i reparti della provincia e una delegazione dell'associazione nazionale carabinieri in congedo e la rappresentanza militare. Il generale Adinolfi, accompagnato dal colonnello Graziano, ha quindi proseguito la visita incontrando il commissario di governo Antonio Giofrè. Il generale è quindi partito per la Val di Fassa, dove ha visitato la stazione di Vigo di Fassa. L'alto ufficiale è stato poi ricevuto in municipio dal sindaco di Vigo di Fassa, Leopoldo Rizzi, insieme ai sindaci di Soraga, al vicesindaco di Mazzini di Fassa e alla procuradora Elena Testor. Presente anche una rappresentanza della polizia locale, dei vigili del fuoco volontari, della Protezione civile e della Croce rossa. 16 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Oggionese: dopo il nubifragio, partita la sistemazione dei danni. Allagamenti di abitazioni e negozi e strade d'acqua

[Redazione]

Un via vai di sirene per tutto il territorio oggionese dove, a seguito del violento nubifragio che nel pomeriggio ha colpito l'intera provincia, si sono resi visibili i danni provocati da questa nuova ondata, l'ennesima, di maltempo. [Oggionese_maltempo1] Un albero sradicato in Villa Rosa a Molteno. Alberi sradicati, cartelloni stradali divelti, cantine di abitazioni private allagate, fiumi in piena e sorvegliati speciali, sporcizia per le strade, terreni intrisi che non riescono a contenere la quantità rilasciata dalla bomba d'acqua. Sono solo alcuni degli strascichi visibili lasciati dopo che l'acquazzone si è scatenato in tutta la sua violenza. [Oggionese_maltempo2] Viale Vittoria a Molteno interdetto per la caduta di un albero. A Molteno numerosi danni si sono verificati nel parco di Villa Rosa dove ci sono alberi sradicati e spezzati dalle fortissime raffiche di vento. A Sirone, via Don Giovanni Minzoni si è trasformata nel "solito" fiume d'acqua, un albero è caduto sulla tangenziale, mentre gli spogliatoi della palestra si sono allagati. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria): [mini_Oggio][mini_Oggio][mini_Oggio][mini_Oggio][mini_Oggio] A Oggiono alcuni negozi del centro sono stati letteralmente inondati dall'acqua in un quarto d'ora e un albero si è spezzato nei pressi della scuola primaria Diaz, altre piante si sono abbattute sui binari della linea ferroviaria. Ad Annone invece, in località Poncia, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per la strada allagata, così come a Garbagnate Monastero. [Oggionese_maltempo3] L'allagamento nel sottopassaggio in zona Iveco-Tentori [Oggionese_maltempo4] Sirone, nei pressi della Rettola Senza contare il traffico in tilt lungo la superstrada 36 con l'esondazione del lago di Annone nella corsia di immissione da Suello in direzione Lecco e i sottopassaggi della superstrada notoriamente critici come, ad esempio quello di Molteno nei pressi della Tentori Iveco e a Garbagnate in zona San Martino, completamente allagati. Oltre alle numerose chiamate alla centrale 112 per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, la protezione civile è già al lavoro in diversi paesi per porre rimedio ai pesantissimi danni. Articoli correlati: 16.06.2016 - Oggionese: un violento nubifragio con forti raffiche di vento

Bulciago: esonda il torrente Bevera, tratto di v.Roma chiuso al traffico. Il bilancio dei danni pesante nella vicina Barzago

[Redazione]

Nel circondario casatese il temporale ha avuto le conseguenze peggiorisoprattutto nell'area al confine con l'oggionese.[pioggia_26]Il torrente Bevera esondato a Bulciago in Via RomaBarzago e Bulciago in particolare, i comuni maggiormente colpiti, con iltorrente Bevera esondato in prossimità dell'albergo Arrigoni.[pioggia_15][pioggia_14][pioggia_16]Un evento che si verifica spesso in concomitanza con precipitazioni di forteintensità, tanto che anche nel tardo pomeriggio odierno si è reso necessarioprovvvedere alla chiusura di Via Roma nel tratto compreso tra l'ex sede dellaFumagalli edilizia industrializzata e la linea ferroviaria, al confine conCassago.[pioggia_17][pioggia_18][pioggia_19]Ad avere la peggio alcune vetture posteggiate dinnanzi all'albergo, nellapiccola area sosta a ridosso del torrente, rimaste "bloccate" dallafuoriuscita dell'acqua.[pioggia_20][pioggia_21][pioggia_22]Sul posto erano presenti il sindaco Luca Cattaneo con alcuni membridell'amministrazione comunale, oltre alla protezione civile e ad una pattugliadei carabinieri di Costa Masnaga.[pioggia_23][pioggia_24][pioggia_25]Alcuni alberi si sono poi abbattuti sulla sede stradale sulla provinciale 342al confine con Barzago, altro comune particolarmente colpito dal nubifragio diquesto pomeriggio.[pioggia_1]Via Bocconi a Monticello, torrente Bevera esondato[pioggia_2][pioggia_4][pioggia_3]Alberi sradicati a causa del forte vento hanno invaso la carreggiata in ViaKennedy, Via Carlo Porta e Via per Verdegò.[pioggia_5]Via Garibaldi a Renate[pioggia_6]Il posteggio in Via dei Mille a Barzanò[pioggia_11]Allagamenti anche nella zona industriale di Via Leopardi, nei pressi del centrosportivo comunale, mentre il torrente Bevera è esondato a Bevera, al confinecon Castello Brianza. Intervento della protezione civile nella vicinaGarbagnate Monastero, per alcuni alberi pericolanti a ridosso della sedestrada.le.[pioggia_7]Via Leopardi a Barzago[pioggia_8][pioggia_9][pioggia_10]Una piccola porzione di bosco che si estendeva tra l'area ex Fantic e Bulciagoinvece, è stata letteralmente spazzata via dalla furia del vento, con alberisecolari abbattuti e sentieri cancellati a seguito della bomba d'acqua.[pioggia_12]Bulciago, Via Papa Giovanni XXIIIA Cortenuova di Monticello il torrente Bevera è esondato all'altezza del dossodi Via Bocconi, invadendo sia i terreni circostanti che parte della sedestrada.le.[pioggia_13]Via Kennedy a BarzagoFortunatamente non si sono registrati danni nella zona industriale di Vialtalia Unita, resasi più volte scenario di allagamenti.Allagamenti e altri disagi si sono infine verificati nei comuni limitrofi,soprattutto a Barzanò, Cassago, Cremella e Garbagnate Monastero.

Bulciago: esonda il torrente Bevera, tratto di v.Roma chiuso al traffico. Alberi sradicati e allagamenti nella vicina Barzago

[Redazione]

Nel circondario casatese il temporale ha avuto le conseguenze peggiorisoprattutto nell'area al confine con l'oggionese.[pioggia_26]Il torrente Bevera esondato a Bulciago in Via RomaBarzago e Bulciago in particolare, i comuni maggiormente colpiti, con iltorrente Bevera esondato in prossimità dell'albergo Arrigoni.[pioggia_15][pioggia_14][pioggia_16]Un evento che si verifica spesso in concomitanza con precipitazioni di forteintensità, tanto che anche nel tardo pomeriggio odierno si è reso necessarioprovvvedere alla chiusura di Via Roma nel tratto compreso tra l'ex sede dellaFumagalli edilizia industrializzata e la linea ferroviaria, al confine conCassago.[pioggia_17][pioggia_18][pioggia_19]Ad avere la peggio alcune vetture posteggiate dinnanzi all'albergo, nellapiccola area sosta a ridosso del torrente, rimaste "bloccate" dallafuoriuscita dell'acqua.[pioggia_20][pioggia_21][pioggia_22]Sul posto erano presenti il sindaco Luca Cattaneo con alcuni membridell'amministrazione comunale, oltre alla protezione civile e ad una pattugliadei carabinieri di Costa Masnaga.[pioggia_23][pioggia_24][pioggia_25]Alcuni alberi si sono poi abbattuti sulla sede stradale sulla provinciale 342al confine con Barzago, altro comune particolarmente colpito dal nubifragio diquesto pomeriggio. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):[mini_malte][mini_malte][mini_malte][mini_malte][mini_malte] [pioggia_1]Via Bocconi a Monticello, torrente Bevera esondato[pioggia_2][pioggia_4][pioggia_3]Alberi sradicati a causa del forte vento hanno invaso la carreggiata in ViaKennedy, Via Carlo Porta e Via per Verdegò. [barzago_maltempo1]Interventi nella frazione barzaghese di Verdegò[barzago_ma][barzago_maltempo8]La palestra di via Leopardi a Barzago[pioggia_5]Via Garibaldi a Renate[pioggia_6]Il posteggio in Via dei Mille a Barzanò[pioggia_11]Allagamenti anche nella zona industriale di Via Leopardi, nei pressi del centrosportivo comunale. L'acqua è entrata nella palestra comunale, dove sono peròintervenuti i custodi e gli addetti alle pulizie per ripristinare lasituazione. Anche in Municipio l'allagamento si è risolto grazie all'interventodegli impiegati. Il torrente Bevera è esondato a Bevera, in località Pirrottaal confine con Castello Brianza. Nonostante le criticità legate al maltempo, ilsindaco Mario Tentori - intervenuto sul posto insieme al consigliere comunaleMirko Ceroli con i volontari e la Protezione Civile della Croce Verde - harassicurato che i danni non sono ingenti. [pioggia_7]Via Leopardi a Barzago[pioggia_8][pioggia_9][pioggia_10]Una piccola porzione di bosco che si estendeva tra l'area ex Fantic e Bulciagoè stata letteralmente spazzata via dalla furia del vento, con alberi secolariabbattuti e sentieri cancellati a seguito della bomba d'acqua. [barzago_ma]L'intervento della Protezione Civile in via Carlo Porta[barzago_ma]Torrente Bevera in piena al confine tra Barzago e Castello[barzago_ma][barzago_ma]Danni in via Porta a Barzago[barzago_ma][pioggia_12]Bulciago, Via Papa Giovanni XXIIIA Cortenuova di Monticello il torrente Bevera è esondato all'altezza del dossodi Via Bocconi, invadendo sia i terreni circostanti che parte della sedestrada.le.[pioggia_13]Via Kennedy a BarzagoFortunatamente non si sono registrati danni nella zona industriale di Vialtalia Unita, resasi più volte scenario di allagamenti.

La strada allagata tra Maresso e Valaperta A preoccupare ? il livello della Molgoretta

[Redazione]

Completamente allagata a seguito del temporale di questo pomeriggio, la strada di collegamento tra Valaperta di Casatenovo e Maresso di Missaglia. Complice il torrente in piena, i terreni circostanti sono stati invasi dall'acqua, riversatasi poi sulla sede stradale.[maltempo1]La strada di collegamento tra Valaperta e Maresso il livello dei torrenti si è alzato paurosamente in queste ultime ore, a causa della pioggia che sta cadendo incessante da diversi giorni ormai. Lo testimoniano le foto scattate in territorio di Lomagna: anche qui, al confine con Valaperta, la Molgoretta è esondata, invadendo i terreni limitrofi. Il tratto di strada compreso tra il ristorante Tricudai e la località Orane è stato invece chiuso per alcune decine di minuti al transito dei mezzi, anche in questo caso a causa di allagamenti. Il peggio, dicono, deve ancora arrivare ed è previsto dopo le 22 con ulteriori violentissimi temporali. E' bene quindi che chiunque si trova in zona potenzialmente a rischio si prepari.[maltempo2]Sotto l'allerta meteo diffusa dalla protezione civile regionale: "La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) dalle ore 17 di oggi, mercoledì 15 giugno, per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo.[maltempo3]In particolare, la Sala operativa segnala CODICE ARANCIONE: - PER RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio dalle 21 di oggi 15/6), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo)[maltempo4] - PER RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova dalle ore 00 di domani 16/6); [maltempo5] - PER RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6) e IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6)[maltempo6] Il torrente Molgoretta a Lomagna È SEGNALATO POI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITÀ) per la giornata di domani, giovedì 16 giugno, per RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia).[maltempo7] - RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova).[maltempo8] La strada parzialmente chiusa al traffico nei pressi del Tricudai - TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e

Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova).[maltempo9]RISCHIO VENTO FORTE sulle zone omogenee IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano) e IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova).FRANA DI PAL - A seguito di un codice arancione per rischio temporali fortissimi sull'area IM-07 con decorrenza dalle ore 00.00 del 16/06, e di un codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico, si segnala il passaggio alla fase di preallarme (scenario b-colate Val Rabbia) dalle ore 00 del 16/06 e il mantenimento della fase di ordinaria criticità per lo scenario a-frana Pal, rimandando alle azioni previste dalla "pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val Rabbia".[maltempo10]IL METEO - Una vasta area depressionaria con centro sulle Isole Britanniche continua ad influenzare il tempo sul Nord Italia. A partire da domani 16/06, tale struttura interesserà in maniera diretta la Lombardia, determinando un marcato peggioramento del tempo che persisterà almeno fino al mattino di venerdì 17/06. Dalla serata di oggi 15/06, aumento della probabilità di rovesci e temporali a partire da Nordovest. Per la giornata di domani 16/06 fenomeni temporaleschi e precipitazioni diffuse da moderate a forti sui rilievi alpini-prealpini, fascia pedemontana e alta pianura, anche molto forti su Nordovest; precipitazioni da deboli a moderate, solo localmente forti, su medio-bassa pianura e Oltrepò. A fine evento possibili cumulate abbondanti o molto abbondanti su fascia prealpina, soprattutto sul settore di Nordovest. Ventilazione moderata dai quadranti orientali, specie su pianura. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

Caos maltempo in tutta la provincia

[Redazione]

Piogge torrenziali sono scese oggi sul varesotto: numerosissimi gli interventi dei Vigili del Fuoco. Mancano cinque giorni all'estate. Guardando fuori probabilmente non crederete, ma vi assicuriamo che è così. La provincia di Varese è stata colpita da un potente temporale che ha causato non pochi disagi. Alle 17 di oggi sono stati almeno 30 gli interventi dei Vigili del Fuoco e innumerevoli i disagi alla viabilità e ai cittadini. Disagi in A8, nel tratto tra Castronno e Solbiate Arno: acqua del torrente Arno ha infatti invaso la carreggiata obbligando gli automobilisti a lunghe code e rallentamenti. Anche la SP36, nel tratto tra Buguggiate e Capolago, è stata oggetto di problemi viabilistici. I Vigili del Fuoco intervengono in un corso Matteotti deserto. I Vigili del Fuoco intervengono in un corso Matteotti deserto. Come spesso accade, in questi casi a farne le spese sono cantine e box: numerosi gli allagamenti a cui i Vigili del Fuoco stanno lavorando per riportare la situazione alla normalità. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Malgrate: il 18 sul lungolago al via ``Operazione Lario Sicuro``

[Redazione]

Sabato 18 giugno alle 10.30, presso la spiaggia del lungolago a Malgrate in piazza Garibaldi, la Provincia di Lecco aprirà la stagione dell'Operazione Lario Sicuro 2016, alla presenza delle autorità locali, della Polizia provinciale, del personale Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua (OPSA), del Comitato provinciale di Lecco della Croce Rossa Italiana. Saranno presenti anche i volontari della Scuola Italiana Cani di Salvataggio, che con i loro cani addestrati svolgeranno attività di esercitazione di salvataggio in acqua. L'Operazione Lario Sicuro continuerà durante la settimana estiva con attività di sensibilizzazione svolta direttamente nei lidi dai volontari della Protezione civile, per incentivare idonei comportamenti finalizzati a una permanenza in sicurezza per sé e per gli altri, grazie al decalogo per bagnanti, diportisti, sommozzatori e surfisti. Lario Sicuro festeggia 14 anni di attività e impegno, con progressivi passi compiuti grazie alla sinergia tra i molteplici soggetti coinvolti: Provincia di Lecco, Prefettura di Lecco, 13 Comuni rivieraschi della sponda lecchese, Provincia di Como, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Soccorso sanitario, Forze dell'Ordine. Dopo la riunione operativa dell'11 maggio, organizzata dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori presso il centro remiero di Pusiano con gli Enti di coordinamento, e del 25 maggio con i gruppi comunali di Protezione civile, la Provincia di Lecco ha rinnovato il proprio impegno per attività di comunicazione e sensibilizzazione, volta a favorire il raggiungimento delle spiagge dalle stazioni ferroviarie o dalle fermate dei bus, in virtù della peculiarità dei comuni lariani ben serviti soprattutto dalla rete ferroviaria. Nel rinnovare l'impegno con l'Operazione Lario Sicuro anche per la prossima stagione estiva - commenta il Consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Brambilla - la Provincia di Lecco punta a due obiettivi ben precisi: la sicurezza dei fruitori del lago e l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale. Quest'ultimo può contribuire a liberare aree di parcheggio e vie che conducono ai lidi, con benefici anche per le operazioni di soccorso, evitando così l'affollamento soprattutto nei fine settimana. Un grazie particolare è sentito ai Sindaci e ai volontari della Protezione civile per l'opera di sensibilizzazione e per il assiduo lavoro di cura e aggiornamento delle bacheche informative nelle spiagge. Informazioni dettagliate sull'Operazione Lario Sicuro e sulla catalogazione delle spiagge sono fruibili sul sito www.provincia.lecco.it/protezione-civile/lago-sicuro o contattando il servizio di Protezione civile della Provincia di Lecco (telefono 0341 295426 / 454).

Calolziense: l'impeto dei torrenti in piena, una marea marrone nel blu del Lago

[Redazione]

Normali rigagnoli che si trasformano in fiumi vorticosi, strade che diventano cascate e parcheggi con mezzo metro d'acqua da sembrare laghi. Non c'è immagine migliore dei torrenti in piena per descrivere quanto vissuto da Calolzio e Vercurago nel pomeriggio di oggi, giovedì 16 giugno. L'ennesimo acquazzone alle 17.30 questa volta non è passato senza fare danni. Con i terreni già zuppi per le piogge delle ultime settimane non c'è stato nulla da fare: i piccoli corsi d'acqua sono esplosi, gli scolamenti non sono bastati e così per un paio d'ore la città ha dovuto fare i conti con strade allagate, sottopassi impraticabili e detriti portati verso valle come se nulla fosse. Il solito copione è andata in scena con i due sottopassaggi praticamente impraticabili. Un'auto è rimasta bloccata nel "tunnel" di via Mazzini, camion, tir e macchine costretti a improvvisare inversioni di marcia per non fare la stessa fine. In via Stoppani - come capita sempre quando ci sono questi acquazzoni - l'acqua, ma anche la fogna, hanno invaso giardini e vie. Al Lavello sul lungolago, in via Sassi e in via Resegone almeno 40 centimetri di "liquame" hanno costretto gli automobilisti a "guardare" più che "guidare". Non è andata meglio a Sala: dal pendio l'acqua si è accumulata nella zona industriale. Le immagini dei torrenti fanno paura. Il Gallavesa è diventato un'impressionante fiume in piena di terra, acqua e detriti. Una cascata marrone inarrestabile. Lo stesso rumore causato dal gorgoglio tra sassi e salti era impressionante. E anche le foto della foce, con il fiume marrone che si getta nel lago blu, lasciano a bocca aperta. Foto del sindaco di Pescate Dante De Capitani. Anche il Buliga, il torrente che attraversa il centro di Calolzio, seppur più piccolo, ha fatto danni, scavando il terreno nei pressi del passaggio pedonale che porta a Casale e che è crollato. A Foppenico anche il torrente Serta si è trasformato in un Niagara tra le case. E proprio per evitare esondazioni il mese scorso l'associazione dei cacciatori aveva ripulito il tratto nei pressi dell'oratorio San Michele, un intervento provvidenziale. A Torre de' Busi si segnala una piccola frana sulla provinciale 179 all'altezza del muro denominato "Lega lombarda". Uno smottamento è avvenuto anche sulla Lecco-Bergamo nel territorio di Cisano, poco dopo la rotonda. E nemmeno il tratto di Bisone è stato risparmiato dalle acque. Ma continua a piovere e ormai i terreni anche in montagna sono impregnati e non assorbono più. E l'acqua scende verso l'Adda, il cui livello sta salendo in modo preoccupante.

Calolzio: il passaggio di via Buliga chiuso per smottamento, una frana anche a Torre

[Redazione]

A Calolzio è stato chiuso al transito per motivi di sicurezza il passaggio pedonale di via Buliga, che costeggiandoomonimo torrente sbuca allachiesetta di Casale. Le piogge delle ultime settimane e in particolare la bufera che si è abbattuta sulla zona nel pomeriggio di ieri hanno infatti causato un piccolo smottamento. [calolzio_buliga_1] Le transenne in via Buliga il materiale franato è piuttosto limitato, ma acqua ha letteralmente scavato la terra al di sotto della striscia di asfalto. In due diversi punti a distanza di pochi metri uno dall'altro si sono create così due mini voragini: la paura è che se dovesse continuare il maltempo le piogge potrebbero erodere ulteriormente il terreno, compromettendo la stabilità e quindi la sicurezza del passaggio pedonale che, come dicevamo, al momento è stato transennato. Il timore consiste nella possibilità che possa avvenire un vero e proprio crollo della stradina. [calolzio_b] Lo smottamento lungo il passaggio pedonale A Calolzio corte ieri la bufera ha causato anche la caduta di alcune piante in via Don Minzoni e in via IV Novembre. La Protezione Civile è dovuta intervenire poi anche nella zona del Lavello per il crollo di un grosso albero tra il Monastero e il vecchio ponte ferroviario, oggi ciclopedonale. La pianta è crollata sulla pista in riva all'Adda fortunatamente senza causare feriti, ed è stata poi tagliata e rimossa dai volontari, armati di motosega. [calolzio_b] Lo smottamento lungo il passaggio pedonale Un altro piccolo smottamento oltre a quello di cui abbiamo già scritto tra Rossino e Oneta, lungo la provinciale per Carenno è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri anche in via Sonna a Torre de Busi, lungo la strada che collega San Gottardo con Caprino. [calolzio_b] La pianta caduta al Lavello Anche in questo caso il fronte franato è stato limitato e non ci sono state ripercussioni sulla viabilità né danni ad abitazioni o persone. [calolzio_b] La frana a Torre de Busi Sul luogo sono comunque intervenuti i Vigili del Fuoco di Lecco che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area.

Olginate: ordinanza per il tetto crollato, la Strada resta chiusa. Nuovo appello di ``Radici nel Futuro``

[Redazione]

A seguito del crollo di una porzione di tetto di una cascina abbandonata in via Ca Romano a Olginate, nella frazione di Capiate, il sindaco Marco Passoni ha disposto un'ordinanza di messa in sicurezza nei confronti della proprietà della struttura, già in passato oggetto di simili interventi. [tetto_capiate1] Dopo una prima verifica effettuata già nella tarda serata di ieri con i Vigili del Fuoco a seguito dell'accaduto, nella mattinata di oggi abbiamo promosso un'ulteriore sopralluogo con i volontari della Protezione Civile e gli agenti della Polizia Locale, che hanno confermato la chiusura al traffico veicolare della via Ca Romano nell'attesa che la situazione torni alla normalità ha affermato Marco Passoni. Con la collaborazione degli impiegati dei nostri uffici, è stata predisposta un'ordinanza di messa in sicurezza della struttura alla proprietà, che dovrà provvedere entro e non oltre 10 giorni. Via Ca Romano dovrebbe tornare accessibile al traffico veicolare entro questo lasso di tempo. [tetto_capi] La zona è quindi attualmente transennata, a causa della presenza di tegole e calcinacci sulla sede stradale. Il cedimento della copertura è imputabile con ogni probabilità alle abbondanti piogge di questi giorni. L'antico compendio abitativo nei pressi di via Ca Romano è sorvegliato speciale da parte dell'associazione Radici nel Futuro onlus, attiva presso la frazione di Capiate nella valorizzazione storica di edifici e manufatti, anche in virtù della sua vicinanza alla corte di S. Ambrogio, che ogni anno ospita diverse sagre paesane tra cui la festa di AgriCultura. La Onlus, presieduta da Mauro Cigognini, ha fatto pervenire alla soprintendenza e al sindaco di Olginate Marco Passoni una nuova lettera, dopo quella scritta nel maggio 2015, per la tutela e il decoro del complesso edilizio di via IV Novembre. Non si può negare che allo stato attuale del mercato immobiliare, il recupero di tali edifici risulti spesso antieconomico, ma è anche vero che la periodica manutenzione dei tetti è relativamente poco costosa, soprattutto se affrontata in modo graduale e costante, e assicura la conservazione del bene nelle attese condizioni economiche maggiormente favorevoli ha commentato Fabio Carminati, tesoriere dell'Associazione. [tetto_capi] Situazioni come questa non devono più verificarsi ed è importante - come peraltro avevamo già sottolineato nel maggio 2015 tramite una lettera indirizzata all'allora sindaco Rocco Briganti - che l'amministrazione comunale di Olginate affronti con decisione la situazione con la proprietà per assicurare incolumità pubblica e per tutelare immobile di interesse storico. Nel frattempo, Via Ca Romano resterà appunto chiusa al traffico veicolare almeno per una decina di giorni, con auspicio che il maltempo - che non accenna a placarsi - non provochi ulteriori danni. Questo il testo della lettera inviata nella giornata di oggi, giovedì 16 giugno, al sindaco Marco Passoni da parte dell'Associazione Radici nel Futuro Onlus: [radici_futuro1] **Articoli correlati:** 16.06.2016 - Olginate: resta chiusa a causa del crollo di un tetto Via Cà Romano, interviene il comune 16.06.2016 - Olginate: crolla il tetto di una cascina disabitata, strada chiusa 30.05.2015 - Capiate: appello al sindaco di 'Radici nel Futuro' per le cascine, messe in sicurezza

Magnitudo 5.5, la macchina funziona

[Marco Giavelli]

Magnitudo 5.5, la macchina funziona di MARCO GIAVELLI L'epicentro, per l'occasione, è stato il Pinerolese, ma anche una piccola porzione di valle di Susa e vai Sangone ha guardato con particolare interesse all'esercitazione nazionale di protezione civile "Magnitudo 5.5", che si è svolta da martedì 14 a giovedì 16 giugno: nella mappa sismica dei comuni piemontesi il Pinerolese è infatti la fascia più a rischio, ma la macchia della "zona 3 S" si estende anche a Giaveno, Coazze, Sant'Antonino e Villarfocchiardo, notoriamente i più esposti del nostro territorio al rischio terremoto. È stata dunque un'utile occasione per mettere a punto la macchina dei soccorsi, la tre giorni organizzata da settore protezione civile e sistema antincendi boschivi della Regione in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, conclusasi ieri pomeriggio con il debriefing e i ringraziamenti ai partecipanti. L'esercitazione, a cui ha partecipato anche l'Asl 3, è iniziata con la notizia di una violenta scossa di terremoto di 5.5 gradi della scala Richter che aveva colpito il Pinerolese, seguita Esercitazione sul terremoto/Pinerolese, nelle vai li rischiano in 4 nel pomeriggio da un'altra scossa di grado 4.0. Anpas ha partecipato con volontari, mezzi di protezione civile della propria colonna mobile e la struttura protetta per l'infanzia, che fa parte della colonna mobile della Regione Piemonte ed è stata allestita nel campo di accoglienza di Pinerolo. Anpas è intervenuta inoltre con il proprio nucleo di valutazione. "Magnitudo 5.5" è stata una grande esercitazione che ha coinvolto sia il comitato regionale Anpas, con la struttura protetta in convenzione con la Regione Piemonte, sia la colonna mobile Anpas - commenta Marco Lumello, responsabile della sala operativa regionale e nazionale Anpas - I risultati sono stati eccellenti perché come esercitazione valutativa ha evidenziato alcune criticità, dando la possibilità di migliorare le strutture, le procedure di allertamento, di attivazione e di movimentazione. L'intervento di Anpas sia a livello regionale, con la risposta immediata da parte delle pubbliche assistenze, sia a livello nazionale, con l'attivazione delle varie sale operative regionali, nonché del nucleo di valutazione, è stato tempestivo e svolto con professionalità. In conclusione, anche quelli che potevano sembrare dei tempi morti erano realtà un rispetto di regole e procedure che hanno permesso di organizzarsi ed essere poi in grado nella realtà di muovere in tempi veramente brevi quelle che sono le strutture della colonna mobile regionale e nazionale. L'esercitazione di questa settimana, la prima del 2016 a livello italiano, si è dunque posta l'obiettivo di testare la funzionalità dei sistemi regionale e nazionale nella zona a maggior rischio sismico del Piemonte. La simulazione ha interessato nello specifico Pinerolo, Perosa Argentina e Luserna San Giovanni ed ha portato ad ospitare circa 2 mila 200 persone nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi, all'allestimento di posti medici avanzati di primo e secondo livello per il soccorso dei feriti lievi, alle verifiche statiche degli edifici per la perimetrazione delle zone rosse. All'esercitazione hanno partecipato oltre 700 uomini e donne tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate, delle forze dell'ordine e delle altre strutture operative e territoriali. Nella giornata di mercoledì è intervenuto anche il capo dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, che ha effettuato un sopralluogo nelle strutture temporanee di accoglienza allestite nelle zone interessate, recandosi poi nella sede della protezione civile regionale di corso Marche 79, a Torino, per visitare la sala operativa e la direzione comando e controllo nazionale. Il capo dipartimento ha definito l'esercitazione un'occasione importante perché il sistema è efficiente, ma va continuamente testato per migliorarlo sempre più. Inoltre ha definito la protezione civile del Piemonte un'eccezione a livello nazionale, che ha saputo svilupparsi gestendo le situazioni di emergenza verificatesi dal 1994 in poi. -tit_org-

Meteo: anche oggi acquazzone e chicchi di grandine. IL CONTRIBUTO DEI LETTORI

[Redazione]

Con un'ora di anticipo rispetto a ieri, anche oggi si è scatenata la bufera. Acqua a catinelle mista a grandine di non importanti dimensioni, almeno su molte città, sin dalle 18. Con una previsione meteo di altri forti temporali con grandine almeno fino alla mezzanotte. Sotto l'allerta meteo diffuso dalla protezione civile regionale. [vederifoto] Verderio completamente paralizzata [foto14][foto15][foto13][foto8][foto9][foto10][foto11][foto12][foto1][foto2][foto3][foto4][maltempogiovedi1] Sirtori - Via Volta La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) dalle ore 17 di oggi, mercoledì 15 giugno, per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo. [foto5][foto6][foto7][maltempogiovedi2] Castello Prinetti In particolare, la Sala operativa segnala CODICE ARANCIONE: - PER RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio dalle 21 di oggi 15/6), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo) VIDEO- PER RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova dalle ore 00 di domani 16/6); [sei]- PER RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6) e IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6) [uno][due][cinque] E' SEGNALATO POI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITA') per la giornata di domani, giovedì 16 giugno, per- RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). - RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova). - TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova). [tre][quattro] RISCHIO VENTO FORTE sulle zone omogenee IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano) e IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova). FRANA DI PAL - A

seguito di un codice arancione per rischio temporali fortissimi sull'area IM-07 con decorrenza dalle ore 00.00 del 16/06, e di un codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico, si segnala il passaggio alla fase di preallarme (scenario b-colate Val Rabbia) dalle ore 00 del 16/06 e il mantenimento della fase di ordinaria criticità per lo scenario a-frana Pal, rimandando alle azioni previste dalla "pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val Rabbia" VIDEOIL METEO - Una vasta area depressionaria con centro sulle Isole Britanniche continua ad influenzare il tempo sul Nord Italia. A partire da domani 16/06, tale struttura interesserà in maniera diretta la Lombardia, determinando un marcato peggioramento del tempo che persisterà almeno fino al mattino di venerdì 17/06. Dalla serata di oggi 15/06, aumento della probabilità di rovesci e temporali a partire da Nordovest. Per la giornata di domani 16/06 fenomeni temporaleschi e precipitazioni diffuse da moderate a forti sui rilievi alpini-prealpini, fascia pedemontana e alta pianura, anche molto forti su Nordovest; precipitazioni da deboli a moderate, solo localmente forti, su medio-bassa pianura e Oltrepò. A fine evento possibili cumulate abbondanti o molto abbondanti su fascia prealpina, soprattutto sul settore di Nordovest. Ventilazione moderata dai quadranti orientali, specie su pianura. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

Allagamenti ovunque, fa paura il torrente Molgora esondato. Secondo gli esperti altri nubifragi in arrivo nelle prossime ore

[Redazione]

[viaggiometeo1] Mobilitazione generale di uomini e mezzi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lecco e dei distaccamenti di Bellano, Valmadrera e Merate, degli uomini della protezione civile usciti da almeno un'ora con tutti i veicoli disponibili e degli agenti di polizia locale. Il quadro è davvero allarmante. Le chiamate sono centinaia alcune drammatiche. [viaggiomet][viaggiomet][viaggiomet] La traversa chiusa nella parte più bassa di via Arnaboldi è stata letteralmente travolta dall'ondata di piena scesa dalla lunga via, per di più ostacolata dalle "gobbe" artificiali rallentano il traffico che sono oggettivamente troppo alte in questi casi fungono da trampolino trasformando il fiume d'acqua in un torrente in piena, rabbioso. VIDEO - Il torrente in piena ad Airuno Le case della via laterale sono state allagate. Sul posto anche la polizia locale per i rilievi. [viaggiomet][viaggiomet][viaggiomet] A Pianezzo il Molgora sta spingendo contro la travata del ponte e poi dilaga nel terreno circostante. Il fiume che piomba dalla strada che porta a Paravino completa l'opera rendendo il traffico caotico. Esondazioni a Calco in zona ex La Sbianca con capannoni allagati. VIDEO - Osnago A far paura è il torrente Molgora che corre sempre più turbolento verso Cernusco e Osnago ingrossandosi con i rivoli che scendono dai campi ormai allagati. Il sottopassaggio di Cernusco è chiuso mentre è ancora aperto quello di Osnago. Via Stelvio a Merate è chiusa in entrata dalla ex statale mentre è possibile percorrerla provenendo da via San Francesco o da via Montegrappa. [viaggiomet][viaggiomet][viaggiomet] Sempre critica la situazione lungo la SP 54 all'altezza dell'Auchan dove, evidentemente gli interventi finalizzati ad evitare gli allagamenti non stanno dando i risultati sperati. Il guaio però è che secondo la protezione civile quello delle 18 è stato un nubifragio tutto sommato contenuto con circa 30 litri d'acqua per metro quadrato seppure caduti in pochi minuti. [viaggiomet][viaggiomet] Il peggio, dicono, deve ancora arrivare ed è previsto dopo le 22 con ulteriori violentissimi temporali. E' bene quindi che chiunque si trova in zona potenzialmente a rischio si prepari. Meglio un allerta esagerato che nessun allerta.

Meteo: stato di preallarme della protezione civile. Un albero caduto in Via Rossini su un box. Salvo un cane in largo Mandic

[Redazione]

In attesa della "quotidiana" ondata di maltempo, la protezione civile ha diramato lo stato di allerta "arancione" con il rischio di temporali forti esmottamenti idrogeologici e idraulici su Valchiavenna, Valcamonica, fasciaprealpina e pianura. Non è da escludersi quindi che, nel corso del pomeriggio, un nuovo acquazzone, unito a vento e grandine, si abbatta sulla provincia con intensità e durata differenti e non prevedibili. [maltempo_r]

L'intervento in Via Rossini il 15 giugno, mercoledì pomeriggio, oltre a quanto già dettagliato in cronaca (si vedano gli articoli correlati), ha causato a Merate in Via Rossini e Via Toscanini, la caduta di un grosso albero su uno dei box esterni al comparto residenziale. Diverse squadre di vigili del fuoco hanno lavorato per tagliare con le motoseghe l'arbusto e liberare l'immobile dal pesante "ingombro". Un incidente "annunciato" in quanto da tempo il comitato Viale Verdi aveva chiesto il ridimensionamento del parco alberato e la verifica dello stato di salute degli arbusti. [maltempo_r]

Attorno alle 20, in largo Mandic, una squadra di pompieri è intervenuta per liberare un cagnolino che, forse abbandonato, per lo spavento si era rifugiato nell'intercapedine tra il suolo e il box dell'edicola. Dopo una serie di tentativi andati a vuoto i vigili del fuoco hanno dovuto desistere perché chiamati per altre emergenze. [maltempo_r]

Sul posto sono rimasti l'accalappiacani, una veterinaria, alcuni passanti e il ragazzo che per primo ha sentito i guaiti dell'animale e ha dato l'allarme. Solamente attorno alle 22 il cucciolo, tranquillizzato dall'assenza di pericoli, è uscito attirato anche da alcune "prelibatezze" ed è stato così affidato al canile di Lecco dove seguirà la trafila per l'adozione. [maltempo_r]

A Imbersago la traversata con il traghetto al momento è chiusa a causa del livello alto mentre in diversi punti in mezzo ai campi, il terreno è franato invadendo la carreggiata. [maltempo_r]

Via Don Consonni

Definizione dei livelli di allertamento

Normalità (assenza di colore): Considerati i fattori monitorati dalla Protezione Civile della Regione non vi è evidenza di un possibile evento calamitoso sul territorio.

Attenzione (colore giallo): È possibile che un evento calamitoso si verifichi sul territorio regionale, le cui conseguenze potrebbero ripercuotersi sull'incolumità della popolazione, ma la probabilità di accadimento è ancora condizionata da molteplici fattori monitorati ed in evoluzione.

Preallarme (colore arancione): Considerati i fattori monitorati dalla Protezione Civile della Regione, è atteso sul territorio regionale (o su parte) un evento calamitoso, immediato od ipotizzabile, che potrebbe ripercuotersi sull'incolumità della popolazione e/o sul territorio. La Protezione Civile della Regione è attiva sul territorio con azioni di prevenzione.

Allarme (colore rosso): Un evento calamitoso, con possibili conseguenze per la pubblica incolumità e per il territorio, è in fase di sviluppo sul territorio regionale (od una sua parte) ed è costantemente monitorato dalla Protezione Civile della Regione, che opera sul territorio con azioni di tutela della popolazione e riduzione del rischio.

Calamità (colore nero): Un evento calamitoso, di gravità eccezionale per la pubblica incolumità e per il territorio, ha colpito il territorio regionale (od una sua parte) ed è costantemente monitorato dalla Protezione Civile della Regione, che opera sul territorio con azioni di tutela della popolazione e riduzione del rischio.

Articoli correlati: 15.06.2016 - Merate: Via Stelvio allagata, cinque macchine intrappolate. Un passante si immerge nel fiume di fango e acqua e estrae tre bambini dall'auto 15.06.2016 - Merate: auto 'cade' in una voragine in Via Cappelletta, illeso l'autista. Una gallery con le immagini dei lettori dal territorio 15.06.2016 - Merate: Via Stelvio chiusa al traffico e vetture intrappolate 15.06.2016 - Merate: il temporale quotidiano si abbatte sulla zona, alberi caduti e nuovi allagamenti 15.06.2016 - Maltempo: attese nuove precipitazioni in serata e per giovedì. A Cernusco in 24 ore caduti 112 mm. Criticità alle Orane 15.06.2016 - Merate, rientrata in tarda serata emergenza maltempo: a Robbiate evacuate 2 famiglie, scantinato del "super" allagato 14.06.2016 - Merate: interventi di vigili del fuoco e protezione civile per strade, box, scantinati allagati. Ora si teme per i torrenti 14.06.2016 - Merate: strade e case allagate per la forte pioggia sulla città, Vvff al lavoro 05.06.2016 - Violento temporale causa allagamento in via

Bergamo a Merate. Daun lettore Brivio le immagini delle strade inondate di terra

Meteo: anche oggi acquazzone e chicchi di grandine. Allerta fino al mattino di venerdì?

[Redazione]

Con un'ora di anticipo rispetto a ieri, anche oggi si è scatenata la bufera. Acqua a catinelle mista a grandine di non importanti dimensioni, almeno su molte città, sin dalle 18. Con una previsione meteo di altri forti temporali con grandine almeno fino alla mezzanotte. Sotto l'allerta meteo diffuso dalla protezione civile regionale. [maltempogiovedi1] La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) dalle ore 17 di oggi, mercoledì 15 giugno, per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo. [maltempogiovedi2] In particolare, la Sala operativa segnala CODICE ARANCIONE: - PER RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio dalle 21 di oggi 15/6), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo) VIDEO- PER RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco dalle ore 00 di domani 16/6), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo dalle ore 00 di domani 16/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova dalle ore 00 di domani 16/6); - PER RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese dalle 21 di oggi 15/6), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese dalle 21 di oggi 15/6) e IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano dalle ore 00 di domani 16/6) E' SEGNALATO POI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITA') per la giornata di domani, giovedì 16 giugno, per- RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). - RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova). - TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassapianura orientale, province di Cremona e Mantova). RISCHIO VENTO FORTE sulle zone omogenee IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano) e IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova). FR

ANA DI PAL - A seguito di un codice arancione per rischio temporali forti sull'area IM-07 con decorrenza dalle ore 00.00 del 16/06, e di un codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico, si segnala il passaggio alla fase di preallarme

(scenario b-colate Val rabbia) dalle ore 00 del 16/06 e il mantenimento della fase di ordinaria criticita' per lo scenario a-frana Pal, rimandando alle azioni previste dalla "pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val Rabbia" VIDEOIL METEO - Una vasta area depressionaria con centro sulle Isole Britanniche continua ad influenzare il tempo sul Nord Italia. A partire da domani 16/06, tale struttura interesserà in maniera diretta la Lombardia, determinando un marcato peggioramento del tempo che persisterà almeno fino al mattino di venerdì 17/06. Dalla serata di oggi 15/06, aumento della probabilità di rovesci e temporali a partire da Nordovest. Per la giornata di domani 16/06 fenomeni temporaleschi e precipitazioni diffuse da moderate a forti sui rilievi alpini-prealpini, fascia pedemontana e alta pianura, anche molto forti su Nordovest; precipitazioni da deboli a moderate, solo localmente forti, su medio-bassa pianura e Oltrepò. A fine evento possibili cumulate abbondanti o molto abbondanti su fascia prealpina, soprattutto sul settore di Nordovest. Ventilazione moderata dai quadranti orientali, specie su pianura. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

Bruno, l'incantatore d'api alleato dei vigili del fuoco

[Piero Tallandini]

IL PERSONAGGIO Bruno, rincantatore (Tapi alleato dei vigili del fuoco Record d'interventi pervivian, artigiano e maestro nel rimuovere sciami ieri "salvataggio" anche in un asilo. È pioniere dell'apiterapia a base di punture di Piero Tallandini Le api, si sa, sono elemento vitale per l'equilibrio dell'ecosistema. Ma il "peregrinare" degli sciami, tra tarda primavera e inizio estate, è una fonte di disagi non da poco specialmente quando un nugolo di decine di migliaia di api si insedia in luoghi pubblici, dalle scuole agli hotel, o nelle abitazioni private dove camini e cassettoni delle finestre sono una calamità per questi insetti. Nelle ultime settimane a Pordenone e provincia si è registrato un autentico record di richieste di intervento ai vigili del fuoco e in prima linea, quando arriva la chiamata, c'è lui, il cordenonese Bruno Vivian. Artigiano di professione, 65 anni (ma ne dimostra una quindicina in meno), fin da bambino ha coltivato la passione per le api e il loro straordinario mondo. Dai primi giorni di aprile a oggi, ha effettuato in collaborazione con i vigili del fuoco una trentina di interventi (è reperibile 7 giorni su 7) a Pordenone e provincia per le sciamature. Nei giorni scorsi è stato inoltre l'unico apicoltore della provincia di Pordenone a Roma per partecipare al primo corso tenuto in Italia sull'apiterapia, compresa l'applicazione curativa delle punture di questi insetti, una sorta di versione naturale dell'agopuntura. L'ultimo intervento ieri mattina nel giardino attiguo all'asilo della parrocchia di San Giorgio, a Pordenone. Erano state viste tracce di miele colato al suolo, ma nonostante un sopralluogo dei vigili del fuoco non era stato possibile individuare lo sciame - racconta Vivian-. Il giorno dopo (ieri ndr) è stato trovato e così è scattato l'intervento di rimozione. A inizio settimana intervento anche all'hotel Moderno, in via Cossetti, dove uno sciame aveva trovato casa sul cornicione. I vigili urbani hanno chiuso il viale finché le api non hanno seguito la regina nella nuova arnia portata sul tetto dall'apicoltore: Mai visti tanti sciami. Questo è sicuramente un anno anomalo spiega il 65enne cordenonese -. Ha inciso il clima instabile. Dopo le fasi di piogge abbondanti le api tendono a muoversi di più. E spesso gli sciami finiscono per trovare riparo nelle abitazioni. Bastano dieci minuti a un gruppo di oltre 10 mila api per installarsi su una finestra, o nel cassettoni delle tapparelle. Un piccolo foro è sufficiente per entrare. Oppure mi è capitato di recente di intervenire a Cordenons per un favo "triplo", alto un metro, in un camino, Per i vigili del fuoco l'apporto di apicoltori come Bruno è fondamentale per risolvere un problema di non facile gestione come quello delle api, che non può essere risolto spargendo insetticida. Le api sono creature indispensabili per la sopravvivenza del nostro ecosistema - sottolinea Vivian -, basti pensare all'apporto che danno, grazie all'impollinazione, alla crescita di fiori e frutta. Sono insetti straordinari. Non si finisce mai di sorprendersi per la capacità che hanno di costruire con perfezione assoluta le celle degli alveari. Le regine sono grado di vivere fino a 5 anni e possono deporre 2 mila uova al giorno. E poi, ovviamente, ci sono le sostanze che riescono a produrre: miele, pane d'api, propoli, pappa reale. In questi anni - osserva Bruno - la gente ha perso familiarità con le api. Ormai in pochi sanno apprezzare il vero miele naturale, le sue proprietà. Tra l'altro per troppo tempo si è abusato dei trattamenti chimici, specialmente contro la varroa, acaro parassita. È importante divulgare la cultura delle api, anche tra i bambini. Infatti quando possiamo organizziamo incontri nelle scuole. I consigli? Anzitutto mai disturbare uno sciame dopo il tramonto o quando piove. Inoltre, bisogna cercare di restare calmi, di evitare movimenti bruschi. In caso di puntura il pungiglione rimasto nella pelle va "sradicato" in modo da evitare che venga rilasciato il veleno, Ma non tutti sanno che esistono applicazioni curative della puntura d'ape. A Roma eravamo in 35 da tutta Italia per avviare anche nel nostro paese l'"apipuntura" che è già diffusa in Usa, in Francia e in Spagna - ricorda Vivian -. Sotto controllo medico si applica sulla pelle un'ape e poi viene tolto dall'apicoltore il pungiglione, in genere dopo un minuto. Si possono così curare in particolare i dolori articolari, compreso il mal di schiena. Tutto ciò, ovviamente, se non si è allergici. In alto l'intervento al Moderno, sciame in una casa di Canevè, l'intervento all'asilo (F.Pinto), uno sciame estratto da un camino. In basso. Bruno "in azione" -tit_org- Bruno,incantatoreapi alleato dei vigili del fuoco

cimolais

Disperso da maggio, domani nuove ricerche*[Redazione]*

CIMOLAIS CIMOLAIS Non si danno per vinti, i volontari del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia e della delegazione Dolomiti bellunesi, e domani torneranno una volta di più sulle tracce di Adriano Düse, il quarantaduenne di Maerne di Martellago (Venezia) di cui non si hanno più notizie da domenica 8 maggio, quando partì da casa per un'escursione in Val Cimoliana, al confine tra Dolomiti friulane e Cadore, senza più far ritorno. Rinvenuta la sua auto nel parcheggio del rifugio Pordenone, furono avviate le ricerche, durante otto giorni con centinaia di persone e tre elicotteri. Purtroppo senza esito. Domani, agli oltre 80 soccorritori si aggiungeranno protezione civile regionale, che invierà un elicottero per il trasporto quota di personale e attrezzatura e parteciperà con le squadre comunali, il Soccorso alpino della Finanza di Tolmezzo, Sella Nevea, Auronzo e Cortina, presente anche con un elicottero per la ricognizione aerea, vigili del fuoco, Soccorso alpino dei carabinieri di Tolmezzo, Forestale Fvg, polizia locale, una quindicina di unità cinofile. Saranno ripercorsi tutti i sentieri in zona e ricontrollati i tanti canali a maggio colmi di neve. Un'unità cinofila del Soccorso alpino - mu-tit.org

Sabato 18 riapre l'antico forno della borgata

A Sanico c'è "Mangiuma par Strà"

[Redazione]

18 A Sanico c'è "Mangiuma par Strà" \ (e.g.) - Riapre il forno di Sanico. Dall'antico locale per la produzione del pane verranno sfornate, sabato 18 (dalle ore 19), pizze cotte nel manufatto napoleonico che renderanno gustosa la serata di festa per i volontari del gruppo di Protezione Civile intitolata "Mangiuma par Strà". -tit_org- A Sanico è Mangiuma par Strà

CASALBELTRAME Griggio: Un' iniziativa promossa dalla Prefettura per sollecitare sui compiti e sul ruolo assolto dall'ente La Protezione civile ha presentato la propria attività agli abitanti

[Redazione]

CASALBELTRAME Griggio: Un'iniziativa promossa dalla Prefettura per sollecitare sui compiti e sul ruolo assolto dall'ente La Protezione civile ha presentato la propria attività agli abitanti CASALBELTRAME (ciò) L'importanza e i compiti della Protezione civile, spiegati ai cittadini. Questo è stato 1 obiettivo dell'incontro tenutosi a Casalbeltrame. L'iniziativa - spiega Natalino Griggio, comandante della Polizia Locale della convenzione Ovest Novarese - è stata sollecitata dalla Prefettura e mira a sensibilizzare i cittadini sul compito e il ruolo della protezione civile. Gli incontri si sono svolti a Granozzo, San Pietro, ora a Casalbeltrame e si terranno anche a Recetto. E' stato spiegato che cos'è la protezione civile, quali sono i rischi presenti sul nostro territorio e le corrette modalità per affrontarli. E' importante che si venga a conoscenza di queste cose perché essere informati è già un primo passo verso la sicurezza. Al momento il gruppo di protezione civile è composto da circa 20 volontari sparsi su Granozzo e San Pietro. Con questa serata ci piacerebbe che si formasse un gruppo comunale anche a Casalbeltrame. Il sindaco di Casalbeltrame, Claudia Porzio commenta: E' stata un'iniziativa interessante e molto importante che mette a conoscenza della cittadinanza quali sono i compiti che la protezione civile svolge per la tutela del nostro territorio. Puntiamo che anche a Casalbeltrame si formi un gruppo così come è avvenuto negli altri Comuni. Per diventare volontari bisogna partecipare a qualche incontro e dare la propria disponibilità. Sarebbe importante avere un gruppo locale di protezione, infatti c'è sempre bisogno di volontari per intervenire in caso di emergenze che potrebbero verificarsi. -tit_org-

Task force per trovare Adriano

Il 42enne di Maerne manca dall'8 maggio: era andato a camminare

[Redazione]

Il 42enne Maerne manca dall'8 maggio: era andato a camminare Adriano Düse, (in foto) educatore di 42 anni, manca da Maerne da domenica 8 maggio. Era partito da casa per andare a fare una passeggiata in via Cimoliana, sui sentieri al confine tra le Dolomiti friulane e il Cadore. La sua Volkswagen Polo grigia è stata ritrovata parcheggiata nei pressi del rifugio Pordenone. Düse non aveva detto a nessuno che sentiero avrebbe percorso. Da quella domenica di lui si sono perse le tracce. Lo si è cercato nella settimana successiva, invano. Proprio per questo domani il Soccorso alpino e speleologico del Friuli e la delegazione Dolomiti Bellunesi prenderanno parte a un'esercitazione di ricerca concentrata nei luoghi della scomparsa le ricerche. Agli oltre 80 soccorritori si aggiungeranno gli enti preposti alla ricerca. Sono stati invitati la direzione regionale della Protezione civile che invierà l'elicottero per il trasporto in quota di personale e attrezzatura e parteciperà con le squadre comunali, il Soccorso alpino della Finanza di Tolmezzo, Sella Nevea, Auronzo e Cortina, che sarà presente anche con un elicottero NH500 per la ricognizione aerea, i vigili del fuoco, il Soccorso alpino dei carabinieri di Tolmezzo, il Corpo forestale regionale, la polizia locale, una quindicina di unità cinofile. Verrà percorso l'intero reticolo dei sentieri facendo convergere le squadre verso aree ritenute di possibile interesse e ricontrollando i numerosi canali che nei giorni della ricerca erano ingombri da diversi metri di neve. -tit_org-

Striuli vara la giunta, Comisso vicesindaco

Caorle. Alessandra Zusso assessore al Turismo, entrano Giuseppe Boatto (sport) e Barbaro (bilancio)

[Redazione]

Striuli vara la giunta, Comisso vicesindaco - Caorle. Alessandra Zusso assessore al Turismo, entrano Giuseppe Boatto (sport) e Barbaro (bilanci). Striuli svela le carte sulla composizione della sua nuova squadra di governo: no comment dalla minoranza che attende il primo consiglio comunale convocato per giovedì prossimo. Sarà Giovanni Comisso il vicesindaco in questa nuova avventura amministrativa, e non poteva essere altrimenti. A colui grazie al quale Striuli riuscì a posticipare di un anno e mezzo la caduta della sua giunta e che prima di allora aveva sempre ricoperto il ruolo di capogruppo di minoranza, non poteva spettare riconoscimento inferiore a questo, oltre che all'assegnazione di tre assessorati: lavori pubblici, ecologia e ambiente, demanio e patrimonio. La scelta, se pur scontata, mette a tacere molte dicerie che vedevano già assegnato ad un altro nuovo membro della sua squadra questo ruolo. Perde la "poltrona" di vicesindaco e qualche precedente assessorato. Alessandra Zusso, che siederà in Consiglio Comunale nella veste di assessore alla cultura e soprattutto al turismo, uno tra i ruoli amministrativi più importanti in una località balneare che fa 4 milioni di presenze turistiche l'anno. Da capogruppo di maggioranza ad assessore a commercio, pesca e attività produttive: anche per Rocco Marchesan la nuova chance politica di Striuli è sinonimo di "salto di qualità". E poi ci sono le "new entry": Giuseppe Boatto, il procuratore sportivo che da oggi sarà anche assessore allo sport e alle politiche giovanili, e il geometra Riccardo Barbaro, neo assessore ai servizi sociali, pubblica istruzione e bilancio. Al sindaco Striuli restano gli incarichi di urbanistica, sicurezza, polizia municipale e protezione civile. Resta fuori dalla giunta Arianna Buoso, colei che, a soli 25 anni e alla sua prima esperienza politica, ha scalato la vetta nella gara al voto conquistando il maggior numero di preferenze nell'intera squadra di Striuli (332 in totale), cui potrebbe comunque essere riservato un importante ruolo come quello di presidente del Consiglio Comunale. Mentre in maggioranza confermati Filippo Bortolussi, Lorenza Vanzan, Evaristo Tamassia, Andrea Lo Massaro, Giacomo Capiotto e ovviamente Arianna Buoso. Non così scontata appare la composizione della minoranza: come già annunciato, Alessandro Borin rinuncerà al ruolo di capogruppo e Marco Favaro, anch'egli già consigliere di minoranza per due mandati, potrebbe seguirlo a ruota. Ma chi siederà al loro posto non è ancora dato sapere e l'avvocato Borin posticipa al giorno del primo Consiglio, il 23 giugno, ogni commento sulla giunta e sui nuovi consiglieri. (g.can.) Il sindaco Luciano Striuli il vicesindaco Giovanni Comisso Alessandra Zusso (Cultura e turismo) Riccardo Barbaro Giuseppe Boatto (Bilancio e Istruzione) (Sport e giovani) ROCCO Marchesan (Pesca, commercio) -tit_org-

Terremoto in Friuli del 1976, alpini in prima linea tra le macerie

[Redazione]

QUEI CAPPELLI CHE SIGNIFICANO SOLIDARIETÀ Gli alpini fanno parte dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, nata a Milano nel 1919 per iniziativa di un gruppo di reduci della Prima guerra mondiale, è un'associazione tra coloro che hanno prestato il servizio militare, in ogni tempo, nelle truppe alpine. Tra i compiti principali vi è quello della salvaguardia delle tradizioni unite all'amore per la Patria e per le sue Istituzioni; ma l'Ana non è una semplice associazione d'arma: i suoi soci mettono a disposizione del prossimo i valori dell'alpinità quali la generosità, il volontariato e la solidarietà. È nata così, con l'esperienza vissuta durante il terremoto del Friuli del 1976, la protezione civile dell'Ana che ha dato un grandissimo contributo nelle calamità naturali e si è distinta per l'aiuto ai bisognosi in Italia come all'estero. L'Associazione nazionale alpini è l'espressione ed il vanto di una delle migliori società italiane. Simbolo del corpo degli alpini è il cappello alpino. Esso viene portato dal 1909 da ogni appartenente al corpo. Segno distintivo è la penna, nera o marrone scuro per truppa, sottufficiali e ufficiali fino al grado di capitano, e bianca per gli ufficiali superiori (da maggiore in su) e generali. Essa è attaccata al cappello, sul lato sinistro, mediante la nappina. La nappina è in panno, simile a un pon-pon, per la truppa e metallica per gli altri gradi. Il colore identifica nel caso della truppa il battaglione di appartenenza (bianca, rossa, verde, blu) o la specialità (genio, trasporti, trasmissioni, alpini paracadutisti). L'artiglieria alpina ha la nappina verde con un dischetto nero che riporta il numero della batteria di appartenenza. Sul davanti è cucito il fregio con l'aquila corredata dai simboli della specialità (fucili, cannoni, ecc). Alpini primi nella solidarietà -tit_org-

L'abbraccio di Gorizia a trentamila penne nere

Raduno triveneto e adunata della Julia: tre giorni in compagnia degli alpini

[Redazione]

L'abbraccio di Gorizia a trentamila penne nere Raduno triveneto e adunata della Julia: tre giorni in compagnia degli alpini. È come se un'altra Gorizia con i suoi 30mila e oltre residenti con in testa il cappello dalle penne nere piombasse pacificamente sulla Gorizia reale. Da oggi a domenica la città vivrà una di quelle manifestazioni destinate a incollarsi nella memoria collettiva: il raduno alpini Triveneto e l'adunata nazionale della brigata Julia. Gorizia toma ad abbracciare gli alpini del Triveneto per la prima volta dal 1987. Allora, in occasione del 40 anniversario del ritorno della città all'Italia, con la definizione dei confini del 1947, il capoluogo isontino ospitò il raduno triveneto e la settimana adunata nazionale della Julia. Ancor più lontana nel tempo, invece, l'unica adunata nazionale degli alpini che si è svolta a Gorizia. Accadde nel 1951, e il ricavato di quella festa servi per acquistare lo stabile di via Morelli che dal 1959 è la sede della sezione Ana di Gorizia. Numeri da capogiro quelli che escono dal cilindro magico della sezione Ana goriziana, organizzatrice dell'evento. Intanto gli alpini attesi alla sfilata di domenica. Nelle tre giornate della manifestazione sono previste in città oltre 30mila presenze, con le penne nere che arriveranno da tutte le 29 sezioni Ana del Terzo Raggruppamento: le 25 del Triveneto e le quattro sezioni estere che ne fanno parte (Belgio, Germania, Lussemburgo e Nordica). Con loro anche i circa due mila alpini appartenenti alla gloriosa brigata Julia, che partecipano all'adunata nazionale provenienti dalle zone d'Italia e dall'Abruzzo non comprese nel Terzo Raggruppamento. Gli organizzatori hanno predisposto un'accurata logistica per quanto riguarda parcheggi di auto e pullman, attendamenti (vedere cartina a fianco). Il clou sarà la sfilata di domenica con partenza alle 10 dal Parco della Rimembranza. Il corteo coprirà le seguenti vie: corso Italia e corso Verdi, Mameli, piazza Vittoria, Roma, Crispi, Marconi, piazza Cavour, piazza Sant'Antonio (scioglimento). Nelle strade attorno al parco della Rimembranza verrà organizzato l'ammassamento. Gli alpini in sfilata saranno circondati dall'affetto di migliaia di goriziani, pronti a sventolare le migliaia di bandiere tricolori messe a disposizione dagli organizzatori oltre alle seimila posizionate in città e nei dintorni. I negozi resteranno aperti offrendo, tra l'altro, la vista delle bellissime vetrine allestite per l'occasione. La tribuna per le autorità sarà posizionata ai Giardini pubblici di corso Verdi dove, sabato, ci sarà l'intitolazione di quel tratto alla memoria del maggiore Gennaro Sallustio. L'ordine di sfilamento è stato suddiviso in sette settori, ciascuno dei quali preceduto da bande o fanfare. Altrettanto capillari saranno le modalità di scioglimento che avverrà attraverso piazza Sant'Antonio, via Rabatta, Lantieri e Alviano. Impressionante la macchina organizzativa. Volontari Son (Servizio ordine nazionale): circa 30 impegnati tra sabato pomeriggio e domenica; volontari medici, infermieri, logistici: circa 30 tra venerdì sera, sabato pomeriggio e domenica, distribuiti tra i due Dòà (Posto medico avanzato), le cinque ambulanze e le 10 squadre di soccorso a piedi composte da due operatori; giovani del Terzo Raggruppamento alpini: circa 30. Sabato pomeriggio raggiungeranno a piedi Gorizia partendo dal cimitero di Fogliano e dal sacrario di Redipuglia, mentre domenica faranno da scorsa ai reduci sui mezzi; volontari delle squadre comunali di Protezione civile: una sessantina di uomini saranno in servizio domenica, su richiesta della Sezione Ana di Gorizia, attivate dalla Protezione civile regionale di Palmanova per supportare le forze dell'ordine; volontari della sezione Ana di Gorizia: circa 30, impegnati nel posizionamento delle indicazioni relative all'ammassamento, nell'allestimento delle aree parcheggio, degli alloggi collettivi e delle palestre; volontari dei gruppi della sezione Ana di Gorizia destinati ai quattro posti tappa: uno a Mossa (gruppo Ana Mossa), uno lungo la discesa di Lucinico (gruppo Ana Lucinico), uno alla fine dello Stradone della Mainizza (gruppo Ana Cormons), uno all'ingresso della città in via Trieste (gruppo Ana Gradisca d'Isonzo). Gorizia è pronta dunque a ripassare nella storia degli alpini, corpo che in questa città ha messo radici profonde. Innumerevoli le iniziative di contorno al raduno e all'adunata con particolare riguardo alle cerimonie in memoria dei caduti. 3° Parcheggio Parcheggio Posto medico Villaggio Partner Stand Brigata Area grande

éÖÆé'Annullo Punto autovetture avanzato Alpina Julia é - 1 ristorazione Postale di Scarico ' ' ' '. IL PROGRAMMA DEL RADUNO ALPINI TRIVENETO E ADUNATA NAZIONALE DELLA JULIA VENERDÌ 17 GIUGNO ore 9: Onori ai Caduti al Cimitero austroungarico di Brazzano (cormons) con deposizione corona. Arrivo della "Fiaccola de! Centenario". ore 10: onori ai Caduti al Sacrario Militare di Osìavia con deposizione corona. Arrivo della "Fiaccola del Centenario". ore 11: inaugurazione mostra statica della "Brigata Alpina JUUA" ai Giardini Pubblici di Corso Verdi a Gorizia. ore 12: Onori ai Caduti al Sacrario di Caporetto con deposizione corona. Arrivo della "Fiaccola de! Centenario". Dalle ZO: "NOTTE ALPINA" nel Villaggio dei partner in Piazza della vittoria a Gorizia. ore 9: Onori ai Caduti al Cimitero austro-ungarico di Fogliano con deposizione corona. Arrivo della "Fiaccoladel Centenario". ore 9.30: Onori ai Caduti al sacrario Militare di Redipuglia con deposizione corona. Arrivo della "Fiaccola del Centenario" - ore 10.30: Deposizione corona al Monumento ai Fratelli Colinelii e deposizione corona sulla tomba dei "Ten. Pietro Colobini M.O.V.M.", al cimitero centrale di Gorizia. Arrivo della Fiaccola del Centenario". ore 11.30: presentazione del libro "GENNARO SALLUSTIO, la vera storia di un eroe. Lettere dai fronti greco e russo", nella sala Dora Bassi (g.c.) di via Garibaldi a Gorizia. dalle 12: visita alle cannoniere di "MonteFortin" a villanova di Farra d'Isosonzo a cura dell'Associazione Monte Fortin. dalle 13: lancio di "Paracadutisti Alpini" nello Stadio Baiamonti a Gorizia. ore 16: intitolazione del controviale ai Giardini Pubblici di Corso verdi a Gorizia, alla memoria del "Maggiore GENNARO SALLUSTIO", Ufficiale del 9 Reggimento Alpini, Battaglione L'Aquila. A seguire sfilata fino a Piazza della vittoria. ore 18: Santa Messa in onore di ' tutti Caduti, nella Chiesa di S. Ignazio, Piazza della Vittoria a Gorizia. Arrivo della "Fiaccola de! Centenario". ore 20: Concerto di Cori Alpini nella chiesa di san Giuseppe Artigiano in via Brigata Pavia, 88 a Straccis, ore 20.30: Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia e dei Coro della Brigata Alpina Julia Congedati presso il Teatro "G. Verdi" a Gorizia. DOMENICA 19 ore 8.30; Ammassamento negli spazi assegnati. ore 9: Alzabandiera al Parco della Rimembranza. A seguire: Onori ai Caduti in contemporanea al Monumento centrale, al Monumento all'Alpino della Divisione Julia, al Monumento al 3 Reggimento Artiglieria Alpina, con deposizione corona. A seguire: Resa degli onori iniziali. ore 10: Sfilamento lungo il percorso previsto: Corso Italia, Corso G. Verdi, via Mameli, Piazza della Vittoria, via Roma, via Crispi, via Marconi, Piazza Cavour; secondo l'ordine di sfilamento delle Rappresentanze delle Rappresentanze della JULIA, delle Sezioni e della Sezione di Gorizia; scioglimento in Piazza S. Antonio, ore 17; Ammainabandiera al Parco della Rimembranza. -tit_org-abbraccio di Gorizia a trentamila penne nere

Marzi vara la sua squadra e si commuove in aula

La nuova giunta muggesana nasce in Consiglio comunale. Bussani vicesindaco Viola al Bilancio, Gandini all'Istruzione e Decolle al Turismo e alla Polizia locale

[Riccardo Tosques]

La nuova giunta muggesana nasce in Consiglio comunale. Bussani vicesindaco Viola al Bilancio, Gandini all'Istruzione e Decolle al Turismo e alla Polizia locale di Riccardo Tosques MUGGIA Lacrime, abbracci, auguri di compleanno, dimissioni, nomine e deleghe. Consiglio comunale d'insediamento dalle tante e diverse emozioni quello svoltosi ieri sera a Muggia. Alla presenza di un folto pubblico, il neosindaco Laura Marzi ha ufficialmente insediato la propria squadra di governo. Dopo il primo scampanello, Marzi ha chiesto subito un momento di raccoglimento in memoria del 27enne alpinista Leonardo Comelli, scomparso la scorsa settimana in Pakistan, Al termine degli applausi per il giovane muggesano, la seduta si è aperta ufficialmente. Sotto gli attenti occhi della figlia Francesca, della sorella Marina e del marito Roberto, Laura Marzi ha iniziato il suo giuramento. Sono bastati pochi secondi però al primo cittadino per farsi cogliere dall'emozione e dalle lacrime. Un forte applauso dal pubblico - tra i più commossi il sindaco uscente Nerio Nesladek e il consigliere provinciale Claudio Grizon - ha dato la forza necessaria al sindaco di proseguire. È un onore particolare essere la prima donna sindaco di questo Comune, eletta nell'anno in cui si celebra il settantesimo anniversario del diritto al voto alle donne, ha detto il neosindaco, che ha concluso il suo intervento con una citazione del parroco e partigiano don Primo Mazzari: Il domani, che è già in marcia, sarà quale lo vogliamo fin da questo momento, perché il nostro impegno verso il domani comincia oggi. Poi è stata la volta delle attesissime nomine degli assessori. Alla fine Francesco Bussani l'ha spuntata. Il segretario del circolo muggesano del Pd ha ottenuto la carica di vicesindaco. All'esponente di punta dei dem deleghe "pesanti": Lavori pubblici e reti, Urbanistica e viabilità, Paesaggio. A lui sono andati lo Sportello unico attività produttive e le stesse Attività produttive. All'assessore in quota Pd Stefano Decolle, che si è visto quindi "sfuggire" il ruolo di vicesindaco, sono andati invece Affari generali, Risorse umane, Valorizzazione e manutenzione del patrimonio, Turismo e promozione della città, Polizia locale, nonché il suo amatissimo Carnevale. Per la new-entry Laura Litteri quattro deleghe: la più delicata è quella che riguarda l'Ambiente e l'Igiene urbana, che comprende temi "caldi" quali le antenne e la gestione della raccolta dei rifiuti. Alla più votata del Pd anche Verde pubblico e Orti urbani, Pari opportunità e Cittadinanza attiva. A Tullio Bellen è andato come ampiamente prevedibile la delega allo Sport. L'esponente dei Cittadini per Muggia curerà anche Cultura e Protezione civile. I due nomi che sono stati svelati ieri per la prima volta sono quelli di Mima Viola (Pd) e Luca Gandini (Sei). Viola, rappresentante della comunità slovena, avrà le deleghe a Bilancio e tributi. Associazionismo, Borghi e frazioni e Rapporti con la comunità slovena. Gandini, nominato qualità di assessore esterno, raccoglierà l'eredità dell'assessore uscente Loredana Rossi con Politiche sociali, Politiche giovanili, Istruzione e scuole. E il sindaco Marzi? Il primo cittadino avrà le seguenti deleghe sulla scia del suo predecessore Nesladek: Rapporti istituzionali, Rapporti internazionali e transfrontalieri, Progeni europei, Porto, Comuni cazione, Smart city e altre funzioni non delegate. Nella nuova giunta spicca dunque l'assenza di Marco Finocchiaro. Successivamente hanno iniziato poi a prendere la parola alcuni consiglieri comunali tra cui il neocapogruppo di Forza Muggia - Lista Dipiazza Andrea Norbedo che ha augurato a Laura un ottimo lavoro. Roberta Tariao (Meio Muja) ha evidenziato come già cinque anni fa fosse stata felice dell'elezione a vicesindaco di una donna. Marzi ha poi fatto gli auguri di buon compleanno a Roberta Vlahov che ieri ha festeggiato il proprio genetliaco. Vista l'astensione alle ultime elezioni sarà nostro compito riavvicinare i cittadini alla politica per il bene comune, ha commentato Vlahov. A sorpresa invece Daniele Mesetti (Fratelli d'Italia) ha annunciato le proprie dimissioni dal Consiglio: al suo posto subentrerà Nicola Delconte. Buon lavoro a tutti, ha sentenziato alla fine del suo discorso il nuovo sindaco. Un augurio al quale non possiamo che accodarci. LA NUOVA GIUNTA COMUNALE DI MUGGIA MIRNA VIOLA Bilancio e Tributi, Borrii e Frazioni Associazionismo, Rapporti con la

Comunità Slovena TULLIO BELLEN Sport, Cultura, Protezione Civile LUCA CANDINI (assessore esterno) Politiche sodali. Politiche giovani Istruzione e scuole. èüöä MARZI SINDACO Rapporti Istituzionali, Rapporti Internazionali e transfrontalieri. Progetti europei, Porto, Comunicazione, Smart city e altre funzioni non delegate FRANCESCO BUSSAMI VICESINDACO Lavori pubblici e Reti, Urbanistica e viabilità, Paesaggio, SUA? e Attività produttive STEFANO DECOLLE Affari Générait, Risorse Umane, Valorizzazione e manutenzione del patrimonio, Turismo e Promozione della città, Polizia Locale, Carnevale - LAURA LITTERI Ambiente e Igiene urbana, verde pubblico e Orti Urbani, Pari Opportunità, Cittadinanza attiva La prima donna al comando, l'uomo del Carnevale e il segretario Pd Laura Marzi "copia" il predecessore Nesladek e trattiene per sé, tra le altre deleghe, i Progetti europei e il Porto. È un onore ha detto essere la prima donna sindaco di questo Comune. Stefano Decolle si vede "sfuggire" il ruolo di vicesindaco ma gli vengono confermate deleghe strategiche a cominciare dal Turismo e promozione della città e dal suo "amatissimo" Carnevale. Il segretario dem Francesco Bussani la spunta per la seggiola di numero due della giunta: a lui vanno le responsabilità sui Lavori pubblici, l'Urbanistica e il traffico. -tit_org-

Quargnento, notte in tenda e giochi

[Redazione]

Domani e domenica, 'Notte in tenda con la Protezione civile', al campo sportivo di Quargnento, in collaborazione con i volontari di Protezione civile di Alessandria, Masio e Quattordio. Parteciperanno 33 bambini frequentanti le classi 3a, 4a e 5a della scuola di Quargnento e la classe 5a della di Quattordio. Si comincerà alle 15 di domani con l'allestimento del campo; poi cena all'aperto, notte in tenda. E domenica mattina, colazione e 'mundialito a squadre'. - tit_org-

L'emergenza idrica è finita all'attenzione della Procura

[Luciano Asborno]

L'emergenza idrica è finita all'attenzione della Procura. È finita all'attenzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria la vicenda dell'inquinamento di un tratto di acquedotto che tante polemiche ha suscitato nelle scorse settimane. Lo ha annunciato il sindaco Rocchino Muliere nel corso della seduta di consiglio comunale di martedì quando, all'apertura di riunione, ha dato comunicazioni a proposito dell'emergenza idrica accaduta il 27 maggio scorso: Sono stato avvisato telefonicamente del problema venerdì mattina intorno alle 12 - le parole del primo cittadino - dopodiché mi sono recato subito in municipio. Alle 12.42 è giunto, tramite fax, il verbale ufficiale dell'Asl che evidenziava la presenza di carica batterica superiore ai limiti esclusivamente in un campione d'acqua prelevata dalla colonnina di via Montello. Il tempo intercorso per l'emanazione dell'ordinanza è servito per verificare la possibilità di isolare dall'erogazione dell'acqua solo la zona colpita. Vista la difficoltà tecnica di questa operazione, e considerato il verbale dell'Asl, sono stato costretto a emanare l'ordinanza di non potabilità nel primo pomeriggio. Nel frattempo qualcuno aveva già diffuso la notizia attraverso un social network: Lo ha fatto - ammette in sindaco - alle 12.40, cioè prima ancora che il Comune ricevesse la comunicazione ufficiale da parte dell'Asl. Per fare chiarezza su quanto accaduto ho inviato una comunicazione all'Asl, all'Ato 6 alessandrino e alla Procura della Repubblica. Muliere, inoltre, ha evidenziato alcune anomalie: La causa dell'inquinamento pare sia stata la presenza di una venatura nella tubazione della colonnina servita per il prelievo del campione. Ciò trova conferma nel fatto che l'acqua erogata a monte dall'impianto di Bettole risultava potabile, così come quella prelevata dalla colonnina dopo la riparazione della tubazione. Infatti, dopo le analisi effettuate il giorno seguente, l'ordinanza di non potabilità è stata subito revocata. Il sindaco ha affrontato anche un altro aspetto della vicenda che è stato fonte di polemiche, ovvero la metodologia di comunicazione in occasione di eventuali emergenze: Insieme alla Protezione civile stiamo valutando l'utilizzo di nuove tecnologie, come le applicazioni per smartphone, da affiancare agli strumenti già utilizzati. I Luciano Asborno LA DENUNCIA Muliere: "Abbiamo atteso per vedere se il caso si poteva circoscrivere. Ma sui social c'era già..." In consiglio comunale si è parlato dell'emergenza acqua -tit_org-emergenza idrica è finita all'attenzione della Procura

I nuovi volontari ponzonesi

[Redazione]

I nuovi volontari ponzonesi Nei giorni scorsi a Ponzonè si è svolta la cerimonia di nomina degli "operatori della Protezione Civile" acquose. Un corso durato alcuni mesi e che ha coinvolto 49 volontari dalle svariate professioni. Alla presenza delle autorità locali e dei vertici dei volontari nostrani (Fabrizio Ivaldi, Renzo Zunino e Andrea Ottonello) i discenti sono stati insigniti dell'ambito riconoscimento. Al termine, per loro e gli intervenuti, cena preparata dalla Pro loco, balli e karaoke. -tit_org-

AMMINISTRAZIONE**Castelnuovo Scrivia: martedì sarà il giorno della nuova giunta***[Redazione]*

Si insedierà martedì la nuova giunta di Castelnuovo Scrivia. Alle recenti elezioni confermata in maggioranza la lista che da decenni governa il paese, "Insieme per Castelnuovo", ma è cambiato il sindaco, con l'uscente Pierangelo Luise ritiratosi e il ritorno a primo cittadino di Gianni Tagliani. Un solo assessore confermato dalla giunta precedente e tre volti nuovi, di cui due femminili. Tra gli amministratori, confermato è Giovanni Girani, che continuerà a seguire il bilancio, economia e finanze e avrà in più l'incarico di vicesindaco. I nuovi ingressi sono Giuseppe Carbonato, che prende le deleghe in materie di cui si era occupato attivamente da consigliere nell'amministrazione uscente, ovvero l'ambiente e l'igiene urbana, aggiungendovi la delega per l'organizzazione e la gestione delle risorse umane. In capo allo stesso Carbonato anche i servizi sociali e il volontariato, di cui però si occuperà in prima battuta la consigliera Laura Solari. Altri volti nuovi in giunta sono Daniela Mattioli, che si occuperà di pubblica istruzione e avrà anche nell'ambito del suo assessorato le deleghe per le attività produttive, seguite dal consigliere Lorenzo Libre, e Paola Pisa, su decoro e arredo urbano, beni storici e artistici, viabilità e sicurezza e gestione dei parchi urbani. Altri consiglieri con deleghe sono Cecilia Orsi per sport e tempo libero, e Mario Ghibaudi ai servizi cimiteriali e polizia rurale. Restano in capo al sindaco i lavori pubblici, l'urbanistica, l'agricoltura, la polizia locale, la cultura, la protezione civile, la comunicazione, i servizi demografici e la tutela animale. S.B. -tit_org-

Villa Vicentina

Pronta la "squadra" di governo

Il sindaco Rizzatti si tiene deleghe pesanti. Debutta la vice Delbianco

[Redazione]

VILLA VICENTINA Pronta la squadra di governo Il sindaco Rizzatti si tiene deleghe pesanti. Debutta la vice Delbianco i VILLA VICENTINA Villa Vicentina ha la sua nuova giunta. Si è insediata nel corso del consiglio comunale di martedì. Il sindaco Gianni Rizzatti si occuperà di lavori pubblici, sanità ed assistenza e personale. A coadiuvarlo sarà la vice sindaco, unica presenza femminile in giunta, Alessia Delbianco, con delega a istruzione, cultura e politiche giovanili. Ad occuparsi di protezione civile, associazionismo, e-government e sport sarà Andrea Corlianò mentre Michele Ferneti avrà l'assessorato a urbanistica, ambiente, edilizia privata e promozione e tutela del territorio; Mauro Rigonat a bilancio, attività produttive e commercio. Capogruppo di maggioranza per la lista Insieme per Villa è Karin Faggionato. Una giunta con una lunga esperienza di consiglio, anche se - finora - tra gli scranni dell'opposizione. Unica "new entry" è la vice sindaco, la farmacista Alessia Delbianco; Rigonat, Ferneti e Corlianò hanno alle spalle presenze in consiglio oltre a essere attivi nello scenario politico locale. Contrariamente alla consuetudine, le linee programmatiche saranno approvate nel corso di una prossima seduta del consiglio. Questo ha creato non poche critiche dall'opposizione. È difficile vedere un sindaco che si insedia senza esporre puntualmente le linee guida del mandato e si è già contraddetto su uno dei suoi cavalli di battaglia in campagna elettorale, ovvero quello del risparmio. Dal momento che ci sarà un nuovo consiglio fra 15 giorni - commenta Carlo Alberto Mattiussi - siamo pronti ad un'opposizione seria e dura, ma collaborativa se garantiranno al paese un referendum autonomo per la fusione, (g m.) -tit_org- Pronta la squadra di governo

Latisana ha varato la nuova giunta Un medico assessore alla salute

[Redazione]

LATISANA Importante novità a Latisana: nasce l'assessorato alla salute. La nuova giunta è pronta, ufficializzata ieri e le nomine saranno confermate il 23 nell'ambito del primo Consiglio comunale. L'unica valutazione, dai risvolti elettorali, è quella legata al vice sindaco, ruolo che - ci tiene a precisare il primo cittadino, Daniele Galizio - con un sindaco sempre presente, fondamentale perché la macchina amministrativa funzioni e una squadra che lavora, non è poi così importante. Gli assessorati cosiddetti "forti" restano in capo alle due liste che hanno dato vita al progetto elettorale, Latisana 2016 e Uniti per Latisana, con Stefania Del Rizzo, assessore alle politiche sociali e giovanili e alle pari opportunità e Luca Abriola al quale il sindaco ha affidato l'edilizia privata e l'urbanistica. Restano in capo al sindaco una delle deleghe più importanti, i lavori pubblici e programmazione, innovazione e servizi informatici. E per la prima volta la giunta di Latisana avrà un assessore con delega alla salute, il medico generico Claudio Massarutto. Tornando all'assegnazione delle deleghe, tributi, finanza e patrimonio vanno a Emanuela De Marchi, dottore commercialista e revisore dei conti. Cultura, sport e pubblica istruzione sono state assegnate a Daniela Lizzi e infine ad Angelo Valvason (vice sindaco) i referati delle attività produttive e del turismo. Nella nuova amministrazione di Galizio ci sono anche quattro consiglieri delegati: sono Loris Piccotto (servizi tecnologici e Protezione Civile), Piercarlo Daneluzzi (Polizia Municipale), Riccardo Cicuttin (personale) e Filiberto Fantin (ambiente). (p. m.) -tit_org-

Nubifragio sulla statale 36 Strada chiusa fino dopo il Barro

[Redazione]

Lecco Allagamenti ed emergenze lungo la super eri nel tardo pomeriggio con traffico in tilt nelle gallerie Alle 17,30 il nubifragio si è scatenato su Lecco e la città è andata in tilt: strade allagate, la Super 36 chiusa, traffico bloccato per ore, oratori e scuole riempiti d'acqua e fango. Sono state centinaia le telefonate giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco, i pompieri hanno dovuto lavorare tutta la sera e la notte per far fronte alle richieste di soccorso. Quando dal cielo, che per tutta la giornata era stato coperto da nubi minacciose, la pioggia si è abbattuta con violenza, il traffico si è immediatamente bloccato con le strade che si sono trasformate in fiumi. Strade chiuse La pioggia torrenziale ha fatto chiudere alla Polizia stradale la Lecco-Ballabio, con le gallerie inondate e in via dell'Eremo è rimasta intrappolata anche un'auto, una Ford con a bordo una famiglia di Primaluna. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche i sanitari che hanno trasportato solo per accertamenti i genitori e i bambini in ospedale. Oltre alla Lecco-Ballabio, gli agenti della Polstrada hanno dovuto chiudere perché allagata la Super 36 in direzione Milano l'attraversamento, dall'Orsa fino a dopo il monte Barro. L'allagamento dell'immissione a Civaie e la caduta di alcuni alberi sulla carreggiata avevano bloccato il traffico in direzione sud dalle 18. In serata, alle 21, la situazione era ancora bloccata con traffico fermo in galleria nel Monte Barro anche in direzione nord dove un automobilista è stato colto da un grave malore ed è stato soccorso da un'ambulanza. La LeccoBallabio è rimasta chiusa con auto in coda, ben sette chilometri, tra Lecco e Olginate sulla provinciale 72. Oratorio pieno di fango Ma allagate non sono finite solamente strade e sottopassaggi cittadini: i problemi più gravi si sono registrati all'oratorio di Belledo, completamente invaso da acqua e fango, l'asilo nido dell'ospedale Manzoni e tantissimi scantinati di abitazioni. Vigili del fuoco ma anche gli uomini della protezione civile si sono dati da fare non solo in città ma anche in provincia. Sulla provinciale tra Barzago e Garbagnate sono infatti caduti ben cinque alberi in strada, fortunatamente senza causare feriti e una pianta sie abbattuta in strada anche a Molteno. Allagamenti si sono registrati a Garlate e a Oggiono, con interessate le scuole medie. Ieri ipomeriggio nel Lecchese c'è stato un nubifragio che ha invaso gallerie e sottopassi -tit_org-

METEO Sono una trentina le richieste di intervento arrivate ai Vigili del Fuoco

Il Varesotto va sottacqua = Varese colpita da un nubifragio Allagamenti e viabilità in tilt

[Simona Carnaghi]

Il Varesotto va sott'acqua; è ieri è stata l'ennesima giornata di pioggia, caduta con forza soprattutto nel pomeriggio. Varese Press METEO Sono una trentina le richieste di intervento arrivate ai Vigili del Fuoco Varese colpita da un nubifragio Allagamenti e viabilità in tilt di Simona Carnaghi Nubifragio su Varese e provincia: cantine allagate, infiltrazioni dai tetti, caos viabilistico. Il forte nubifragio che ieri si è rovesciato su tutto il territorio ha dato filo da torcere ai vigili del fuoco del comando provinciale di Varese. Sono state una trentina le richieste di intervento arrivate alla sala operativa di viale Aguggiari. Situazioni critiche Le situazioni più critiche sono state registrate proprio in città. Colpita in modo particolare la zona di via Monte Generoso, nelle vicinanze della sede dell'Università dell'Insubria. Qui una ragazza di 20 anni è rimasta bloccata sulla strada con l'auto a causa di un allagamento. Le ruote dell'utilitaria sono finite in una grossa buca completamente allagata. La giovane ha più volte tentato di uscire dalla pozza gigantesca senza esito. Il rischio era che, con la visibilità ridotta dalla pioggia, qualche altro automobilista potesse non vederla andando a schiantarsi contro la vettura bloccata. I vigili del fuoco intervenuti hanno spinto la macchina al di là del punto stradale allagato permettendo alla giovane di mettersi in salvo. Sempre a Varese allagamenti si sono registrati nella zona dell'Iper di Belforte, ad allargarsi è stata come sempre la grande rotatoria che regola il traffico in uscita dalla tangenziale con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Allagamenti di scantinati e box sono stati registrati anche a Giubiano, Bizzozero, dove giusto l'altro ieri pomeriggio è caduto un fulmine che ha spezzato in due una pianta che, cadendo su un'auto in sosta, l'ha danneggiata e nel centro storico. Disagi sulle strade L'acquazzone ha allagato anche tratti di viale Borri e viale Aguggiari con paralisi del traffico in città. In viale Borri due auto si sono tamponate a causa della scarsa visibilità dovuta alla pioggia battente. L'incidente ha reso ancora più critica la situazione del traffico già rallentato. Disagi anche sulla provinciale 1 che costeggia il lago a causa di alcuni allagamenti. Il nubifragio ha causato disagi anche nel resto della provincia. L'acqua del torrente Arno ha invaso l'autostrada A8 tra Castronno e Solbiate Arno: le auto sono rimaste bloccate in coda per ore, fino alle 18.30. Era successo già nel 2014 e nel 2015. Problemi alla viabilità anche sulla SP36 a Buguggiate-Capolago, sempre per lo straripamento di un corso d'acqua, e in zona Iper a Varese. Gallarate A Gallarate sotto osservazione il torrente Sorgiorile, un piccolo corso d'acqua che si gonfia con le piogge (raccolge le acque delle colline a Nord della città) e che in passato ha più volte creato problemi. A Valle di Cavaría invece l'Arno crea meno problemi, grazie alle vasche di laminazione che possono "frenare" le piene. Infine il nubifragio ha allagato anche alcuni tratti della superstrada per Malpensa. Disagi in 336 si sono registrati all'altezza degli svincoli di Cardano al Campo e Gallarate con code e rallentamenti. La situazione è tornata alla normalità soltanto intorno alle ore 19.30 di ieri. Colpita soprattutto la zona dell'Iper di Belforte Disagi anche in via Monte Generoso A8 invasa dall'acqua In viale Borri due auto si sono tamponate a causa della scarsa visibilità Varese Press -tit_org- Il Varesotto va sottacqua - Varese colpita da un nubifragio Allagamenti e viabilità in tilt

Protezione civile, meeting a Trivolzio

[Redazione]

Inizia oggi il meeting della Protezione civile. Già al mattino i volontari si ritroveranno nel parco pubblico dove si svolgeranno le esercitazioni. L'incontro proseguirà fino a sabato per concludersi con la notte bianca, iniziativa che vede coinvolto tutto il paese, a partire dalle sue attività commerciali e dalle associazioni. Si inizia alle 18 di domani con le manifestazioni sportive organizzate dalle associazioni. I negozianti esporranno i loro prodotti all'esterno, mentre la Trivolzio loco allestirà un chiringuito dove si potrà ascoltare musica brasiliana. Il Comune invece, fa sapere il sindaco Paolo Bremi, ha organizzato una serie di eventi tutti dedicati ai più piccoli. Abbiamo voluto dare loro la possibilità di effettuare prove d'auto, nell'ambito dell'iniziativa vita sicura - fa sapere Bremi -. Ma abbiamo anche provveduto a far allestire gonfiabili e truccabimbi. Negozi aperti fino a tarda ora, mentre i bar e i ristoranti del paese si metteranno a disposizione di chi vuole cenare. Chi ama ballare può farlo con la musica del duo Emilio e Dario. È fondamentale il meeting organizzato dalla Protezione civile - dice il sindaco -. Si terranno le esercitazioni dei volontari che costituiscono una risorsa indispensabile per l'intera comunità. (st.pr.) -tit_org-

Maltempo, confermata ordinaria criticità per rischio idro-meteo

[Redazione]

16 giugno 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso che conferma la moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo. In particolare, la Sala operativa segnala CODICE ARANCIONE: - PER RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo) - PER RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia dalle 18 di oggi, 16 giugno); - PER RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano) È SEGNALATO POI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITÀ) per la giornata di domani, venerdì 17 giugno, per - RISCHIO IDROGEOLOGICO sulle zone omogenee IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). - RISCHIO IDRAULICO sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province di Brescia e Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-11 (Alta pianura orientale, province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova). - TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). - RISCHIO VENTO FORTE sulla zona omogenea IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). FRANA DI PAL - A seguito della conferma del codice arancione per rischio temporali forti sull'area IM-07 e di un codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico, si conferma la fase di preallarme (scenario b-colate Val rabbia) e la fase di ordinaria criticità per lo scenario a-frana Pal, rimandando alle azioni previste dalla "pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val Rabbia". IL METEO - La vasta area depressionaria con centro sulle Isole Britanniche, in approfondimento tra Europa-Mediterraneo centroccidentale, si avvicina progressivamente alla regione determinando un progressivo e marcato peggioramento delle condizioni atmosferiche. I fenomeni fino alla mattina di oggi 16/06 sono risultati contenuti e confinati ai settori alpini-prealpini soprattutto di Nordovest (nelle ultime 12 ore fino a 50-60 mm circa in Valchiavenna). A partire dal pomeriggio di oggi 16/06 e fino alla mattina di domani 17/06, avremo temporali anche forti e precipitazioni frequenti e intense su fascia prealpina e alpina, in particolare sui settori di Nordovest, dove sono attese cumulate pluviometriche abbondanti o molto abbondanti. Anche le aree di medio-alta pianura centroccidentale verranno gradualmente interessate da fenomeni anche intensi. In seguito, a partire dal pomeriggio di domani, persisteranno condizioni di instabilità ma con fenomeni probabilmente

meno significativi. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it (Lombardia Notizie)

Incendi in Liguria, già 67 nel 2016 ma lo Stato nega un altro Canadair

[Redazione]

Incendi in Liguria, già 67 nel 2016 ma lo Stato ne a un altro Canadair SONO già 67 gli incendi boschivi registrati quest'anno in Liguria, la regione italiana con la più elevata percentuale di superficie boschiva che ha anche visto un aumento del 4% negli ultimi 10 anni, a fronte dei 227 complessivi del 2015. Nonostante questo, il dipartimento nazionale di protezione civile non ha concesso alla Liguria il secondo Canadair, respingendo la domanda per il secondo anno consecutivo. La scorsa stagione spiega l'assessore regionale Stefano Mai eravamo effettivamente in ritardo sulla richiesta, quest'anno ci siamo mossi per tempo, fornendo a Roma tutti i dati necessari. Tra questi, i quasi 3 milioni investiti dalla Regione nel 2015 sull'antincendio, le 26 mila ore di attività di volontariato per quasi 85 mila chilometri, le 537 ore di volo dei due elicotteri regionali e i 1.276 lanci del Canadair dello Stato. Ma il secondo aereo ci è stato negato con la motivazione che una parte del Paese investe meno sull'antincendio rispetto alla nostra Regione e, quindi, ha più difficoltà e bisogno dell'aiuto dei mezzi pagati dallo Stato. CTfPfIOOUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pescate: fango sulla provinciale, protezione civile in azione

[Redazione]

Il sindaco De Capitani: prontamente intervenuti i nostri uomini e gli stradini comunali. pescate fango Fango sulla provinciale e piastre vasca decantazione acqua piovana sollevate. Queste le situazioni più critiche segnalate nella zona di Pescate e prontamente risolti dal Comune. Protezione civile e stradini comunali sono infatti intervenuti dopo il nubifragio di questo pomeriggio e hanno sistemato le piastre pulite fango dalla strada. [croppedima] [croppedima] [croppedima] [croppedima] [croppedima]

Nubifragio: alberi gravemente danneggiati tra Bulciago e Barzago

[Redazione]

"Il sentiero che va dai morti dell'Avello sia verso Barzago sia verso Bulciago è completamente inaccessibile". L'amministrazione comunale di Bulciago fa il punto sulla situazione in paese dopo il nubifragio caduto nel tardo pomeriggio: "Alle ore 21.00 grazie al grande lavoro della Protezione civile è stata ripristinata tutta la viabilità. Rimane il disastro causato dalla tromba d'aria che ha distrutto quasi completamente il bellissimo bosco tra i comuni di Barzago e Bulciago, non è stato possibile quantificare in quanto tutto il sentiero che va dai morti dell'Avello sia verso Barzago sia verso Bulciago è completamente inaccessibile."

Prende il via da Malgrate l'operazione Lario Sicuro 2016

[Redazione]

Saranno presenti anche i volontari della Scuola Italiana Cani di Salvataggio, che con i loro cani addestrati svolgeranno attività di esercitazione di salvamento in acqua. Sabato 18 giugno alle 10.30, presso la spiaggia del lungolago a Malgrate in piazza Garibaldi, la Provincia di Lecco aprirà la stagione dell'Operazione Lario Sicuro 2016, alla presenza delle autorità locali, della Polizia provinciale, del personale Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua (OPSA), del Comitato provinciale di Lecco della Croce Rossa Italiana. Saranno presenti anche i volontari della Scuola Italiana Cani di Salvataggio, che con i loro cani addestrati svolgeranno attività di esercitazione di salvamento in acqua. L'Operazione Lario Sicuro continuerà durante la fine settimana estivi con attività di sensibilizzazione svolta direttamente nei lidi dai volontari della Protezione civile, per incentivare idonei comportamenti finalizzati a una permanenza in sicurezza per sé e per gli altri, grazie al decalogo per bagnanti, diportisti, sommozzatori e surfisti. Lario Sicuro festeggia 14 anni di attività e impegno, con progressivi passi compiuti grazie alla sinergia tra i molteplici soggetti coinvolti: Provincia di Lecco, Prefettura di Lecco, 13 Comuni rivieraschi della sponda lecchese, Provincia di Como, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Soccorso sanitario, Forze dell'Ordine. Dopo la riunione operativa del 11 maggio, organizzata dall'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori presso il centro remiero di Pusiano con gli Enti di coordinamento, e del 25 maggio con i gruppi comunali di Protezione civile, la Provincia di Lecco ha rinnovato il proprio impegno per attività di comunicazione e sensibilizzazione, volta a favorire il raggiungimento delle spiagge dalle stazioni ferroviarie o dalle fermate dei bus, in virtù della peculiarità dei comuni lariani ben serviti soprattutto dalla rete ferroviaria. Nel rinnovare l'impegno con l'Operazione Lario Sicuro anche per l'imminente stagione estiva - commenta il Consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Brambilla - la Provincia di Lecco punta a due obiettivi ben precisi: la sicurezza dei fruitori del lago e l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale. Quest'ultimo può contribuire a liberare aree di parcheggio e vie che conducono ai lidi, con benefici anche per le operazioni di soccorso, evitando così affollamento soprattutto nei fine settimana. Un grazie particolare è sentito ai Sindaci e ai volontari della Protezione civile per l'opera di sensibilizzazione e per assiduo lavoro di cura e aggiornamento delle bacheche informative nelle spiagge.

Nubifragio: alberi gravemente danneggiati tra Bulciago e Barzago

[Redazione]

"Il sentiero che va dai morti dell'Avello sia verso Barzago sia verso Bulciago è completamente inaccessibile".bulciago danniL'amministrazione comunale di Bulciago fa il punto sulla situazione in paese dopo il nubifragio caduto nel tardo pomeriggio: "Alle ore 21.00 grazie al grande lavoro della Protezione civile è stata ripristinata tutta la viabilità. Rimane il disastro causato dalla tromba d'aria che ha distrutto quasi completamente il bellissimo bosco tra i comuni di Barzago e Bulciago, non è stato possibile quantificare in quanto tutto il sentiero che va dai morti dell'Avello sia verso Barzago sia verso Bulciago e completamente inaccessibile."

Nubifragi a ripetizione sui campi Ormai le assicurazioni non coprono più i danni

Sos maltempo, agricoltori in ginocchio ad Occhiobello e Stienta

[Mario Tosatti]

Nubifragi a ripetizione sui campi Ormai le assicurazioni non coprono più i danni Sos maltempo, agricoltori in ginocchio ad Occhiobello e Stienta -OCCHIOBELLO- IL MALTEMPO così frequente rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura. Comincia la conta dei danni causati dalla tromba d'aria che l'altro giorno si è abbattuta su una fascia compresa tra Occhiobello, Sdentà, Trecenta, Fincara e Giacciano. Una bomba d'acqua seguita da grandine e vento ha messo in ginocchio molti agricoltori. Pesantemente colpiti i frutteti e le altre colture. NEL TERRITORIO di Stienta, nelle aree comprese tra Zampine, San Genesio e Sabbioni, il bollettino parla di alberi sradicati e caduti sulle recinzioni. Mentre altre piante sono franate sulle strade. La viabilità è andata in tilt, soprattutto in via Argine Valle. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la Protezione civile di Occhiobello. La grandine ha creato danni consistenti ad alcune aree coltivate e ai frutteti. Distrutte le reti antigrandine che sono crollate sugli alberi da frutto danneggiandoli. Le campagne sono state invase da grandi quantità d'acqua. Si pensi che solo lunedì è stata stimata una precipitazione pari a 70 millimetri in poche ore. Il nubifragio ha causato danni alle colture di cereali, come soia e frumento. Alcuni agricoltori faranno ricorso alle assicurazioni; altri invece già in precedenza danneggiati non hanno più copertura assicurativa. Le ripetute piogge e con precipitazione di grande quantità stanno danneggiando anche il settore dell'orticoltura. Il maltempo di questi giorni - spiega Vlenia Zinelli, agricoltore di Fincara - mette a rischio il raccolto dei pomodori, ma anche colture come cavolfiore e l'orticoltura in genere. Questa stagione rischia di finire con un forte passivo. Si pensi che dopo le piogge dobbiamo procedere con i trattamenti, ma il terreno molto bagnato e si rischia così di rovinare tutto il raccolto. Una preoccupazione che traspare anche dalle parole del direttore della Coldiretti Silvio Parizzi. Si prospettava già una stagione già molto difficile - dice - per un autunno ed inverno poveri di precipitazioni. Ora questi fenomeni ripetuti stanno aggravando ancor più la situazione dei nostri associati, alcune colture sono in ginocchio. La grandine, le grandi quantità d'acqua piovana stanno gravando pesantemente. Le piante in un terreno molto bagnato sono più a rischio con il forte vento di questi giorni. Una situazione che alcuni agricoltori affrontano con le polizze assicurative. Ma altri che sono stati colpiti ripetutamente si trovano in difficoltà. Si prospetta un anno nero. Mario Tosatti IL La grandine ha devastato i frutteti e i terreni coltivati a soia e frumento TROMBA D'ARIA La mappa Una grande quantità di acqua si è abbattuta in poche ore nella zona di Occhiobello, Stienta^ Trecenta, Fincara e Giacciano Strade in tilt etàhti alberi abbattuti IN AZIONE I vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile tagliano un albero L'ESPERTA Il direttore della Coldiretti Silvio Parizzi Vlenia Zinelli traccia il quadro della grave situazione -tit_org-

Un'estate con i volontari

[Redazione]

Un'estate con i volontari E' partito il campo per i ragazzi con la Protezione civile. Erano presenti il vice sindaco di Castलगuglielmo Claudio Previato, il sindaco di Canda Alessandro Berta con il vice Roberto Tomasini ed il vice sindaco di Bagnolo di Po Amor Zeri. All'iniziativa Emilio Garau, responsabile ufficio emergenze della Protezione civile coadiuvato da Gianpaolo Sorrentino. -tit_org- Un'estate con i volontari

Protezione civile**Esercitazione contro frane e esondazioni***[Cristian Pellissier Aosta]*

Protezione civile Esercitazione controfrane e esondazioni I, CRISTIAN PELLISSIER È AOSTA Essere sempre pronti, per saper affrontare al meglio le situazioni peggiori. Nasce con questa finalità l'esercitazione Grand Combin 2016 che da oggi a domenica coinvolgerà l'intero Sistema di protezione civile della Valle d'Aosta. L'esercitazione simulerà una situazione meteorologica simile a quella che, in base all'analisi storica, potrebbe avvenire realmente sul territorio regionale, generando situazioni di diffuse criticità idrogeologiche: esondazioni, frane, colate. In prima linea ci saranno gli uomini dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale, del Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche, del Soccorso alpino della Guardia di finanza, del Centro addestramento alpino, della Struttura viabilità regionale, dell'Anas, della Croce rossa, dell'Usi, e volontari della Protezione civile, del Soccorso alpino, poi Cva, Deval e forze dell'ordine. L'esercitazione coinvolgerà tutti gli 11 comuni dell'Unione Grand Combin per posti di comando mentre, nella parte operativa, saranno coinvolti St-Oyen e Valpelline. Ci saranno prove di soccorso e accoglienza delle persone, evacuazione di animali e interruzione di strade. La simulazione - spiega la Regione - permetterà inoltre di testare modalità e tempistiche di intervento delle diverse componenti del Sistema di protezione civile. Domani dalle 18, nell'auditorium di Variney in una tavola rotonda si parlerà del sindaco di un Comune colpito da una catastrofe: l'aspetto operativo e umano. Una passata esercitazione -tit_org-

Fuoristrada da due anni in attesa di riparazioni

[Redazione]

C'è un fuoristrada della Protezione Civile abbandonato in strada, di fronte ad un'autocarrozzeria, da ben più di due anni, in attesa di riparazione. Questa è l'ennesima dimostrazione di amministrazione carente. A denunciare il fatto è il gruppo Fuoristrada da due anni in attesa di riparazioni può consigliare della Lega Nord, che sul tema ha presentato un'interrogazione. Gli uffici comunali - si chiede Alessandro Stecco - sanno che il mezzo in questione è l'unico che può trainare un'idrovora, motopompa di notevoli dimensioni? La sua riparazione costa poche centinaia di euro. Ci risulta che il mezzo sia stato richiesto indietro invano dalla Protezione Civile: sarà mica un problema di dimenticanza di un assessore o funzionario? Aspettiamo risposte. -tit_org-

sopralluogo al cantiere della scuola

esempio virtuoso per tutelare durata dei lavori e costi"

[Nn]

Un esempio virtuoso per tutelare sicurezza, durata dei lavori e costi" GIULIA SCATOLERO à BAGNOLO È stata Titti Postiglione, direttore dell'Ufficio Gestione delle Emergenze del Dipartimento nazionale di Protezione civile, a visitare ieri il cantiere della nuova Elementare di Bagnolo. La struttura, i cui lavori si stanno concludendo, sarà inaugurata il 10 settembre. Il sopralluogo, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale Alberto Valmaggia, è organizzato nell'ambito dell'esercitazione Magnitudo 5.5, che fino a oggi coinvolge Torino, il Pinerolese e il Comune della valle Infernotto, classificato zona 3S, cioè grado di pericolosità moderato. La scuola è all'avanguardia come edilizia antisismica. Finanziata dalla Protezione civile (500 mila euro), Regione (altrettanti) e Governo, è costata meno di 1000 euro al metro quadrato. Un dato che ha colpito la Postiglione, così come la rapidità del cantiere (un solo anno). Se c'è la volontà è possibile realizzare opere che salvaguardino la sicurezza dei cittadini con tempi e costi sostenibili - ha commentato -. Ora dovete mettere in collegamento il piano di Protezione evacuazione della scuola con Civile quello della Protezione civile, Con il sindaco per qualsiasi emergenza. Fabio L'edificio assicura energia Bruno Franco elettrica e acqua anche nelle Titti emergenze, assicurando una Postiglione prima accoglienza in caso di direttore necessità - spiegano i proget- dell'Ufficio tisti degli studi Anteo, Isola e Gestione l'ingegner Maurizio Priotto -. Emergenze Accoglierà i 300 alunni delle del Elementari nel capoluogo. Dipartimento nazionale Struttura bassa di Protezione La struttura (pilastri, solai e so- civile lette) è prefabbricata, per ri- C'era anche durre i costi; i materiali sono lo- l'assessore cali: legno, pietra e intonaco. È regionale bassa per três motivi - proseguo- Alberto no i progettisti -: resistere alle Valmaggia scosse, consentire un'uscita immediata con porte a spinta e facilitare attività all'aperto. Con nuove risorse - aggiunge il sindaco Fabio Bruno Franco potrà essere ampliata, includendo Elementari delle frazioni, Media e palestra. -tit_org- esempio virtuoso per tutelare durata dei lavori e costi

Protezione civile, Michielan Con noi non va alle sagre

[Redazione]

La nuova Protezione civile è fuori dalla politica e non va a sagre, feste e cene. È furibondo Ofelio Michielan dopo che ha saputo dell'attacco di Giuseppe Basso che accusa Ca' Sugana di aver fatto sparire i volontari. La sua è un'inutile provocazione, aggiunge Michielan, la verità è che si tratta di un gruppo di persone estremamente competenti che sta lavorando a testa bassa per concludere il trasloco in via Serenissima. C'è una riunione una volta al mese e la differenza con quanto accadeva prima è che la Protezione civile non partecipa più a feste e sagre. Il nucleo di Protezione civile in questo periodo sta traslocando, dalla sede di via Castello d'Amore al primo piano della palazzina oggi di Contarina in via della Serenissima, perché Contarina si deve appunto trasferire nella sede della Protezione civile, per meglio godere del parcheggio dell'ex Foro Boario per gli utenti. Basso aveva detto: Da almeno un paio di anni, del nucleo di Protezione civile del Comune non si sente più parlare. Quante uscite ha fatto con l'arrivo della giunta Manildo?. Ora è arrivata la risposta di Michielan. -tit_org-

Gorizia: Adunata triveneta degli alpini – 17/19 giugno 2016

[Redazione]

manifesto1Doppio appuntamento con le penne nere a Gorizia nel giugno 2016: nei giorni 17, 18 e 19 giugno la città ospiteràadunata triveneta deglialpini (Triveneto e sezioni estere) e la 9^a adunata nazionale della BrigataJulia. Un appuntamento che coronerà le iniziative per il centesimo anniversariodella prima, storica presa della città da parte dell'esercito italiano, datata9 agosto 1916.La doppia manifestazione sarà un'occasione straordinaria dal punto di vistaturistico e mediatico per il capoluogo isontino e per la provincia, grazie allapresenza di decine di migliaia di penne nere provenienti da tutta Italia e inparticolare da Triveneto, Emilia, Lombardia e Abruzzo.

PROGRAMMAVENERDÌ 17 GIUGNO 2016
 ore 09.00: Onori ai Caduti al Cimitero austro-ungarico di Brazzano (Cormons)con deposizione corona. Arrivo della Fiaccola del Centenario.ore 10.00: Onori ai Caduti al Sacrario Militare di Oslavia condeposizione corona. Arrivo della Fiaccola del Centenario.ore 11.00: Inaugurazione mostra statica della Brigata Alpina Julia aiGiardini Pubblici di Corso Verdi a Gorizia.ore 15.00: Onori ai Caduti al Sacrario di Caporetto con deposizione corona.Arrivo della Fiaccola del Centenario.dalle ore 20.00: NOTTE ALPINA nel Villaggio dei partnerin Piazza della Vittoria a Gorizia.

SABATO 18 GIUGNO 2016
 ore 09.00: Onori ai Caduti al Cimitero austro-ungarico di Fogliano. condeposizione corona. Arrivo della Fiaccola del Centenario.ore 09.30: Onori ai Caduti al Sacrario Militare di Redipuglia con deposizionecorona. Arrivo della Fiaccola del Centenario.ore 10.30: Deposizione corona al Monumento ai Fratelli Colinelli e deposizionecorona sulla tomba del Ten. Pietro Colobini M.O.V.M., al Cimitero centrale diGorizia. Arrivo della Fiaccola del Centenario.ore 11.30: Presentazione del libro Gennaro Sallustio, La vera storia diun eroe. Lettere dai fronti greco e russo, nella sala Dora Bassi (g.c.) in viaGaribaldi a Gorizia.dalle ore 12.00: Visita alle Cannoniere di Monte Fortin a Villanova di Farrad Isonzo a cura dell Associazione Monte Fortin.dalle ore 13.00: Lancio di Paracadutisti Alpini nello Stadio Baiamonti.ore 16.00: Intitolazione del controviale ai Giardini Pubblici di Corso Verdi aGorizia, alla memoria del Maggiore Gennaro Sallustio, Ufficiale del 9 Reggimento Alpini, BattaglioneAquila.a seguire: Sfilata fino a Piazza della Vittoria.ore 18.00: Santa Messa in onore di tutti i Caduti, nella Chiesa di S.Ignazio, Piazza della Vittoria a Gorizia. Arrivo della Fiaccola delCentenario.ore 20.00: Concerto di Cori alpini nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano invia Brigata Pavia, 88 a Straccis.ore 20.30: Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia e del Coro dellaBrigata Alpina Julia Congedati presso il Teatro G. Verdi a Gorizia.

DOMENICA 19 GIUGNO 2016
 ore 08.30: Ammassamento negli spazi assegnati.ore 09.00: Alzabandiera al Parco della Rimembranza.A seguire: Onori ai Caduti in contemporanea al Monumento centrale,al Monumento all Alpino della Divisione Julia, al Monumentoal 3 Reggimento Artiglieria Alpina, con deposizione corona.A seguire: Resa degli onori iniziali.ore 10.00: Sfilamento lungo il percorso previsto: Corso Italia, Corso G. Verdi,via Mameli, Piazza della Vittoria, via Roma, via Crispi via Marconi, PiazzaCavour; secondoordine di sfilamento delleRappresentanze, delle Rappresentanze della JULIA, delle Sezioni e della Sezionedi Gorizia; scioglimento in Piazza S. Antonio.ore 17.00: Ammainabandiera al Parco della Rimembranza.

INIZIO SFILAMENTO: ORE 10:00
 1 SETTORE-GONFALONI-RAPPRESENTANZE-ASSOCIAZIONID ARMA FANFARA/BANDA GONFALONE COMUNE DI GORIZIA GONFALONI DI REGIONEFRIULI VENEZIA GIULIA, PROVINCIA DI GORIZIA E ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA ECOMUNI OSPITI AUTORITÀ CIVILI E MILITARI LABARO NASTRO AZZURRO VESSILLIASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE EARMA STENDARDO UNIRR RAPPRESENTANZA IFMS RAPPRESENTANZA CROCEROSSINE 2 SETTORE REPARTO IN ARMI LABARO NAZIONALE FANFARA DELLA BRIGATA ALPINA JULIA COMPAGNIA ALPINI IN ARMI LABARO DELL ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI E C.D.N. GRUP PO UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DELLETT. AA. IN SERVIZIO ALPINI IN DIVISA EPOCA ALPINI DECORATI, REDUCI,MUTILATI ED INVALIDI SU AUTOMEZZI 3 SETTORE SEZIONI ESTERE E SEZIONIITALIANE OSPITI BANDA SEZIONE ABRUZZI SEZIONE ABRUZZI SEZIONI OSPITI NONAPPARTENENTI AL 3 RAGGR. E SUOI

ALPINI APPARTENENTI ALLA BRIGATA ALPINA JULIA: ? COMANDANTE ED EX COMANDANTI ? UFFICIALI, SOTTUFFICIALI IN SERVIZIO ? UFFICIALI, SOTTUFFICIALI IN CONGEDO ? CONGEDATI: 5 RGT. ALP. 7 RGT. ALP. 8 RGT. ALP. 9 RGT. ALP. 11 RGT. ALP. 14 RGT. ALP. 15 RGT. ALP. 16 RGT. ALP.; 3 RGT. ART. MONT. GR. CONEGLIANO GR. UDINE GR. BELLUNO GR. OSOPPO ? RGT. LOGISTICO JULIA ? ALTRI REPARTI 4 SETTORE SEZIONI DEL TRENTINO-ALTO ADIGE BANDA PROTEZIONE CIVILE SEZIONI DEL TRENTINO ALTO ADIGE BOLZANO TRENTO 5 SETTORE SEZIONI DEL VENETO BANDA PROTEZIONE CIVILE SEZIONI DEL VENETO VERONA VALDAGNO ASIAGO VICENZA MAROSTICA BASSANO DEL GRAPPA PADOVA VENEZIA CADORE BELLUNO FELTRE VALDOBBIADENE CONEGLIANO TREVISO VITTORIO VENETO 6 SETTORE SEZIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA BANDA PROTEZIONE CIVILE SEZIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PORDENONE CARNICA GEMONA UDINE CIVIDALE PALMANOVA TRIESTE 7 SETTORE SEZIONE DI GORIZIA BANDA CITTÀ DI CORMONS VESSILLO DELLA SEZIONE CONPRESIDENTE E VICE-PRESIDENTI CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE REPARTO STORICO FIAMME VERDI GAGLIARDETTI DEI GRUPPI DELLA SEZIONE ALPINI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE DELLA SEZIONE PERSONALE CHE HA PRESTATO SERVIZIO NEL PMA E TRASMISSIONI VESSILLO SEZIONE DI VICENZA CON PRESIDENTE STRISCIONE ARRIVEDERCI A VICENZA PASSAGGIO DELLA STECCA SERVIZIO ORDINE NAZIONALE S.O.N. ONORI FINALI AL LABARO NAZIONALE A.N.A. E AI GONFALONI

Riparte l'estate tradatese con i "Venerdì bianchi"

[Redazione]

Da venerdì 17 giugno fino alla fine di luglio negozi aperti fino a mezzanotte con tante iniziative per le strade e piazze della città venerdì bianchi weekend sergio beghi tradate Venerdì bianchi Tradate personaggi, eventi, luoghi di Tradate Riprendono i Venerdì bianchi di Tradate. Tutte le settimane, da venerdì 17 giugno e per tutto il mese di luglio, il fine settimana tradatese inizierà con i negozi aperti fino a mezzanotte, con tante iniziative per le strade e piazze della città. Questa proposta si aggiunge al programma di Abbiate in festa, una serie di proposte organizzate anche qui da commercianti e amministrazione, in programma per tutta estate per le vie del centro di Abbiate. Numerose sono state le attività commerciali cittadine che quest'anno si aggiungeranno alle iniziative estive in tutta la città spiega assessore al commercio Sergio Beghi -: in centro a Tradate si estenderà area occupata dalle animazioni dei Venerdì bianchi, includendo via Sopranzi e via Toti; nella frazione di Abbiate Guazzone le iniziative estive sono iniziate domenica 12 con la sfilata di moda intitolata Abbiate sfilata promossa dai commercianti con il patrocinio del comune e continueranno sotto varie forme e con vari momenti fino a Settembre. Soddisfatto il commento dell'assessore per le iniziative proposte. Sono momenti fondamentali soprattutto per rilanciare la vivibilità dei centri storici come il luogo dell'incontro, del ritrovarsi come comunità. Devo ringraziare i commercianti che ancora si rendono disponibili e si impegnano per la buona riuscita delle attività; la ProLoco, sempre presente con il suo insostituibile e determinante ruolo; la protezione civile e le forze dell'ordine che si prendono cura delle operazioni logistiche e della sicurezza. Non posso dimenticare inoltre gli uffici e i dipendenti comunali che si assumono le responsabilità di far trovare sempre tutto pronto. Amministrazione comunale crede e sostiene estate tradatese collaborando con lo stanziamento di 15 mila euro. di Manuel Sgarella manuel.sgarella@varesenews.it

Allarme meteo in Canton Ticino

[Redazione]

La fase più intensa prevista tra le 16 e le 24 di oggi. Le regioni più colpite l'Alta e Media Valle Maggia, la Valle Verzasca, la Val Leventina e la Valle di Blenio allarme meteo maltempo lugano Danni del maltempo "tropicale" di questo inizio d'estate ha fatto parecchi danni. Le piogge hanno messo la parola fine all'agonia della casa di Somma Lombardo che si trovava in bilico su una frana che si era staccata dalla collina cadendo verso il fiume Ticino. La Polizia cantonale e Ufficio pericoli naturali del Dipartimento del territorio del Canton Ticino, hanno diramato un allarme meteo esteso dal pomeriggio alla notte di oggi, giovedì 16 giugno. La fase più intensa dei temporali è prevista tra le 16 e le 24 di oggi. Le regioni più colpite dovrebbero essere l'Alta e Media Valle Maggia, la Valle Verzasca, la Val Leventina e la Valle di Blenio. A causa delle previste piogge intense delle prossime ore che potrebbero causare un ingrossamento repentino di corsi d'acqua con trasporto di materiale, frane e caduta di sassi, Polizia e Ufficio pericoli naturali invitano la popolazione a prestare estrema attenzione e in particolare: a non sostare su ponti o in prossimità di corsi d'acqua e di pendii ripidi; nelle zone particolarmente colpite dal maltempo utilizzare il veicolo privato solo se strettamente necessario. di Redazione redazione@varesenews.it

Peggiora il tempo: nuovo allarme meteo della Protezione civile

[Redazione]

Fino a domani forti piogge e temporali con allarme arancione in diverse zone della regione, compresa la provincia di Varese allarme meteo meteo busto arsizio gallarate saronno varese Pioggia sulle amministrative Gli scatti dei lettori sul maltempo in provincia Tempo in rapido peggioramento fino a domani. La vasta area depressionaria con centro sulle Isole Britanniche, in approfondimento tra Europa-Mediterraneo centro occidentale, si avvicina progressivamente alla regione determinando un progressivo e marcato peggioramento delle condizioni atmosferiche. A partire dal pomeriggio di oggi e fino alla mattina di domani 17 giugno, avremo temporali anche forti e precipitazioni frequenti e intense su fascia prealpina e alpina, in particolare sui settori di Nordovest, dove sono attese piogge molto abbondanti. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, ha emesso un avviso che conferma la moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte. Lo stesso avviso vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo. In particolare, la Sala operativa ha assegnato il codice arancione: per rischio idrogeologico per la Valchiavenna, laghi e Prealpi varesine, Lario e Prealpi occidentali, Orobie bergamasche, e laghi e Prealpi orientali, nelle province di Brescia e Bergamo. per rischio di temporali forti su laghi e Prealpi varesine, Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), Orobie bergamasche, Valcamonica, laghi e Prealpi orientali, nelle province Brescia e Bergamo), nodo idraulico di Milano, pianura centrale e orientale, Bassa pianura occidentale (dalle 18 di oggi, 16 giugno); per rischio idraulico: laghi e Prealpi varesine, Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), e Pianura centrale. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, al numero 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it di Ma.Ge.

Pioggia battente, l'acqua dell'Arno invade l'autostrada

[Redazione]

A8 allagata tra Castronno e Solbiate Arno. Vigili del fuoco impegnati su tutta la provincia a8 autostrada autostrade viabilità castronno I temporali che dalle 14.30 si sono abbattuti sulla provincia stanno creando problemi in diversi punti del territorio. I vigili del fuoco sono impegnati in numerosi interventi. (video: Varese, zona Iper; foto: Arcisate) L'acqua del torrente Arno ha invaso l'autostrada A8 tra Castronno e Solbiate Arno: le auto sono bloccate in coda. Arnetta in piena in autostrada di Redazione redazione@varesenews.it

Friuli, quando i nostri alpini offrirono casa agli sfollati

[Redazione]

A 40 anni dal terremoto la solidarietà diventa storia: le penne nere del Luinese parteciparono alle operazioni di soccorso e diedero ospitalità a centinaia di sfollati che arrivano nel Varesotto. Oggi questi gesti rivivono in un documentario. Ana, associazione nazionale alpini terremoto del Friuli. Dario Iuri, Ernesto Griggio, Agra, Dumenza. AvarieFoto varie. La mia gente ha dovuto fare le valigie da un momento all'altro. Non abbiamo avuto morti ma le case sono andate giù. E centinaia di famiglie hanno trovato ospitalità qui ad Agra e Dumenza, grazie a quegli alpini che già stavano lavorando per ricostruire i nostri paesi. Dario Iuri è il vicesindaco di Cavazzo Carnico, un comune di poco più di mille abitanti in provincia di Udine dove il 15 settembre del 1976 le scosse di terremoto distrussero tutto. Aveva 20 anni in quei giorni. E ieri, 40 anni dopo, è venuto nel Luinese per onorare il lavoro degli alpini varesini che andarono ad aiutare le popolazioni. Ma non solo: aprirono le porte dei loro paesi quando ci fu bisogno e fecero trovare posto a oltre 250 sfollati che si stabilirono a Dumenza, nel vecchio collegio delle suore Orsoline, e ad Agra all'albergo Belvedere. Oggi questa storia di solidarietà sarà al centro di una festa a metà settembre e rivivrà in un documentario.

15 SETTEMBRE 1976 Quando si pensa al terremoto del Friuli, i ricordi arrivano alle ore 21 del 6 maggio 1976 e i morti, più di 900, avevano il nome dei paesi più colpiti: Gemona del Friuli, Artegna. 45 mila persone senza casa, su un totale di 80 mila abitanti della zona colpita: una catastrofe. Il Paese si mobilitò e arrivarono anche gli uomini dell'Ana, associazione nazionale alpini. A Cavazzo Carnico, il nostro paese, si instaurò il cantiere numero 9 dell'Ana. C'erano infatti diverse sezioni attive perché il territorio friulano venne diviso in varie zone di provenienza dei soccorritori. Da noi, ricordo bene, c'erano le sezioni di Luino, Intra, Domodossola, Como, Novara, Varese e Omegna, racconta Dario Iuri. Quando, il 15 settembre, arrivò quella che noi chiamiamo la seconda scossa, il paese di Cavazzo venne interamente distrutto. Ma per fortuna non abbiamo avuto morti per via dei criteri di costruzione degli immobili, già colpiti da un sisma nel corso degli anni 20, e realizzati con potenti tiranti in ferro e acciaio: il risultato fu che le strutture principali restarono in piedi, distruggendo però tutto il resto. Era da trovare un tetto a tutte queste persone rimaste senza casa. Ed è lì che nacque la seconda spinta solidale degli alpini del Luinese, che si mobilitarono subito per dare assistenza alle famiglie senza più nulla. Parte degli sfollati andarono a Lignano, con gli alberghi praticamente vuoti a fine stagione. Altri, più di 250, partirono per Agra e Dumenza.

IL RICORDO - A quarant'anni di distanza l'amministrazione di Cavazzo Carnico ha deciso di ricordare la tragedia con una tre giorni a metà settembre. La manifestazione ha questo sottotitolo: Per chi ha vissuto, per chi ha aiutato, per non dimenticare. Dobbiamo ringraziare chi ci aiutò, ma soprattutto spiegare a chi ancora non era nato, cosa accadde in quei giorni spiega il vicesindaco del paese. Ieri, mercoledì 15 giugno, una delegazione di Cavazzo è arrivata nel Luinese. C'era una troupe che ha intervistato alcuni dei testimoni di allora che aiutarono ad assistere gli sfollati. Le due amministrazioni comunali di Agra e Dumenza hanno cercato negli archivi documenti e scritti che ricordano di questa esperienza: finiranno su un libro che uscirà insieme ad un documentario su cd che racconterà di quei giorni e degli interpreti di questo luogo di disolidarietà.

LA VICINANZA Cosa è accaduto in questi 40 anni? È successo che le famiglie friulane, a mano a mano che venivano ricostruite le loro case fecero ritorno al paese, mantenendo però vivo un contatto con le comunità che li aiutarono in quei terribili momenti. Una signora friulana ha tenuto a casa una ragazza di una famiglia di Agra e la madrina di suo figlio abita a Dumenza. Ci sono cartoline, auguri di Natale, saluti da famiglie intere per le ricorrenze, elenchi di nomi e di persone. Ho cercato dappertutto in Comune e negli archivi parrocchiali spiega il sindaco di Agra Ernesto Griggio con l'obiettivo di trovare quanto più materiale possibile per documentare quanto accaduto. Ad oggi siamo riusciti a risalire a 7-8 persone tra Agra e Dumenza che hanno raccontato quei giorni. Abbiamo coinvolto i rappresentanti dei gruppi alpini di Luino che erano stati a Cavazzo: buone testimonianze. Sono stati momenti molto positivi per ricordare quei giorni. Mi ha molto colpito lo spirito di quanti in

paese si prodigarono con quel che avevano per dare una mano a queste famiglie con appresso un valigia e nulla di più: era chi portava un paio di ciabatte, chi una coperta calda o altri che si prestavano per iniezioni, o scorte alimentari. Fu un bel gesto di solidarietà. Per occasione, il prossimo 15 settembre molti degli abitanti di Agra e Dumenza, invitati in Friuli, dormiranno nelle case dei loro amici di Cavazzo Carnico. Gemellaggi ufficiali, ancora non ce ne sono. Ma forse il vero gemellaggio con queste persone, ce lo portiamo scritto nel cuore, conclude il sindaco. di Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it

Scendevano dai pullman con la dignità scolpita in faccia

[Redazione]

Valerio Peruggia, oggi sindaco, fu tra i ragazzini che aiutò i primi sfollati dal Friuli: la sua testimonianza in un documentario sui fatti di 40 anni fa. Valerio Peruggia di Dumenza. Valerio Peruggia. Nel 1976 avevo 13 anni, un giorno arrivò il parroco e mi disse: vieni a dare una mano che arrivano gli sfollati del Friuli? E così anch'io feci la mia parte, portando fagotti e valigie. Mi aspettavo persone con le lacrime agli occhi, invece vidi donne scendere dai pullman con grande serietà. Avevano la dignità scolpita in faccia. Valerio Peruggia è il sindaco di Dumenza ma oggi è uno degli interpreti di un documentario che verrà realizzato per ricordare la tragedia del terremoto del Friuli e la gara di solidarietà che ci fu anche qui da noi, in provincia di Varese. Leggi anche Agra - Friuli, quando i nostri alpini offrono casa agli sfollati. In molti partirono, per dare una mano sul posto, altri aprirono i loro paesi all'arrivo dei profughi. Quel giorno era anche mio papà che era delegato di valle degli alpini racconta Peruggia. Ricordo del paese, era un gran fermento. Pensi che ci sono persone che ancora oggi si rammaricano di non essere state presenti all'arrivo dei pullman perché erano in Svizzera a lavorare come frontalieri. Nacquero amicizie salde, corrispondenze. Sbocciarono nuovi amori. Sono al corrente di una relazione sbocciata in quei giorni racconta il sindaco. Ma soprattutto tra gli amici di Cavazzo Carnico e i residenti si crearono amicizie, anche e soprattutto a scuola, visto che per diversi mesi fummo anche compagni di classe. Una bella esperienza davvero. Le famiglie friulane si sentirono fino all'ultimo ospiti, e non sfollati, tanto da realizzare un manifesto inviato ai loro amici di Dumenza. Il vecchio collegio delle Orsoline dove vennero accolti dopo il terremoto è ora utilizzato come centro di accoglienza per una decina di profughi nigeriani: anche oggi lo stesso clima di allora? Oggi si vivono di più i luoghi comuni conclude il sindaco Valerio Peruggia. Noi sembriamo a prima vista gente un po' fredda, ma alla fine siamo stati tra i primi comuni della provincia ad accogliere i migranti. Tra l'altro, delle 10 persone che sono qui in paese, 4 cominceranno presto a lavorare come stradini per il comune, così si rendono utili alla comunità imparano un mestiere. Anche questa è accoglienza. di Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it

Varese, Vigili del fuoco contro il maltempo, 25 interventi nel pomeriggio

[Redazione]

Varese747750-Vigili del fuoco (1)Oggi, giovedì 16 giugno i vigili del fuoco dellaprovincia di Varese, sono stati impegnati per diverse richieste di soccorsotecnico urgente causate dal maltempo, le zone più colpite sono state la media ela bassa provincia.Decine le richieste per tagli pianta, allagamenti e rimozione tegolepericolanti.Dalle ore 16 oltre venticinque gli interventi risolti dalle sei squadreimpegnate sul campo.

Maltempo, possibilità di grandinate di grossa taglia, muri d'acqua, vortici

[Redazione]

Marco Rabito di Serenissima Meteo: "Il profilo dei venti e la situazione termodinamica di partenza potrebbero favorire anche la genesi di eventi meteorologici estremi connessi all'attività temporalesca, cioè grandinate di grossa taglia, intense ed abbondanti precipitazioni concentrate nel tempo, vortici".

16 giugno 2016 13:51

Condivisioni più letti di oggi

1. Barbarano, auto nel fosso: morto Giorgio Spiga, grave passeggera
2. Perde tutto con la Popolare di Vicenza e si toglie la vita
3. Anziana parte per Medjugorje ma viene lasciata all'autogrill
4. Allerta meteo: in arrivo temporali e grandine sul Vicentino

La previsione di Estofex

Approfondimenti Maltempo: "I cannoni antigrandine sono del tutto inutili" 15 giugno 2016

Allerta maltempo: temporali intensi, vento e grandine 13 giugno 2016

Maltempo: rischio grandine, forte vento e temporali fino a mercoledì 12 giugno 2016

La giornata di giovedì è, segnatamente il tardo pomeriggio e la serata/prima parte della notte, mostra condizioni utili al sostentamento di fenomeni temporalesca di forte intensità. Il profilo dei venti e la situazione termodinamica di partenza potrebbero favorire anche la genesi di eventi meteorologici estremi connessi all'attività temporalesca, cioè grandinate di grossa taglia, intense ed abbondanti precipitazioni concentrate nel tempo, vortici".

Lo riferisce Marco Rabito di Serenissima Meteo. "La previsione del tempo, presenta per le prossime ore molte incognite, soprattutto in riferimento all'innescamento, quindi alla partenza di un simile scenario. Un po' come ha ben spiegato il previsore Francesco De Bon sulle pagine di Serenissima Meteo: "come esser seduti su una Ferrari col serbatoio pieno ma non disporre delle chiavi e non saper nemmeno dove cercarle".

La previsione stessa, pur in presenza di simili incertezze, deve fornire al cittadino l'informazione circa l'eventualità di fenomeni intensi o molto intensi, che potrebbero interessare il territorio, pertanto si raccomanda di prestare molta attenzione ai bollettini emessi dagli enti preposti, ovvero Arpa Veneto e Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile".

"Mantenersi aggiornati e informati rappresenta una prima e fondamentale forma di autoprotezione individuale e collettiva - conclude - Se poi questa previsione, come è possibile che accada, culminerà con un nulla di fatto, sarà un bel sollievo per tutti. Essere pronti rappresenta, tuttavia, una sicura crescita in questo ambito".

Cortina, ancora frane: strada bloccata per ore

[Redazione]

Una nuova frana ha isolato Cortina. Ieri mattina, attorno alle 4, una frana del monte Sorapis ha bloccato il passaggio sulla Statale 51 Alemagna all'altezza di Acquabona. La Tribuna riferisce di un fronte ampio 80 metri e alto 2, che è andato a finire sul Boite. Vigili del fuoco all'opera tutta la mattinata per sgomberare la strada. La viabilità è tornata alla normalità solo alle 15. Una prima frana era stata udita dagli abitanti di Pian da Lago e Acquabona ancora martedì sera, alle 23. Un boato che aveva spaventato gli abitanti della zona. Del resto, era noto che gli invasi sopra Acquabona erano pieni di materiale detritico, accumulato a causa delle forti piogge primaverili. L'allerta è alta: la Protezione Civile ha emesso un bollettino di allerta fino alle 14 di domani. Fonte foto: <https://www.facebook.com/LegaNordUfficiale/photos/a.423252457717686.92004.422703967772535/1107418935967698/?type=3&theaterPrintFriendly> and PDF Stampa e PDF

Maltempo, disagi e allagamenti Cantù, preoccupa il Seveso - Cantù - Mariano Como

[Redazione]

Soliti allagamenti nel salotto buono e lungo una delle corsie dellungolago. Allagamenti nel Canturino dove preoccupa il livello del Seveso. A Lecco chiusa la statale 36 Allagamenti in diverse zone della provincia, in seguito al temporale violentissimo che si è abbattuto nel pomeriggio di oggi, giovedì 16 giugno. A Como problemi soprattutto con i tombini di piazza Cavour, parzialmente allagata, e su una corsia del lungolago, quasi impraticabile, con conseguenze sul traffico che ne è stato inevitabilmente rallentato. Segnalazioni di allagamenti arrivano anche da altre zone della città, come nel parcheggio di villa Olmo. In salita il livello del lago: alle 18 era a 105,8 centimetri, a una quindicina di cm dalla quota esondazione. Come nubifragio in città, la situazione al posteggio di Villa Olmo. Come nubifragio in città, la situazione al posteggio di Villa Olmo (Foto by Carlo Pozzoni). Allagamenti anche nel Canturino, e in particolare nella zona di Cantù Asnago dove preoccupa il livello del Seveso. acqua ha invaso alcune aziende e il livello del fiume è in crescita. Le prime auto, prima di salire verso Cantù dalla frazione di Cantù Asnago, hanno visto sassi e pezzi di tronchi scendere sulla strada provinciale, diventata un fiume in piena: argine provvisorio, realizzato per i lavori al metano dotto che corre a fianco dell'asfalto, ha ceduto. Tra le ruote, acqua. Alta, come riferito dalla protezione civile di Cantù, circa 40 centimetri. MARIANO MALTEMPO MARIANO MALTEMPO Per mezz'ora, ieri pomeriggio, verso le 18, il tratto tra la rotatoria per Cucciago e ex Cava Porro è rimasto chiuso al traffico. A Mariano è uscita la roggia all'altezza di via Cappelletti. A Lecco disagi si registrano soprattutto per la viabilità con interruzione della Superstrada 36 a causa di allagamenti a Civate (Lecco) e tra Suello e Annone per la caduta di alberi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo a Cantù e Mariano Strade chiuse per il nubifragio - Cantù - Mariano Cantù

[Redazione]

La strada provinciale, a Cantù Asnago, è diventata un fiume in piena. Fuoriuscita la roggia a Mariano, all'altezza di via Cappelletti. Le prime auto, prima di salire verso Cantù dalla frazione di Cantù Asnago, hanno visto sassi e pezzi di tronchi scendere sulla strada provinciale, diventata un fiume in piena: argine provvisorio, realizzato per i lavori al metano, dotto che corre a fianco dell'asfalto, ha ceduto. Tra le ruote, acqua. Alta, come riferito dalla protezione civile di Cantù, circa 40 centimetri. MARIANO - la roggia è fuoriuscita all'altezza di via Cappelletti. MARIANO - la roggia è fuoriuscita all'altezza di via Cappelletti. Per mezz'ora, ieri pomeriggio, verso le 18, il tratto tra la rotatoria per Cucciago e ex Cava Porro è rimasto chiuso al traffico. A Mariano è uscita la roggia all'altezza di via Cappelletti. I servizi su La Provincia di venerdì 17 giugno 2016 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova emergenza maltempo, notte di paura - Cronaca Chiavenna

[Redazione]

Ancora pioggia torrenziale - A Verceia la gente barricata nelle case protetta da assi e sacchi di sabbia nel timore di esondazioni. Sacchi di sabbia e tavole di legno all'ingresso delle abitazioni, delle cantine e dei garage, cittadini chiusi in casa e volontari pronti a soccorrere persone in difficoltà. A settantadue ore dal nubifragio di lunedì, Verceia si è fatta trovare pronta per la nuova ondata di maltempo. I cittadini hanno lavorato per difendere le proprie abitazioni da eventuali nuove esondazioni dei torrenti posizionando sacchi di sabbia e assi di legno. Sotto osservazione è rimasta la Valascia, il corso d'acqua che scende dalla montagna verso la statale. Abbiamo potuto contare sul supporto di vigili del fuoco e Protezione civile che hanno ripulito vallette e scarichi, in modo da agevolare il deflusso dell'acqua a valle spiega il sindaco Flavio Oregioni, giunto al quarto giorno consecutivo di allerta in municipio. I danni subito finora non sono ancora stati quantificati, ma si parla di diverse centinaia di migliaia di euro. L'attenzione si concentra anche sul tornante che sale lungo il versante del piccolo torrente conosciuto con il nome di Voghia. Continua, infatti, l'evacuazione di quindici cittadini che vivono nella parte bassa di via Corte, poco sopra la chiesa parrocchiale, e di un paio di abitazioni in via Nazionale. Verceia RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza idrica, il sindaco scrive alla Procura "perch? faccia chiarezza"

[Redazione]

Sui fatti del 27 maggio Muliere ha inviato una comunicazione all'Asl, all'Autorità d'ambito per l'acqua e ai magistrati di Alessandria, "per fare chiarezza su quanto accaduto": la notizia era stata diffusa sui social ancor prima che il Comune ricevesse la comunicazione ufficiale sull'esito delle analisi [2766418174_aDSC_9088]NOVI LIGURE La seduta del consiglio comunale tenuta martedì 14 giugno è stata aperta da una comunicazione del sindaco Rocchino Muliere a proposito dell'emergenza idrica accaduta il 27 maggio scorso. Il primo cittadino ha ricostruito minuto per minuto la cronaca di quella giornata e ha annunciato di aver trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica, per fare chiarezza sulla "fuga di notizie" sui social network. "Sono stato avvisato telefonicamente del problema venerdì mattina intorno alle 12 ha affermato Muliere dopodiché mi sono recato subito in Comune. Alle 12.42 è giunto tramite fax il verbale ufficiale dell'Asl che evidenziava la presenza di carica batterica superiore ai limiti esclusivamente in un campione d'acqua prelevata dalla colonnina di via Montello. Il tempo intercorso per l'emanazione dell'ordinanza ha spiegato il sindaco è servito per verificare la possibilità di isolare dall'erogazione dell'acqua solo la zona colpita. Vista la difficoltà tecnica di questa operazione e considerato il verbale dell'Asl, sono stato costretto a emanare un'ordinanza di non potabilità nel primo pomeriggio". Il sindaco, inoltre, ha evidenziato alcune anomalie della situazione: "La causa dell'inquinamento pare sia stata la presenza di una venatura nella tubazione della colonnina servita per il prelievo del campione. Ciò trova conferma nel fatto che l'acqua erogata a monte dall'impianto di Bettole risultava potabile, così come quella prelevata dalla colonnina dopo la riparazione della tubazione. Infatti, dopo le analisi effettuate il giorno seguente, l'ordinanza di non potabilità è stata subito revocata. Resta il fatto ha aggiunto Muliere che un cittadino ha diffuso la notizia attraverso un social network alle 12,40, cioè prima ancora che il Comune ricevesse la comunicazione ufficiale da parte dell'Asl. Per fare chiarezza su quanto accaduto ho inviato una comunicazione all'Asl, all'Ato 6 alessandrino e alla Procura della Repubblica". Il sindaco, infine, ha affrontato anche un altro aspetto della vicenda, vale a dire la metodologia di comunicazione in occasione di eventuali emergenze: "Insieme alla Protezione Civile stiamo valutando l'utilizzo di nuove tecnologie, come le applicazioni per smartphone, da affiancare agli strumenti già utilizzati". 16/06/2016

Bilancio positivo per il progetto scuole della Protezione Civile

[Redazione]

Si è concluso sabato 4 giugno il progetto scuole relativo all'anno scolastico 2015-2016 curato dal gruppo comunale Volontari Protezione Civile del Comune di Cuneo, con la collaborazione del gruppo ARI (Associazione Radioamatori Italiani) di Cuneo. Gli alunni delle classi prime dell'Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura sono stati ospiti della sede del gruppo comunale di Protezione Civile, in località Tetto Garetto, ed hanno seguito alcune attività sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, l'importanza di farla quotidianamente in modo consapevole ed attento, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale durante le attività lavorative. I ragazzi hanno anche potuto provare a trasmettere utilizzando le radio in dotazione ai volontari. Il tema della gestione dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente è stato trattato sotto molti punti di vista, anche attraverso la testimonianza diretta dei volontari di Protezione Civile, che per tutto l'anno operano sul territorio del comune con il monitoraggio e la pulizia delle piste ciclopedonali ed i percorsi del Parco fluviale Gesso e Stura. Molto valido è stato infine anche il contributo dei radioamatori che, attraverso una presentazione e con prove di trasmissione, hanno coinvolto i ragazzi e li hanno spinti a riflettere su argomenti di attualità, dal momento che hanno potuto comunicare con una motovedetta della Marina Militare in transito tra Malta e la Grecia, impegnata nel soccorso ai naufraghi. Nel complesso il progetto scuole si chiude con un bilancio più che positivo per questo anno scolastico appena conclusosi. Un momento di formazione e confronto importante quello tra ragazzi e volontari della Protezione Civile il commento dell'Assessore con delega alla Protezione Civile del Comune di Cuneo Davide Dalmasso -, perché permette ai ragazzi di misurarsi concretamente con tematiche delicate che non sempre la scuola ha possibilità di approfondire adeguatamente. Credo sia importante che momenti come questo facciano parte del percorso formativo delle classi e auspico che l'iniziativa possa andare avanti. Il grazie mio e dell'Amministrazione va a tutti coloro che hanno lavorato e collaborato attivamente per permetterne la buona riuscita. Un grazie speciale va poi agli sponsor Ipercoop di Cuneo e Albero del pane, che hanno offerto la merenda ai ragazzi.

Canonica, la Festa sul fiume rinviata a domenica 26

[Redazione]

CANONICA (pai) La Festa sul fiume è stata rinviata a domenica 26 giugno a causa della minaccia del maltempo. La seconda edizione della manifestazione, evento promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni, si terrà dalle 15 in località Pradello. In programma la gara di pesca per bambini e ragazzi (per iscrizioni info allo 0290965403), la presenza dei canoisti e l'esercitazione dei sommozzatori volontari della protezione civile di Treviglio. -tit_org-

Protezione Civile: Centrale operativa aperta per il maltempo

[Redazione]

Resterà aperta per tutta la notte la Centrale operativa della Protezione Civile di Biella, dopo che Arpa ha mantenuto alto allerta per ondata di maltempo. Le precipitazioni, da quanto è emerso nel pomeriggio, da una riunione tenuta in Prefettura, dovrebbero intensificarsi nella notte e con queste anche il rischio di dissesto idrogeologico. [ico_author] e.g.

Bando di servizio civile, Filo da Tessere mette a disposizione 52 posti

[Redazione]

Il Consorzio Sociale Il Filo da Tessere, nell'ambito del bando di servizio civile che scadrà il prossimo 30 giugno, mette a disposizione 52 posti in 5 progetti di servizio civile. Il servizio civile è rivolto ai ragazzi/e dai 18 ai 28 anni e rappresenta un'ottima opportunità per mettersi alla prova, conoscere le proprie attitudini e maturare competenze e capacità personali.

PROGETTO IETI Io E Te Insieme (BIELLA) SETTORE ANIMAZIONE VERSO DISABILI 20 posti.* Cooperativa Tantintenti (con due sedi operative Biella e Trivero) per 4 posti complessivi* Cooperativa Domus Laetitia (6 diverse sedi operative Sagliano Micca e Candelo) per complessivi 9 posti* Cooperativa Maria Cecilia con una sede operativa in Biella per 1 posto* Cooperativa Sociale Sportivamente con una sede operativa in Biella per 2 posti* Cooperativa Sociale Obiettivo Onlus con una sede operativa in Moncrivello (VC) per 4 posti

PROGETTO FA LA GIRAVOLTA 14 (BIELLA) SETTORE ANIMAZIONE VERSO MINORI 13 posti.* Cooperativa Tantintenti (con due sedi operative Ronco e Roasio) per 2 posti complessivi* Comune di Candelo (Asilo Nido) per 1 posto* Comune di Cossato (Asilo Nido) per 2 posti* Consorzio Iris (Asilo nido di Miagliano) per 2 posti* Centro Aiuto alla Vita con la Comunità Mamma/bambino di Biella per 2 posti* Cooperativa Sociale Obiettivo Onlus con una sede operativa in Vercelli per 4 posti

PROGETTO ERA UNA VOLTA, OGGI (BIELLA) SETTORE ANIMAZIONE VERSO ANZIANI 6 posti.* Opera Pia A.E. Cerino Zegna (due sedi operative ad Occhieppo Inf.re e Lessona) per 3 posti complessivi* Cooperativa Sociale Maria Cecilia (Casa di riposo Domus Tua di Tollegno) per 1 posto* Pensionato per anziani Casa del Sorriso di Andorno Micca per 1 posto* Cooperativa Il Cammino di Biella per 1 posto

PROGETTO SAI CHEE DI NUOVO A BIELLA SETTORE PROMOZIONE CULTURALE 9 posti.* Comune di Biella (Informagiovani) per 2 posti* Comune di Cossato (Informagiovani e Biblioteca Civica) per 3 posti complessivi* Comune di Candelo (Biblioteca e Centro Documentazione Ricetti) per 4 posti complessivi

PROGETTO CAMELOT (BIELLA) SETTORE PROTEZIONE CIVILE 4 posti.* Comune di Biella (Serv. Protezione civile) per 4 posti

Per maggiori informazioni: Visitate i progetti sul sito www.ilfilodatessere.com; Contatto: Patrizia presso il Consorzio Il Filo da Tessere (tel. 015-0991174) oppure recatevi presso il nostro ufficio a Biella in Via Tripoli 24 E mail: serviziocivile@ilfilodatessere.com [ico_author] c.s.

Portula: Tragico epilogo, trovato corpo del 45enne di Vallemosso

[Redazione]

Sono proseguite per tutta la giornata di oggi, giovedì 16 giugno, in condizioni meteo a tratti proibitive, le ricerche del 45enne di Valle Mosso allontanatosi dalla sua abitazione. Squadre di vigili del fuoco e di volontari di Soccorso Alpino e Aib hanno battuto la zona, nei pressi del Santuario di Novareja a Portula. E qui, infatti, è stata ritrovata la sua autovettura posteggiata e chiusa a chiave. Il luogo era stato indicato anche in un biglietto, dai toni allarmanti, che il 45enne aveva lasciato alla moglie. E per cercarlo, questa mattina, è stato impegnato anche un elicottero dei pompieri, poi rientrato per le proibitive condizioni meteo. Nel pomeriggio, volontari dei vigili del fuoco e del soccorso alpino si sono calati in cordate nei costoni, profondi, della zona dove, pochi minuti fa alle 18 circa, hanno rinvenuto il corpo. Le operazioni di recupero, tutt'ora in corso, sono rese difficili dal maltempo. Sul posto anche i Carabinieri. [ico_author] Elena Giacchero

Oggi 16/06/16 nel Biellese

[Redazione]

Tutti gli appuntamenti della giornata di oggi delle farmacie Coalizione Sociale Biellese organizza serata sul tema "Rifiuti Zero" Danza sportiva: Stagione terminata con l'aumento di appassionati La Protezione civile non recupera animali in difficoltà Piedicavallo: Al via la ventiseiesima edizione del Festival Biella reginetta delle tasse in Piemonte, Cna interroga la politica Rete Museale Biellese, gli appuntamenti di domenica 19 giugno Calcio a 5: Superga Independente promossa nella Serie A biellese Torna il Mercatino del libro usato Sardi e biogliesi celebrano la festa del Beato Fra' Nicola da Gesturi Portula: Riprese le ricerche del 45enne scomparso da casa Strona: Vigili del Fuoco cercano di catturare cavallo imbizzarrito Pralungo: Al via la raccolta degli oli esausti Giornata mondiale dei rifugiati, Lega Nord risponde con #famedilegalità Biella: Presidente del Cordar sarà al prossimo consiglio comunale Sandigliano: Anziana lievemente ferita in un tamponamento Calcio: Ennesima vittoria per gli esordienti della Junior Biellese Graglia: Al Tempio Buddista, festa del Vesak Tollegno: Alla chiesa della Curavecchia, il Vangelo secondo l'asina Cossato: Timori sulla manutenzione dell'asilo comunale FOTOGALLERY Lessona: Recuperato un mulo in fuga Biella: Festa di beneficenza per l'asilo La Fiaba Emergenza micetti: in tanti cercano casa Rosazza: Il giuramento del sindaco Francesca Delmastro FOTOGALLERY Sordevolo: Holi Colours Festival rinviato al 10 settembre Ciclismo: Alla Gf Vigneti anche team biellesi Benna: Serata dedicata al contrasto delle truffe Previsioni Meteo: 17-18-19 giugno 2016 Santhià: Dal centro estivo moltissime iniziative per i più piccoli Strona: L'Oratorio musicale tra ballo, musica e gioco Con Erik Comas arriva in città "Zenith World Stratos Meeting" Biella: Scoperto giro di fatture false per oltre 30 milioni di euro Brusnengo: Si replica la giornata del riuso Dipendente della Bistefani perde la vita a Rive "Anche i parchi ora vogliono abbattere i cinghiali" Ospedale: Migliorano le tempistiche in Pronto Soccorso Rugby: Il presidente federale Gavazzi farà tappa a Biella Ospedale: Enzo Forliti è il nuovo direttore di chirurgia vascolare Primavera-Estate: tempo di matrimoni e cerimonie Domenica 19 giugno escursione al Monte Tovo "Calcio è business, con la crisi a Biella difficile fare grandi cose" Coppia rinviata a giudizio per rapina e lesioni Polizia: Controllati quattro minorenni Miagliano: Proseguono gli eventi di Wool Experience FOTOGALLERY Gaglianico: Si corre la staffetta podistica "16ora" Vigliano: Pompieri intervengono per una fuga di gas Viverone: In attesa del bel tempo ecco le vele del Touring Club Ponderano: In scena lo spettacolo Campionissime Museo del Territorio inaugura nuovo allestimento FOTOGALLERY Cavaglià: Annullata la corsa notturna del Belvedere Polizia Stradale e Urbana arrestano ricercato, plauso di Cavicchioli Candelo: In arrivo la festa dei giovani e dei coscritti Ponderano: Ultime tappe per Un mondo di viaggi Bando di servizio civile, Filo da Tessere mette a disposizione 52 posti Montagna, due bandi per ripristinare strade e acquedotti rurali Protezione Civile: Centrale operativa aperta per il maltempo Portula: Tragico epilogo, trovato corpo del 45enne di Vallemosso Discarica: In conferenza di servizi prevale la linea del sì FOTOGALLERY

Maltempo, primo livello di attenzione della Protezione civile

[Redazione]